OFFERTA GIALLOROSSA

Roma-Soulé c'è l'accordo Partito l'assalto

Ora c'è l'offerta ufficiale della Roma per lo juventino Soulé. C'è già l'accordo col calciatore.

Biafora e Pes a pagina 26

LA MISSIONE A TRIPOLI

Meloni e il piano migranti Sea Watch choc, è bufera «Vi auguriamo ogni male»

Manni a pagina 8

SINDACO SOTTO ACCUSA

Udine nega il patrocinio al match Italia-Israele

Il comune di Udine nega il patrocinio alla gara di calcio tra Italia e Israele: assist ai pro Palestina. Fedriga: «Regione disponibile».

Campigli a pagina 8

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santi Sinforosa e sette compagni martiri · Giovedì 18 luglio 2024 · DIRETTO DA TOMMASO CERNO · Anno LXXX - Numero 197 - € 1,20* · ISSN 0391-6990 · www.iltempo.it

IL SINDACO ALL'EDICOLA DE IL TEMPO

Rifiuti
Cantieri
Mobilità
Taxi
Stadio
Degrado

«Roma nel caos? Fidatevi di me Ecco cosa farò»

Roberto Gualtieri a tutto campo Dai cantieri del Giubileo alle proteste per le tendopoli «Siamo penultimi in Italia? Stiamo rivoluzionando la città Così torneremo Caput Mundi»

DI MARTINA ZANCHI

«Mi rendo conto che i disagi ci sono, ma quando avremo finito Roma cambierà volto». Chiede ancora fiducia ai romani il sindaco, Roberto Gualtieri, ospite dell'edicola de Il Tempo per fare il punto sulle tante opere avviate e le polemiche che hanno investito il suo mandato alla guida della Città eterna. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

VERSO L'ANNO SANTO

Il tunnel di piazza Pia Borgo e Trastevere più vicini

Mariani a pagina 19

Il Tempo di Oshø

L'abbraccio Elly-Matteo che manda in tilt il Pd

"Ma ndo vai da sola co sto segno"

Sirignano a pagina 9

OGGI L'EUROVOTO

Covid, la condanna a von der Leyen nel giorno del bis

DI GIANLUIGI PARAGONE

La notizia è questa: la Commissione europea è stata condannata dalla Corte di giustizia europea che aveva accolto il ricorso degli eurodeputati dei Verdi in appoggio alla richiesta di molti cittadini; la colpa della Von Der Leyen è stata quella di (...)

Segue a pagina 7

I CASI GENOVA E VENEZIA

La passione di Striano per Noi Moderati Nordio smonta i giudici

DI RITA CAVALLARO

L'asse Genova-Venezia e la solita manina del verminaio dell'Antimafia, quel tempio sacro delle legalità dove un servitore dello Stato spiava i politici di centrodestra e passava centinaia di informazioni riservate alla stampa di sinistra. (...)

Segue a pagina 5

PARLA PIERSILVIO BERLUSCONI

«Io e la politica? Non mi candido ma mi affascina È nel dna di papà»

De Leo a pagina 4

APPALTI E SANITÀ

Pandemia dorata per il re delle ambulanze

Il Covid è stato una manna dal cielo per i «re» delle ambulanze. In tre anni 110 milioni per l'affidamento dell'Ares 118 alla Heart Life Croce Amica.

a pagina 20

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

DOPO L'ATTENTATO

Trump people La Silicon Valley sul carro del tycoon

Martino a pagina 11

«Così cambierò Roma Ci sono mille problemi ma fidatevi di me»

Rifiuti

segue dalla prima

MARTINA ZANCHI

Sindaco Gualtieri, iniziamo con quello che non è proprio un trofeo. Roma è scesa in penultima posizione nella classifica del Sole 24 Ore sul gradimento dei sindaci, se lo aspettava?

«Abbiamo scelto fin dal primo giorno di lavorare in profondità e di non inseguire la popolarità del momento, perché questa città non può permettersi interventi di facciata. Questo comporta anche sacrifici e disagi. Roma è piena di cantieri, è una scelta che rivendico perché noi ci preoccupiamo di come sarà la Capitale a fine consiliatura. Mi permetto però di aggiungere che a noi risultano livelli di apprezzamento più alti e di comprensione del fatto che abbiamo avuto coraggio, mettendo mano alla città con risposte strutturali. Roma può cambiare e sta cambiando».

Lei è stato ministro dell'Economia e ora sindaco di Roma. Qual è l'incarico più difficile?

Sono entrambi difficili ma belli. Sono stato ministro durante il Covid, esperienza senza precedenti per difficoltà, ma siamo riusciti a tenere botta e avviare una fa-

Con Meloni e Mantovano collaborazione ottima. Il governo sul Giubileo è stato rapido

Sindaco Il primo cittadino di Roma Roberto Gualtieri ospite dell'edicola de Il Tempo. Nella foto in alto a destra il sindaco con il direttore del nostro giornale Tommaso Cerno e Martina Zanchi (foto Pasquale Carbone/Conterbo Press)

Inquadra il QR e guarda l'intervista integrale al sindaco di Roma Gualtieri

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Cantieri Mobilità Taxi Stadio Degrado

Il sindaco Roberto Gualtieri a tutto campo nell'edicola de Il Tempo
«La città sembra paralizzata, ma la sfida è tornare Caput Mundi: credetemi»

se di rilancio dell'economia. Roma è una sfida difficile perché ho trovato la città in condizioni incredibili. Abbiamo dovuto sostituire i binari della metro, quando avrebbero dovuto essere cambiati 15 anni prima, e i tram deragliavano perché l'armamento era in condizioni inutilizzabili. Non solo, Roma è priva di impianti per i rifiuti, deve pagare tantissimo per mandarli altrove e non è pulita come merita. Quelli che stiamo facendo sono lavori che possono cambiare il volto della città, che è ancora la più bella del mondo».

Il Giubileo potrebbe segnare la svolta ma sarà anche uno stress test, visto che sono attese decine di milioni di persone.

«Il Giubileo è un grandissimo evento spirituale che porterà Roma ancora una volta al centro del mondo. Noi abbiamo un unico grande ritardo: quello di partenza. A luglio 2022 sarebbe dovuto arrivare il decreto del governo Draghi, che però è caduto e tutto è stato rimandato. Il nuovo Esecutivo è stato rapido ma siamo partiti con sette mesi in meno su due anni e mezzo di lavoro. Nonostante questo abbiamo deciso di fare comunque interventi come quello di piazza Pia, sebbene ci venisse detto che sarebbe stato impossibile farcela in così poco tempo. I fatti invece ci stanno dando ragione. Sulle opere indifferibili, da realizzare entro il 2024, siamo quasi al 90% di cantieri aperti e contiamo di concluderli quasi tutti nei tempi previsti. Abbiamo anche scelto di attingere al massimo possibile al Pnrr, anche se ciò comporta una concentrazione ancora maggiore di cantieri visto che bisogna finire gli interventi entro giugno 2026. Ma Roma ha bisogno di una cura da cavallo di investimenti per rimettersi in sesto e non potevamo permetterci di non cogliere l'opportunità di Pnrr e Giubileo. Non sono stato eletto per scaldare la sedia ma per rilanciare Roma. Abbiamo deciso di rifare completamente e in profondità gli 800 chilometri della viabilità primaria che era in condizioni pietose e siamo già quasi al 60%. Stiamo realizzando piazze, parchi, tra cui sei sul Tevere, costruendo e ristrutturando scuole, poli civici, centri culturali, piantando centinaia di migliaia di alberi. Stiamo realizzando tranvie, metropolitane, abbiamo comprato 1000 autobus e ne sono arrivati quasi 500. Facciamo tantissimi interventi nelle periferie. Abbiamo puntato sulla connettività 5G per supportare le infrastrutture della smart city e ci sono anche tanti interventi di rilancio del nostro patrimonio culturale.

> *Taxi*
> *Sono troppo pochi e il servizio deve migliorare. A luglio il bandо per mille nuove licenze*

In centro però c'è un forte disagio su diversi aspetti. Uno di questi è la microcriminalità, che durante il Giubileo potrebbe diventare più grave.

«È un problema che condividiamo con le grandi metropoli del mondo. Se si guardano i dati, Roma è e continua a essere una delle città più sicure del mondo. Questo però non significa non vedere questioni che esistono. Faccio l'esempio della stazione Termini, dove il numero di delitti in assoluto è stabile, ma dato che è molto più presidiata all'interno i reati si sono spostati fuori. Quindi l'incremento percepito dai cittadini rispecchia un dato reale. Un altro fenomeno è quello dei borseggi in metro, realizzati da alcune bande di rom e di sudamericani. Noi stiamo cercando un maggiore presidio del territorio».

> *Abolizione abuso d'ufficio*
> *Sebbene i dati sembrino dare ragione all'Esecutivo, sarebbe stata più saggia una riforma*

Che ne pensa del fenomeno Cicalone?

«Io non demonizzo chi informa e denuncia, purché non pensi di sostituirsi alla polizia. Richiamare l'attenzione su un problema non mi sembra uno scandalo, lo scandalo è invece se non si fa nulla. Per questo abbiamo chiesto un aumento del 30% di presidio per coprire l'area allargata di Termini ed Esquilino. E poi mi sono preso la mia parte di responsabilità chiedendo alla polizia locale di incrementare la presenza, anche nella metro, e ad Atac di aumentare le guardie giurate».

Si è creato allarme sulla scelta di riaprire la tensostruttura-dormitorio per clochard proprio a Termini.

«È un allarme che non condivido. Le tensostrutture possono contribuire a creare una situazione di maggiore decoro e sicurezza accogliendo in condizioni dignitose persone che altrimenti starebbero per strada. Noi abbiamo già raddoppiato i posti di accoglienza e fatto un enorme censimento con i volontari da cui sono emerse, all'interno dell'Anello ferroviario, circa duemila persone in più rispetto alle mille che già accogliamo. La polemica sulle tensostrutture, è tipica di un certo modo di affrontare i problemi a Roma: tutti dicono che vanno bene ma non dove si stanno realizzando. Peccato che se poi si fanno lontano da dove stanno i senza fissa dimora, loro non ci vanno».

Cosa risponde ai cittadini del centro, che le chiedono di non riposizionarla lì?

«Che le tensostrutture non aumentano ma riducono il degrado. Sono previste dal decreto del governo per il Giubileo e io sono commissario del governo. Devo dire che la collaborazione con il premier Meloni e il sottosegretario Mantovano è ottima, come lo è con altri ministri su tanti altri temi. Quindi premettendo che le tensostrutture fanno parte del programma governativo, una di queste deve essere vicino alla stazione Termini, altrimenti non serve».

Passiamo alla questione taxi. È stato approvato l'aumento delle tariffe e l'introduzione della corsa minima a nove euro. Secondo lei questo incremento è giustificato, a fronte del servizio svolto oggi a Roma?

«Il servizio taxi è insufficiente perché ci sono poche licenze, per questo abbiamo approvato una delibera che consentirà tra poco di far uscire il bando, con una forma di vantaggio per i sostituti alla guida che già svolgono il servizio, ma senza venir meno al principio giusto dell'onerosità della licenza. Se mille licenze saranno sufficienti ci fermeremo, altrimenti ne faremo altre. E poi è in programma anche un bando per 2000 Ncc. Le tariffe erano ferme da moltissimo tempo e sono state adeguate all'inflazione. Restano peraltro più basse di quelle di altre città italiane e per quanto riguarda la corsa a nove euro, quelle che costano di meno oggi sono il 3%, quindi non cambierà nulla. Avevo chiesto al governo l'introduzione del Gps, per sapere dove sono i taxi e verificare chi dovrebbe svolgere il turno ma non lo fa. La richiesta purtroppo non è stata accolta».

Case popolari e occupazioni. Che fine ha fatto il bando per la nuova graduatoria? Sono ancora previsti 8 punti di premialità per chi ha occupato abusivamente un alloggio e rischia lo sgombero?

«Il bando è pronto ma è sospeso perché la Regione vuole cambiare alcuni elementi dirimenti sulla materia».

Ma sarà un bando-Salis?

«Questa discussione è piena di ipocrisia. A Roma mancano 70 mila case di tutte le tipologie. Social housing, a prezzo di mercato e case popolari. Quindi abbiamo investito una somma senza precedenti per aumentare lo stock di abitazioni. Da quando ci siamo noi non ci sono più nuove grandi occupazioni, e stiamo facendo molti più sgomberi con il metodo da casa a casa per chi ne ha diritto, che è non solo condiviso ma persino sollecitato dal governo, perché è l'unico metodo che consente gli sgomberi. Al governo faccio però una critica: aver tagliato il contributo all'affitto e alla morosità incolpevole. È stato un errore grave perché tocca tante persone in difficoltà anche del ceto medio, che rischiano lo sfratto».

> *Superbonus*
> *Doveva essere una misura straordinaria, prorogarlo è stato un errore*

Facciamo un punto sugli stadi che la Lazio e la Roma vorrebbero realizzare.

«La Roma ha la procedura più avanzata, la società sta facendo i sondaggi e dialogando con le strutture amministrative per affrontare le prescrizioni sollevate. La Lazio ha manifestato la volontà di presentare un progetto. Ci ha anticipato degli elementi, ma non c'è ancora formalmente un progetto».

Sindaco della Capitale ed esponente Pd. Che rapporto ha con il segretario Elly Schlein?

«Ho un rapporto ottimo, la stimo e secondo me sta facendo molto bene, il risultato delle Europee è in gran parte merito suo».

Lei crede al campo largo con il M5s o pensa a una vocazione maggioritaria?

«Dipende dalle leggi elettorali, con quella vigente serve una capacità coalizionale. Il centrodestra ad esempio ha differenze nette ma si presenta unito. A Roma c'è una coalizione larga fatta di forze moderate, civiche e di sinistra che guardano al cambiamento, marcando una vocazione maggioritaria».

Cosa pensa dell'abolizione del reato di abuso d'ufficio?

«I dati sembrerebbero dar ragione alla mossa del governo, ma penso che la proposta di riforma, che il mio partito ha sostenuto, sarebbe stata più saggia».

Lei è il ministro che ha varato il Superbonus. Alla luce della polemica su quanto peserà sui conti dello Stato, lo rifarebbe?

«Grazie alle nostre politiche economiche oggi la situazione dei conti e della crescita in Italia è molto positiva, e il governo lo ha riconosciuto. Il Superbonus è stato un tassello di quella politica ma era stato pensato come misura straordinaria, impossibile da rendere strutturale. Doveva concludersi originariamente a fine 2021 e avevo detto che poteva essere prorogata massimo di sei mesi. A quel punto sarebbe costato esattamente per quello che era stato stanziato, non un euro di più».

> *Cicalone? Non demonizzo chi denuncia i problemi. Lo scandalo è non fare nulla*

> *Sullo stadio Flaminio la Lazio ha manifestato volontà di fare ma non c'è ancora un progetto*

> *Ho un ottimo rapporto con Schlein, credo che il risultato delle Europee sia merito suo*

PARLA PIER SILVIO BERLUSCONI

«La politica mi affascina è nel dna di mio padre ma non mi candido»

Frena (per ora) su una sua discesa in campo, ma dice: «Sento l'adrenalina» Poi risponde su Malpensa intitolata al padre: «Infastidito dalle polemiche» Critica Sala e boccia l'idea di Salvini sugli spot in Rai. Ma la Lega insiste

PIETRO DE LEO

••• È un Pier Silvio Berlusconi a tutto campo quello che, durante la presentazione dei palinsesti Mediaset, conversando con i giornalisti affronta una moltitudine di temi. Tra questi, l'eventuale suggestione di una discesa in campo. Materia che, stando alle parole del secondogenito del quattro volte premier Silvio, appartiene soltanto al turbinio dei retroscena. «Il fascino della politica in termini di adrenalina, spinta, rapporto con la gente io lo sento - ha affermato - fa parte del dna di mio padre, di un qualcosa che io, ahimè, sento di avere». Però poi ha chiarito: «Parlare con le persone è stato il mio mestiere per più di 30 anni, perché la tv questo fa. Ma un conto è fare le elezioni con la grande avventura elettorale, un conto è il sacrificio

La stoccata

«Io vivo in Liguria ma tutte le volte che vado a Milano dico che è un disastro traffico, delinquenza, buche»

della vita politica di tutti i giorni». E c'è l'altro aspetto: «Il conflitto di interessi: come lo metti. Vendi tutto? Mollare tutto in mano a qualcuno non è un tema leggero». L'ad di MFE ha smentito di aver fatto misurare il suo gradimento: «Né io e neppure Mediaset abbiamo commissionato sondaggi su di me e sulla politica. È una balla». Altro tema, i suoi viaggi a Roma. Pier Silvio Berlusconi ha spiegato: «Vado spesso perché lì c'è una grossa parte della nostra attività produttiva». Dunque nella sua agenda «certamente incontro anche imprenditori, ma nulla c'entra con la politica». Il discorso, poi, va sulle recenti dichiarazioni della sorella Marina rilasciate al Corriere della Sera sui diritti civili: «Ha espresso una sua opinione personale e da editore: è libera di farlo», ha evidenziato. E ancora: «La difesa dei diritti civili è nel dna che ci ha tramandato nostro padre», essendo «una battaglia di civiltà che non si smette mai: i diritti civili non sono di destra o di sinistra, sono battaglie che vanno portate avanti». E da lì una battuta: «Dire che sono comunista è valido quanto dire che sono interista». Capitolo televisione. La riflessione è ad ampio raggio e tocca anche il servizio pubblico: «Onestamente non vedo il problema di "TeleMeloni", dire che in Italia non c'è libertà di parola e di opinione a me sembra poco vero». Quanto alla proposta della Lega di Salvini di aumentare il tetto della pubblicità in Rai, «è un pasticcio assoluto, il contrario di quello che andrebbe fatto. Sarebbe la morte della editoria italiana». Inoltre, «con la Rai senza canone parliamo di migliaia di licenziamenti. Il servizio pubblico è importante che ci sia e questa proposta distrugge il mercato». Replicherà la Lega a stretto giro, invitando l'ad Mfe ad un dibattito pubblico sul tema.

Infine c'è la questione dell'intitolazione dell'aeroporto di Malpensa a suo padre, che ha suscitato molte polemiche negli scorsi giorni e un attacco del Primo Cittadino del capoluogo lombardo, Beppe Sala, a sua sorella Marina: «È un tema che non mi appassiona. La premessa è che a noi fa piacere e tutto ciò che viene intitolato a nostro padre perché se lo stramerita. Le modalità non penso siano state proprio perfette, nei tempi e nei modi. Le polemiche mi hanno infastidito». Il leader leghista ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che nei giorni scorsi si era intestato l'annuncio, interpellato sulle parole di Pier Silvio Berlusconi dai giornalisti dice: «Io son contento che è stato intitolato a Silvio Berlusconi. Poi non ho seguito le procedure». Sempre sulla questione aeroporto, poi, il secondogenito del fondatore di Forza Italia ha riservato una stoccata a Sala: «Scrive a mia sorella sui social, a lui dico "dì se sei favorevole o no". Non rompere. Puoi anche dire che sei contro per mille motivi ma non fare polemica sulla polemica», pensasse a Milano. Chi si rivolge a mia sorella mi fa veramente ridere». E ha aggiunto: «Io vivo in Liguria ma tutte le volte che ci vado dico che Milano è un disastro, traffico, delinquenza, buche».

Pier Silvio Berlusconi L'ad di Mediaset

Beppe Sala Berlusconi ha criticato il sindaco di Milano perché «ha fatto polemica sulla polemica»

Matteo Salvini Ha proposto di aumentare gli spot in Rai per poter abbassare il canone ulteriormente

CAMERA DEI DEPUTATI

Il leader della Lega: «Semplificazione per milioni di famiglie». Il Pd: «È un condono»

Oggi il voto di fiducia sul Salva Casa Resta il nodo della sanatoria per Milano

ANGELA BARBIERI

••• Si voterà oggi pomeriggio la fiducia sul decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica. Il testo è quello licenziato dalla commissione Ambiente e Lavori pubblici, mentre il via libera da parte di Montecitorio al provvedimento è atteso entro la mattina di venerdì prossimo. Ma c'è ancora tensione sul cosiddetto «Salva-Milano». «Noi - spiega un big della Lega - abbiamo cercato di risolvere il problema dei processi, ma spettava al sindaco di Milano Sala salvaguardare i funzionari e non lo ha fatto. Noi quello che potevamo fare lo abbiamo fatto». Ora la misura potrebbe confluire nel dl infrastrutture ma al momento non c'è ancora intesa nella maggioranza.

«Non lo so, quando si metteranno d'accordo me lo diranno e io li ascolterò. Io ho proposto la norma, poi se altri non erano d'accordo, ne prendo atto», ha detto Matteo Salvini. «Io non impongo nulla sulla testa di nessuno, sono strafelice della semplificazione per milioni di famiglie che c'è nel Dl salva-casa», ha aggiunto il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, a margine di un convegno alla Camera.

Fratelli d'Italia

«Sulla norma che riguarda il capoluogo lombardo volontà di risolvere le criticità strutturali in cui versa la città»

Il segretario della Lega ha ammesso che sulle norme «al momento non c'è accordo. C'era gente che eccepiva, "non basta, non serve, facciamo di più, facciamo di meno"».

Sul decreto legge Salva Casa «la maggioranza ha viaggiato compatta per arrivare all'obiettivo dell'approdo in aula come da calendario e per permettere l'esame anche in Senato. Tutte le riformulazioni degli emendamenti sono state, infatti, eseguite da Fratelli d'Italia e Forza Italia. Nello specifico della cosiddetta norma Salva-Milano occorre ricordare che sono stati presentati a firma di FdI ben tre emendamenti a dimostrazione della volontà di risolvere, quanto prima, le criticità strutturali in cui versa la città», hanno fatto sapere fonti di Fratelli d'Italia.

Intanto il Pd attacca: «Eravamo - dice il deputato del Pd Virginio Merola - e restiamo convinti che le priorità che riguardano la casa siano quelle di dare risposte alla carenza di alloggi in affitto a famiglie, lavoratori e studenti. Ma con questo decreto, il governo vuole solo sostenere la rendita immobiliare. Prima delle elezioni parlavano di sanare parziali irregolarità strizzando gli occhi ai cittadini ma ciò che abbiamo davanti non è una semplificazione ma un aggiramento del termine "condono" per vendere oggetti oggi impresentabili e favorire speculazioni immobiliari».

Immobili Sarà possibile mettere in regola varie difformità, a partire dai cosiddetti mini appartamenti per cui calano i limiti di superficie

LIGURIA E DOMICILIARI INFINITI

Manifestazione con Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli in barba al garantismo per far dimettere il governatore. Come vuole la Procura

Oggi a Genova va in scena la piazza manettara Pullman gratuiti regalati dalla sinistra anti Toti

MIRA BRUNELLO

••• Vieni a vedere il "patibolo", il pullman te lo offriamo noi. Sarà anche pubblicità ingannevole, ma l'invito del campo largo a Genova, suona più o meno così. Le locandine sono decisamente neutre e naturalmente meno comprensibili, al posto del patibolo c'è un megafono, ma il senso alla fine è quello. «Liguria, diritto al futuro», è il titolo della manifestazione promossa alle 17,30 a Genova dal campo largo per chiedere le dimissioni del Governatore Giovanni Toti. Anche la location in qualche modo è evocativa: il palco si affaccerà su Piazza Ducale, proprio alle spalle del Palazzo della Regione, nel salotto della Superba, piazza De Ferrari. Di primissimo livello le "star" che si esibiranno: Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli.

Un viaggio "premio" esteso a circoli e associazioni del territorio di tutta la regione, con la possibilità di raggiungere il capoluogo con pullman gratuiti. Come ai vecchi tempi, quando i militanti potevano arrivare nella Capitale con i trasporti organizzati dal partito e dalla Cgil, compreso il pranzo al sacco. Stavolta in Liguria, niente vettovaglie, d'altra parte qui risparmiare è un obbligo, ma l'emozione di assistere ad una sorta di "esecuzione" politica, quella dell'odiato Presidente, vincitore per ben due volte alle elezioni (nel 2015 contro l'attuale coordinatrice di IV, Raffaella Paita) che per di più, si ostina a rivendicare il diritto costituzionale alla sua innocenza. Ed infatti per il tribunale del Riesame di Genova: il Presidente «non si è mostrato consapevole della gravità del reato commesso», insomma articolo 48 (quello sul diritto alla presunzione di innocenza ed al diritto alla difesa), scansati. Il segnale che il campo largo aspettava, per convocare la piazza assecondando le "richieste" della Procura. Ovvero le dimissioni di Toti.

La "sentenza" di condanna è già emessa dal leader del M5S Giuseppe Conte che dice: «A voi sembra normale che una intera Regione bella, forte, piena di risorse come la Liguria sia bloccata da mesi per le vicende giudiziarie di un Governatore agli arresti domiciliari che non vuole dimettersi?». In pratica sottostare ad una richiesta dei giudici. Un manifesto che rilancia il "Marco Travaglio al pesto", il giornalista ex Fatto Quotidiano, già sfidante di Giovanni Toti nel 2020 (finito al 39% contro il 56% dell'attuale Presidente), Ferruccio Sansa, che rievoca Mani Pulite e parla di «un patto per l'onestà da stringere con i cittadini». Aggiungendo anche: «La Liguria sarà al centro della politica nazionale Dobbiamo essere felici. E anche un po' orgogliosi». Una piattaforma "giustizialista", che ignora la carcerazione preventiva del governatore, pienamente assecondata dal Pd, sia a Roma, che a Genova, con Andrea Orlando che potrebbe essere costretto da Elly Schlein a "scaldarsi", e a candidarsi a presidente della Regione. Insomma «con quella faccia un po' così quell'espressione un po' così che abbiamo noi prima di andare a Genova», alla manifestazione con vista sul "patibolo".

Il governatore della Liguria Giovanni Toti finisce nel bersaglio della sinistra che vuole le sue dimissioni

> *L'appello del leader M5S*
> *«Una Regione bella e forte non può essere bloccata da mesi per le vicende giudiziarie di chi non vuole fare un passo indietro»*

LA DOPPIA MORALE DELLA SINISTRA

L'OCCUPAZIONE DI SALIS
Fratoianni ha giustificato il fatto che la neo eurodeputata abbia occupato una casa popolare a Milano e debba 90mila euro all'Aler. Il Consiglio regionale ha chiesto che saldi il debito

I DEBITI DI FRATOIANNI
Sinistra Italiana ha diverse morosità da saldare riguardo ai circoli romani in precedenza appartenenti a Sel. Su quello di Testaccio ad esempio l'Ater chiede più di centomila euro

I BUFFI DEL PD ROMANO
I dem capitolini non hanno ancora saldato il canone relativo ai locali di proprietà della Regione Lazio. Un debito che ammonterebbe a circa 740mila euro

COMPAGNI EVASORI
Nemici dei condoni solo a parole, il Pd infatti ha chiesto la rottamazione alle Entrate per i contributi non pagati ai propri dipendenti

SCANDALO VERMINAIO

Il ministro della Giustizia: «Ho letto le carte e non ci ho capito nulla»

La passione di Striano per i leader di Noi Moderati E Nordio smonta l'ordinanza

L'asse Genova-Venezia e la strana tempistica dietro le inchieste I dossier hanno riguardato prima Toti e poi il sindaco Brugnaro

segue dalla prima

RITA CAVALLARO

(...) È così che le vicende di Giovanni Toti e Luigi Brugnaro, vittime del cosiddetto sistema di dossieraggio messo in atto dal finanziere Pasquale Striano alla Dna, sono diventati casi mediatici e indagini giudiziarie per corruzione, che hanno portato il governatore della Liguria ai domiciliari e il sindaco della città lagunare nel registro degli indagati. In tutti e due i fascicoli dei big di Noi Moderati c'è un elemento comune: l'intromissione illecita nelle banche dati da parte di Striano e l'immediato invio di Sos, documenti riservati che sarebbero coperti da segreto, al giornalista Giovanni Tizian, uno dei tre cronisti del team investigativo del quotidiano Domani indagato in concorso con il finanziere e con il pm della Dna, Antonio Laudati, nel fascicolo della Procura di Perugia sugli «spioni». Gli accessi illeciti di Striano su Toti e Brugnaro avvengono in un frangente non solo determinante per le singole vicende dei due esponenti di Noi Moderati, ma in un momento in cui le sorti del governatore ligure e del sindaco veneziano stavano per prendere una strada comune. Quel momento fortunato cade nel 2021, in mesi cruciali in cui Toti stava tentando di costruire un Terzo polo con il sindaco di Venezia, cercando di anticipare lo stesso piano che poi riuscì a Matteo Renzi e Carlo Calenda. Coraggio Italia, con i fuoriusciti da Forza Italia, nasce il 14 luglio 2021 e man mano comincia a ottenere adesioni. Presidente e fondatore proprio Brugnaro. Il cui nome viene illecitamente ricercato da Striano nel sistema analisti il 9 settembre 2021. La Sos sul sindaco di Venezia, scaricata dalla banca dati, viene immediatamente inviata a Tizian tramite whatsapp e, il 26 settembre, su Domani esce un articolo su Brugnaro, che poneva l'accento proprio sulle segnalazioni antiriciclaggio per una serie di prelievi in denaro con cadenza settimanale. Da lì erano partiti altri approfondimenti giornalistici sul presunto groviglio affaristico nella città del Mose e Brugnaro è finito nel fascicolo per corruzione nella primavera del 2022. In quegli stessi giorni in cui il primo cittadino di Venezia veniva «dossierato», per Toti scattavano le intercettazioni, avviate il primo settembre 2021. I finanzieri di Genova lo hanno ascoltato per settimane, registrando gli incontri sulla barca dell'imprenditore Aldo Spinelli, in cui il presidente della Liguria, a parole, avrebbe garantito di interessarsi per il rinnovo della concessione del Terminal Rinfuse, approvato poi il 2 dicembre 2021, ma non dalla Regione, bensì dal Comitato del porto. In cambio Toti avrebbe ottenuto da Spinelli dei finanziamenti elettorali, leciti e regolarmente dichiarati, al suo partito. Nel momento clou in cui venivano intercettati quegli incontri in barca tra Toti, Spinelli e il presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini, riguardanti l'iter del rinnovo, risultano anche gli accessi al sistema analisti del finanziere, che ha effettuato la ricerca sul nominativo di Toti, e perfino sul suo assistente Emanuele Guy, l'8 novembre 2021. File riservati trasmessi, come al solito, ai giornalisti. Gli articoli usciti a inchiesta in corso, menzionati addirittura dal gip nell'ordinanza, riportavano la cifra esatta delle erogazioni liberali a favore del Comitato di Toti e la circostanza che quei finanziamenti fossero stati bonificati a cinque giorni dal rinnovo della concessione. A criticare l'ordinanza del tribunale del riesame di Genova, intanto, è il ministro Carlo Nordio: «L'ho letta - dichiara, in occasione del question time alla Camera - e non ci ho capito nulla».

Il Guardasigilli Carlo Nordio in Aula

LA PARTITA DELLA UE

Sì di Fratelli d'Italia e Forza Italia alla mozione per l'Ucraina, no della Lega come M5S e Avs. Il Pd si spacca

Meloni e la lunga notte dell'Ursula bis Italia in ordine sparso sul voto pro Kiev

Oggi il verdetto in Aula per la presidente della Commissione. Per FdI sul tavolo sia il voto favorevole che contrario

BENEDETTO ANTONELLI

Marco Tarquinio Eletto col Pd non ha votato la risoluzione pro Kiev

Cecilia Strada L'eurodeputata dem «dissidente» dal Pd sull'Ucraina

••• Dichiararsi a favore del bis o votare contro la fiducia. Sono le opzioni sul tavolo di Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia in vista dell'appuntamento di oggi a Strasburgo in cui si deciderà sulla riconferma di Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione europea. Sì o no quindi, da quanto trapela nessuno spazio per una nuova astensione, posizione che la premier e leader dei Conservatori aveva espresso nel Consiglio europeo in cui era arrivato il via libera al pacchetto sui "top jobs".
Un bivio stretto, con minore possibilità di scelta rispetto anche al quesito sottoposto da FdI alla propria base con l'ultimo sondaggio sfornato dalle parti di via della Scrofa. Un'indagine inoltrata via mail nella serata di martedì ai militanti in cui si chiede un parere sul posizionamento del partito nei confronti dell'Ursula-bis con cinque opzioni disponibili: votarla in ogni caso; non votarla in ogni caso; astenersi come ha fatto in Consiglio, rispettando le diverse posizioni nella maggioranza di governo; votarla solo se garantisce all'Italia un ruolo importante; non so. La penultima opzione sembra direttamente collegata alle serrate trattative che Meloni sta portando avanti da settimane per riuscire ad ottenere un commissario con deleghe di prima fascia, sperando di arrivare anche ad occupare una vicepresidenza operativa. Casella che sarebbe occupata dal ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto. «È il nostro candidato, è il cavallo che sta correndo. Facciamo il tifo per il cavallo», afferma il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti. Sostegno confermato anche dal vicepremier Antonio Tajani.
Tornando alla votazione di oggi, Forza Italia si esprimerà a favore di von der Leyen. La Lega contro. Ancora poche ore e le carte verranno scoperte. Subito dopo il discorso programmatico di von der Leyen in Parlamento, i gruppi si riuniranno per fare il punto della situazione. «Ecr ha chiesto un cambio di rotta su green deal e immigrazione e in base alle risposte su questi dossier Meloni deciderà - afferma il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani - Meloni non darà nessun voto gratis, ogni voto italiano sarà difeso con le unghie e i denti».
Nel frattempo, ieri è stata votata a maggioranza, a Strasburgo, una risoluzione sulla necessità di sostenere l'Ucraina, in guerra contro l'invasore russo. Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno votato a favore (il testo porta anche la firma del copresidente di FdI Nicola Procaccini), confermando la linea pro Kiev. La Lega, invece, ha votato contro (mentre FdI si è astenuta sulla parte che condanna le azioni di mediazione di Viktor Orban presidente di turno del Consiglio Ue). Divisioni anche tra le opposizioni: il Pd ha votato a favore con l'eccezione degli indipendenti Cecilia Strada e

Cariche

Giorgetti: «Il nostro cavallo che corre per di commissario è Fitto e noi lo sosteniamo»

Plenaria di Strasburgo I neo eurodeputati durante una votazione *(LaPresse)*

I PRIMI GIORNI A STRASBURGO

Vannacci diplomatico parla con Bonaccini, i grillini fanno quadrato. Sberna alla prova della vicepresidenza

Rackete e Salis, è già colpo di fulmine E se la cantano: «Siamo le due antifasciste»

«Gemelle» Ilaria Salis e Carola Rackete nella foto pubblicata dall'eurodeputata tedesca

••• Un colpo di fulmine. Non può essere definita in altro modo la scintilla scoccata tra Carola Rackete e Ilaria Salis. L'ex capitana di Ong diventata famosa per lo speronamento di una motovedetta della Finanza nel porto di Lampedusa e la maestra anarchica uscita dalle carceri bulgare si sono guardate negli occhi e hanno capito subito che non potevano ignorare le loro affinità elettive. Entrambe di sinistra, «compagne» fino al midollo. Nell'europarlamento di Strasburgo siedono nello stesso gruppo: «The Left». Si muovono in simbiosi. Dove va una va l'altra. Spesso in mezzo a loro appare un altro neo eletto: Mimmo Lucano, l'ex paladino dei migranti di Riace.
Una simbiosi che appare anche dai selfie e dagli scatti che le due onorevoli-attiviste postano sui loro profili social. Carola spiega molto bene come sia nato questo rapporto. Lo fa con un tweet dove unisce l'utile al dilettevole: «Ho reclutato la mia squadra e adottato alcuni conigli, ho partecipato alla protesta Widersetzen contro l'AfD a Essen e ho incontrato altri antifascisti come Ilaria Salis». L'antifascismo. È questo il legame che unisce Rackete e Salis. Anche Ilaria sottolinea che sarà proprio questo aspetto a caratterizzare la sua permanenza all'europarlamento nei prossimi anni. «Se sono qui adesso - dice - è grazie a tutte le persone che mi hanno sostenuto votando e impegnandosi nella campagna per la mia liberazione e per la libertà di tutti gli antifas».
Come Salis e Rackete, anche per molti altri è il primo giorno di scuola. Lo è sicuramente per il generale leghista Roberto Vannacci, apparso già molto a suo agio. Si muove con dimestichezza e diplomazia (non è passato inosservato il suo fitto dialogo con un big del Pd come Stefano Bonaccini). Tra i dem appaiono un po' spaesati Marco Tarquinio e Cecilia Strada. Non tanto nell'europarlamento, ma rispetto al proprio partito. La loro "distanza" dai colleghi si è vista chiaramente ieri, quando si sono astenuti sulla mozione in favore dell'Ucraina in aperto contrasto con il resto del Pd.
Fanno quadrato invece i grillini, entrati nel gruppo The Left, come Salis e Rackete. Ma con una differenza rispetto alla sinistra di Fratoianni. Gli eurodeputati contiani (Tridico, Pedullà e Morace) sono in prova: dovranno superare una sorta di test semestrale per poter essere accettati ufficialmente senza tema di essere cacciati.
Particolarmente emozionata, invece, è Antonella Sberna di FdI, eletta vicepresidente dell'assemblea così come Pina Picierno del Pd, anche se per quest'ultima si tratta di una riconferma. Sberna, ex forzista, eletta in consiglio comunale nella Tuscia, è stata anche assessore ai servizi sociali. Alle Europee a sorpresa ha preso un boom di voti. È la prima esponente del partito di Giorgia Meloni a ricoprire questa carica.

DAR. MAR.

LA SENTENZA

Non consentì l'accesso ai contratti. La Commissione pagherà le spese legali. Salvini: «Motivo in più per dire no a Ursula»

La beffa nel giorno del voto Von der Leyen condannata sui vaccini per il Covid

La Corte di giustizia europea accoglie il ricorso di cittadini ed eurodeputati Verdi

Con Viktor
Il partito di Meloni si è astenuto nella parte che bocciava le trattative condotte da Orban

Marco Tarquinio che si sono astenuti (non ha votato a causa di problema tecnico con la scheda di voto Lucia Annunziata). Mentre il M5S ha votato compatto contro insieme a Ilaria Salis e Mimmo Lucano (siedono tutti nella Sinistra). Contrari anche i tre eurodeputati italiani dei Verdi, in dissenso col gruppo di appartenenza: Cristina Guarda, Leoluca Orlando e Benedetti Scuderi (assente Ignazio Marino).

segue dalla prima

GIANLUIGI PARAGONE

(...) opporre un no secco alla richiesta (era il 2021) di accesso ai documenti relativi ai contratti per l'acquisto di vaccini contro il Covid 19, stipulati tra la Commissione Ue e diverse aziende farmaceutiche. Soprattutto in merito alle clausole di indennizzo e alle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi tra Big Pharma e coloro che, per conto della commissione, stavano comprando i vaccini.

La condanna in sé è finalizzata solo al pagamento delle spese legali. Ma quel che conta è la messa a nudo di una questione su cui la presidente, in odor di conferma salvo colpi di scena nel segreto dell'urna, aveva posto divieti e omissioni tipo la cancellazione degli sms tra lei e il ceo di Pfizer (questione su cui stanno lavorando altri tribunali). Era stato il New York Times infatti a parlare di una «diplomazia personale» della stessa Von Der Leyen con il manager di Big Pharma Albert Bourla. A onor del vero va precisato che i contratti erano stati stipulati tra la Commissione e poche case farmaceutiche per un budget a disposizione di 2,7 miliardi di euro a copertura di un ordine di circa un miliardo di dosi. I fatti poi hanno registrato che a giocare la parte del leone fu appunto la Pfizer, nonostante in sede di audizione in parlamento Ue la loro responsabile commerciale, Janine Small, avesse rivelato che il vaccino messo in commercio «non era stato testato per prevenire l'infezione» perché «nessuno lo avrebbe chiesto» e comunque «non c'era tempo».

L'abbraccio La segretaria del Pd Elly

La questione rispetto alla quale sembra essere trascorso un secolo, rivela il piglio della presidente, evidenzia i metodi della Signora (su cui ci sono ombre rispetto ad altre vicende nel tempo in cui era ministro in Germania) sul rispetto verso il parlamento e verso chi si appella alla trasparenza per avere risposte: chissà se in queste ore di trattative qualcuno ne terrà conto. La «diplomazia personale» sui vaccini oggi costa alla sua Commissione il pagamento delle spese legali e quindi una sostanziale condanna da parte della Corte di giustizia europea; ci domandiamo se davvero non ci siano altre figure di spicco per guidare il cosiddetto governo europeo. Lo fa anche Matteo Salvini: «Un altro motivo per dire di NO a Ursula Von der Leyen alla guida della Commissione europea. Serve un cambio di passo chiaro, netto e deciso, come hanno espresso milioni di cittadini europei con il loro voto».

Scatti dall'Aula Sopra, Vannacci con Bonaccini Accanto, Antonella Sberna Sotto, gli eletti grillini Morace, Tridico e Pedullà

LE INFRASTRUTTURE

La soddisfazione del ministro Salvini: «Apprezzate in Europa le nostre azioni per lo sviluppo»

Il governo porta a casa altri 545 milioni dall'Europa Soldi anche per il Ponte sullo Stretto e la Tav

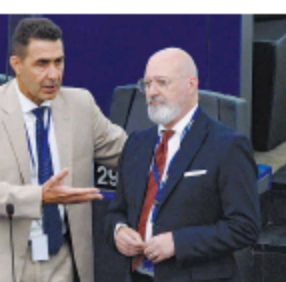
GIANNI DI CAPUA

••• All'Italia 545 milioni di co-finanziamento per Ponte e Tav. Soddisfazione da parte del leader della Lega Matteo Salvini. È stata approvata dal Comitato CEF (lo strumento finanziario UE per le reti TEN-T), la proposta della Commissione di assegnazione dei fondi europei ai progetti del Bando 2023. Delle 37 proposte presentate da nostro Paese, 16 sono state valutate positivamente con un'assegnazione di risorse, pari al 15.3% del totale.

L'Italia è, quindi, risultato il secondo percettore dopo la Francia. Tra esse, da segnalare la prosecuzione dei lavori della tratta transfrontaliera della Torino-Lione per 405 milioni di Euro (700 milioni complessivamente assegnati tra Italia e Francia), la progettazione esecutiva della parte ferroviaria del Ponte sullo Stretto per circa 25 milioni di Euro e la seconda fase della tratta di accesso al Brennero, Fortezza-Ponte Gardena, per circa 69 milioni di Euro. Tra gli altri 13 progetti destinatari di contributi europei rientrano pure le azioni destinate all'attrezzaggio di bordo dell'ERTMS, allo sviluppo degli hub urbani di Genova, Bologna e Napoli, ai parcheggi sicuri per mezzi pesanti, a soluzioni tecnologiche per la gestione del traffico aereo, nell'ambito dell'iniziativa Cielo Unico Europeo, ai sistemi di trasporti intelligenti stradali e eCall, all'interoperabilità ferroviaria, alla digitalizzazione delle informazioni logistiche e alle applicazioni telematiche, anche nel settore marittimo per lo scambio di informazioni attraverso l'interfaccia unica nazionale (National Maritime Single Window).

L'opera finanziata 25 milioni per la parte ferroviaria del Ponte sullo Stretto

Dopo l'approvazione in Comitato, la Commissione europea, infatti, adotterà ufficialmente la decisione di finanziamento e avvierà la preparazione dei contratti di sovvenzione.

Il vicepremier e ministro Matteo Salvini, dunque, esprimono grande soddisfazione. A dirlo una nota del ministero delle infrastrutture e dei trasporti. «Il nostro lavoro - riferiscono fonti interne al Carroccio - per quanto concerne le grandi opere, quelle infrastrutture che consentono di far partire lo sviluppo, è sempre più apprezzato in Europa».

L'ALLARME ANTISEMITISMO

La motivazione della giunta De Toni: «Sarebbe una scelta divisiva». Il governatore Fedriga: «La Regione è disponibile»

Udine nega il patrocinio a Italia-Israele Bufera sul sindaco: «Siete pro Hamas»

CHRISTIAN CAMPIGLI

••• L'ennesima conferma di un clima diventato ormai irrespirabile. All'insegna dell'antisemitismo. E che si sta moltiplicando senza freni. Ricordate le belle parole sullo sport che abbatte le frontiere? Un concetto che in progressisti usano (come al solito) a corrente alternata. Se in ballo c'è Israele, ad esempio, anche una banale partita di calcio si trasforma in un caso politico. Il comune di Udine ha deciso infatti di non patrocinare la partita di calcio Italia-Israele, che si giocherà lunedì 14 ottobre allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium. Il motivo va ricercato nella levata di scudi del comitato per la Palestina di Udine, che aveva gridato allo scandalo. Così la giunta comunale, pur di non infastidire la sinistra massimalista, ha ritenuto che «la scelta di patrocinare la partita sarebbe stata divisiva, essendo Israele uno stato in guerra».

Una valutazione sulla quale il centrodestra ha deciso di non tacere. «Con questa decisione - ha evidenziato Francesca Laudicina, capogruppo leghista in consiglio comunale - De Toni ha dimostrato non solo di non essere una persona equilibrata, ma di essere il sindaco di una sola parte di cittadini, quelli vicini alla sinistra più ideologica, quelli che fingono il dialogo ma in realtà sono alla ricerca costante della contrapposizione». Nel Carroccio sta emergendo la volontà di far prevalere gli autentici valori dello sport. «La Regione Friuli Venezia Giulia, qualora ne fosse richiesta dalla Figc, sarebbe ben disponibile ad accordare il proprio patrocinio alla partita di calcio Italia-Israele». Una posizione chiara quella espressa dal governatore Massimiliano Fedriga. Forti critiche all'amministrazione comunale anche dal senatore di FdI Paolo Marcheschi: «Il patrocinio è uno strumento che favorisce coesione sociale e la storia ci insegna che lo sport può essere elemento decisivo per unire».

Alberto Felice De Toni Primo cittadino di Udine

IL SUMMIT IN AFRICA

Meloni e Piantedosi in Libia Messaggio choc di Sea Watch «Vi auguriamo tutto il peggio»

Il premier a Tripoli per rafforzare il contrasto ai migranti irregolari Poi la replica alla Ong: «Tace sugli scafisti, noi andiamo avanti»

TOMMASO MANNI

••• Meloni e Piantedosi vanno in Libia per contrastare i trafficanti di morte e l'Organizzazione non governativa li minaccia di morte. Per la Sea Watch International, «i politici del governo italiano sono a Tripoli per lavorare con il primo ministro Debaiba sulla loro politica distopica. Di qualunque cosa parlino, probabilmente mira ad aumentare il numero di uccisioni nel Mediterraneo». Ragione, per cui, l'Ong si sente in diritto di augurargli «tutto il peggio, dal profondo del cuore».

Repentina, dunque, la replica da parte del centrodestra, per cui i toni e i termini utilizzati sono inaccettabili. «Gravissimo incitamento all'odio - dichiara Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia a Montecitorio - verso un esecutivo che si sta battendo per contrastare i trafficanti di morte e creare le basi per garantire condizioni di vita migliori in Africa, grazie al piano Mattei. Chiediamo una condanna unanime per quanto avvenuto». Dello stesso parere il collega di partito Giandonato La Salandra per cui siamo di fronte «a un'offesa sfrontata e indegna all'Italia, che ovviamente non si può accettare».

A rispondere alla Ong, però, è la stessa Meloni, che ribatte in modo duro: «La Sea Watch non ha nulla da dire sugli scafisti che si sono arricchiti uccidendo migliaia di persone. Augura a noi tutto il male possibile perché andiamo in Libia a confrontarci su come fermare l'immigrazione illegale, creando sviluppo. Un cuore bizzarro. In ogni caso, il Governo italiano continuerà a lavorare per fermare la tratta di persone, l'immigrazione clandestina e le morti in mare. Che a loro piaccia o meno».

Nessuna presa di posizione, al contrario, arriva dal fronte progressista, la cui unica priorità è condannare la strategia di Palazzo Chigi.

Detto ciò, il Mediterraneo, per quest'esecutivo, resta la priorità delle priorità e come spiega la premier non può esserci senza Italia e Libia insieme. «Anche per questo - sottolinea Giorgia Meloni, partecipando alla sessione presidenziale del Forum Trans-Mediterraneo sulle migrazioni in corso a Tripoli - in questi due anni abbiamo migliorato la nostra cooperazione su molti fronti. Ci sono sfide che non possiamo affrontare da soli. La migrazione è una di queste. Per affrontare seriamente il tema, credo sia necessario un approccio a 360 gradi».

Detto ciò, i problemi non mancano. Le stesse Nazioni Unite, ad esempio, denunciano come il traffico di esseri umani sia sempre più nelle mani della criminalità organizzata. «Ci sono persone - evidenzia il presidente del Consiglio - che fanno un sacco di soldi sfruttando la disperazione dei fragili, e noi non possiamo permetterlo. Ecco perché vogliamo lottare contro l'immigrazione clandestina, un fenomeno che non può essere tollerato». Un ritorno viene effettuato pure sull'immigrazione irregolare, nemica di quella legale. «Guardate cosa è successo in Italia negli ultimi anni - ribadisce Meloni. Non abbiamo potuto permettere a molte persone di entrare legalmente perché c'erano troppi clandestini. Non possiamo permetterlo».

Il Forum

Obiettivo del vertice Trans-Mediterraneo è trovare nuove forme di collaborazione per bloccare i traffici di persone

Il vertice La premier Meloni, il ministro Piantedosi e il leader libico Dbeibah

L'ira di Foti (FdI)

«Gravissimo incitamento all'odio verso un esecutivo che si batte per garantire condizioni di vita migliori in Africa»

Operai in azione di notte per togliere l'antenna sopra Palazzo Chigi

••• Non è un blitz o qualcosa di anomalo. Vigili del fuoco e operai invadono Piazza Colonna per un semplice intervento di manutenzione. È quanto è successo, la scorsa nottata, intorno alle 23,00, quando il portone di Palazzo Chigi viene bloccato da una truppa di caschi arancioni. Qualche pensante già aveva ipotizzato un incidente nel luogo simbolo della politica italiana e invece, come chiarito subito da un tecnico, arrivato prontamente vicino alle transenne è solo la classica operazione legata all'ammodernamento della rete internet. «L'operazione - spiega un operaio - rientra nella piena ordinarietà. Stiamo togliendo un antenna ormai obsoleta per sostituirla con un'altra più moderna».

Anche il centro della politica nazionale, infatti, vuole essere al passo con i tempi, a partire dalle ultime sfide relative al cambiamento. «Queste - rivela il capocantiere - richiedono un ammodernamento delle infrastrutture, che non sono solo le reti digitali, ma anche quegli apparecchi che sono montati sui tetti e che giustamente non possono essere attivati da soli». Una cosa è certa, a queste latitudini tutto fa rumore, compreso il classico dispositivo per ricevere o trasmettere onde elettromagnetiche, che non funziona come dovrebbe.

LA PARTITA DEL CUORE A L'AQUILA

Quell'abbraccio inaspettato tra Elly e Matteo spiazza i Dem E il campo ritorna largo

Sul terreno di gioco politici di destra e sinistra uniti sotto La Russa ct E il ritrovato feeling (politico) tra Renzi e Schlein a suon di assist e gol

EDOARDO SIRIGNANO
e.sirignano@iltempo.it

••• Non c'è niente di più vero del calcio. Ragione per cui l'abbraccio tra Elly, in versione Holly e Renzi, che imita Cassano, a partire dalla pancetta di troppo, si dimostra più di una semplice prova in ottica campo larghissimo. Quello dell'ex premier è un vero e proprio assist per la segretaria del Pd, che dal terreno dell'Aquila, mediante il goal, che non ti aspetti, prova a risanare una frattura, fino all'altroieri aperta. Lo schema sul Terzo Polo, d'altronde, si rivela fallimentare e dunque, il giglio di Firenze, non avendo altre possibilità, si scorda del passato e torna a flirtare con quella compagna prima ignorata e poi criticata. Un riavvicinamento che si evince, in modo chiaro, mediante abbracci e sorrisi, pubblicati da Matteo su X.

Non sfugge, però, neanche il protagonismo di Giuseppe Conte, che costringe gli organizzatori a farsi dare la maglia numero 10, quella riservata ai campioni. Come si evince in una storia Instagram, che richiama al Brasile, solo lui sa inventarsi la magia, che può consentire ai progressisti di vincere. Le note di Mas que nada, certamente, non appartengono alla nordica Schlein, impegnata a fraseggiare col fuoriclasse di Italia Viva e poco col compagno d'attacco, scelto dal presidente del Senato e Oronzo Canà per un giorno Ignazio La Russa.

Chi, invece, si trova a pennello col Ronaldinho di Volturara Appula è il numero uno di Si Nicola Fratoianni, che da buona ala, cerca di supportare la punta del M5S nei suoi inserimenti. Ruolo indovinato dal mister di Fdi è pure quello riservato al verde Angelo Bonelli, portiere più che affidabile. Negli ultimi mesi, d'altronde, ha dovuto rimediare a ogni ingenuità commessa dai suoi alleati in Parlamento, comprese le occupazioni di proprietà altrui e gli affitti non pagati.

Chi, al contrario, prova a ritagliarsi il suo spazio dall'altra parte del campo è Luigi Marattin. A parte la foto negli spogliatoi con l'ex mentore toscano, tanti gli sguardi di complicità col centrodestra made in Meloni, in particolare con i fuoriclasse azzurri. Come si fa, d'altronde, a resistere al fascino dei campioni del grande team selezionato da Silvio? Sul prato del Gran Sasso, tra le file dei berluscones, ci sono giocatori di assoluto livello: il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, quello del Senato Licia Ronzulli e soprattutto l'esperto senatore Maurizio Gasparri.

Altro affidabile ultimo uomo è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che coadiuvato dal sottosegretario e difensore Alessandro Morelli, prova a fermare ogni incursione degli avversari. Chi sa fronteggiare una crisi, certamente, non ha alcuna difficoltà a fermare il primo tiro da fuori area. Tra le stelle della nazionale parlamentari spicca pure il mastino di centrocampo o il Gattuso in versione pugliese Leonardo Donno. Chi riesce a emergere nelle furiose risse di Montecitorio, può spuntarla ovunque.

Tra le nuove promesse, invece, il nome da tenere sott'occhio è Marco Furfaro. Tra i corridoi del Nazareno si vocifera che già abbia prenotato l'ambito ministero del Lavoro. Medesimo ragionamento vale per la onnipresente Anna Ascani, che dovrà scegliere solo se candidarsi nella sua Umbria o andare avanti nella sua rapida scalata romana. Più silenziosi, invece, i capigruppo Pd Francesco Boccia e Chiara Braga. Anche sul terreno di gioco devono placare i malumori sopiti e tracciare quelle alleanze dovute. Il regista pentastellato Ettori Licheri ne sa qualcosa.

L'abbraccio Il leader di Iv Matteo Renzi flirta con la segretaria del Pd Elly Schlein

DL CARCERI

Il Pd e la raffica di emendamenti per bloccarlo

••• Domani alla Camera i capigruppo di Italia Viva rilanceranno la legge sulla liberazione anticipata speciale firmata da Roberto Giachetti. A Palazzo Madama, invece, il Partito Democratico presenterà gli emendamenti al dl Carceri. L'obiettivo è bloccare il provvedimento voluto dal centrodestra.

Le opposizioni rilanciano il tema del sovraffollamento degli istituti penitenziari, mentre nella maggioranza emerge la sensibilità di Forza Italia sul dossier. «Sul ddl Giachetti nei prossimi giorni ci riuniremo e decideremo il da farsi», spiega una fonte parlamentare azzurra a Montecitorio.

Gli azzurri, nelle scorse settimane, si erano smarcati sul tema delle detenute madri. Nonostante ciò, rivelano gli azzurri, ai nostri taccuini, «non ci saranno posizioni».

Il pressing per andare oltre le misure previste nel dl Nordio è in corso da giorni: «Su questi argomenti, comunque - non dobbiamo essere una caserma - avrebbe riferito un senatore di deputato di Forza Italia all'Agi». Fratelli d'Italia e Lega, comunque, non sarebbero disponibili ad aperture in tal senso. «Bastano le misure del dl carceri», è infatti la reazione negli altri due partiti della maggioranza. In ogni caso sul ddl Giachetti non ci sarebbero i numeri per l'approvazione, considerata anche la contrarietà del Movimento 5 sStelle.

PRESIDENZIALI USA

Da «cervello di gallina» Nikki Haley al perdente Ron DeSantis fino al probabile suo vice, D.J.Vance

Trump people

ANDREA RICCARDI

Resa dei conti nel mondo repubblicano. Chi sale sul carro di Donald Biden: «Valuterei di ritirarmi solo se me lo chiedessero i medici»

••• «Il mio messaggio è chiaro: non devi essere d'accordo con Trump al 100% per votare per lui. Siamo d'accordo sulla necessità di mantenere l'America forte e sicura. E siamo d'accordo che i democratici si sono spostati così a sinistra che stanno mettendo le nostre libertà in pericolo».
Così Nikki Haley, l'avversaria del tycoon nelle primarie che ha resistito più a lungo, con il suo discorso alla convention di Milwaukee, è l'ultima degli ex rivali a salire sul carro di Trump che appare sempre più destinato alla vittoria. «Io sono qui questa sera (ieri, ndr) perché abbiamo un Paese da salvare e un partito repubblicano unito è essenziale per farlo», ha aggiunto la repubblicana che Trump, da presidente, nominò ambasciatrice all'Onu e quando è stata sua avversaria alle primarie soprannominò "cervello di gallina". «Per il bene della nostra nazione dobbiamo andare con Donald Trump», ha concluso, rivolta agli elettori che hanno continuato a votare per lei anche dopo il suo ritiro dalle primarie, mentre Trump, dal palco dei Vip, se la rideva soddisfatto. Per parlare di ex rivali, alla convention è intervenuto anche Ron DeSantis, che un anno fa sembrava destinato ad essere la nemesi del tycoon, ma poi la sua candidatura si è rivelata un flop e il governatore della Florida è stato costretto a ritirarsi. «Rimandiamo Joe Biden nel suo seminterrato e rimandiamo Donald Trump alla Casa Bianca», ha esordito il governatore italoamericano, riferendosi al fatto che nella campagna del 2020 i repubblicani prendevano in giro Biden perché aveva rispettato la quarantena durante l'epidemia del Covid. «Abbiamo bisogno di una migliore classe politica, che sappia dirci la verità, anche se a volte arriva in forma di tweet aggressivi», ha detto ancora DeSantis, con un chiaro riferimento alla comunicazione di Trump, che poi ha finito il suo intervento «Fight», combattete, la parola ripetuta più volte da Trump mentre veniva portato via, con il volto insanguinato, dopo essere stato colpito dal cecchino che ha attentato alla sua vita sabato scorso in Pennsylvania. Bisogna notare che né Haley né DeSantis erano nel programma degli interventi della convention la prossima settimana, e sono stati inseriti dopo l'attacco di sabato, per enfatizzare il messaggio di unità del partito repubblicano. Era invece stato invitato Marco Rubio, il senatore della Florida che anche è un ex rivale di Trump, ma nelle primarie del 2016, e che già dopo la vittoria elettorale di 8 anni fa si è avvicinato al tycoon, tanto che il repubblicano di origine cubana figurava nella rosa ristretta dei nomi tra i quali l'ex presidente ha scelto il candidato alla vice presidenza, D.J. Vance. Nel suo intervento Rubio ha insistito sul pericolo corso sabato con tentato assassinio di Trump: «siamo stati portati sul precipizio di un abisso, e per volere di Dio ci è stato ricordato quello che veramente conta nelle nostre vite e nel Paese. Mettere gli americani al primo posto». Alla schiera dei critici convertiti in grandi sostenitori, appartiene anche il suo "veep" Vance che ai tempi della prima campagna elettorale del tycoon nel 2016 non esitava a criticarlo apertamente. «Non posso sopportare Trump, sono un Never Trump, non mi è mai piaciuto», diceva allora poco più che 30enne reduce dell'Iraq laureato a Yale, in un'intervista ad agosto, pochi mesi dopo l'uscita del suo «Hillbilly Elegy: A Memoir of a Family and Culture in Crisis» e pochi mesi prima della vittoria elettorale di Trump. In otto anni però tutto è cambiato. Il suo libro, in cui Vance racconta la sua infanzia in un villaggio operaio dell'Ohio, è diventato un best seller per chi voleva capire l'appeal dell'immobiliarista miliardario sugli elettori della classe operaia bianca che l'avevano mandato alla Casa Bianca. Vance è diventato un fervente sostenitore di Trump, schierandosi con lui nel 2020 nel denunciare i presunti brogli che avrebbero determinato la sua sconfitta elettorale. E poi nel 2022, con la benedizione di Trump, ha vinto il seggio al Senato dell'Ohio. Una diatriba, dunque, sempre più conservatrice. Lo stesso Biden, infatti, non esclude un ritiro, qualora avesse un problema medico.

L'ANALISI

Con il tycoon si schierano i big della Silicon Valley

LUCIO MARTINO

••• Nelle ultime settimane una serie di eventi ha impattato su una campagna elettorale che altrimenti sembrava destinata a consumarsi, in modo anche noioso, nel contrapporre, ancora una volta, due personalità che nel bene e nel male sembravano non avere più molto da offrire a un'opinione pubblica palesemente desiderosa di poter scegliere come prossimo presidente degli Stati Uniti qualcuno di nuovo e possibilmente di molto più giovane. Poi, dapprima la sentenza della Corte Suprema che nel ribadire l'immunità presidenziale ha di fatto deragliato un'intera serie di processi che avrebbero dovuto inchiodare nelle aule dei tribunali l'ex presidente Donald Trump per tutto il resto di questa già lunga stagione elettorale e comprometterne l'eleggibilità, la catastrofica prestazione del presidente Joe Biden, apparso agli occhi della nazione debole e confuso al punto da perdere vistosamente il duello televisivo con il suo grande rivale e, da ultimo, il tentativo di assassinio dal quale Trump è uscito semplicemente trionfante, hanno riportato al centro dell'attenzione dei Media e del pubblico le elezioni del 2024 e i loro principali protagonisti.
In un sistema politico nel quale le elezioni, da qualche decennio, non si vincono più al centro, conquistando il voto di un'ipotetica massa fluttuante potenzialmente in grado di votare tanto per il candidato repubblicano quanto per quello democratico, ma fomentando la propria base e portando al voto le ali più estreme, in modo da ridurre il più possibile l'astensionismo, questi tre avvenimenti hanno indubbiamente reso più probabile di quanto non lo fosse solo un mese fa l'avvento di quella seconda amministrazione Trump al tempo stesso tanto agognata da alcuni e temuta da altri. Ovviamente, questo nuovo insieme di circostanze non poteva non creare un "effetto carrozzone" in cui mettendo anche da parte le proprie precedenti convinzioni e convenienze ci si conforma e si sostiene il presunto vincitore nella speranza di ottenerne qualche vantaggio. Da questo punto vista i segnali non mancano, e se non deve particolarmente sorprendere il forte appoggio finanziario, qualcosa come 45 milioni di dollari al mese promesso da Elon Musk alla campagna elettorale di Trump, da sempre ideologicamente vicino all'ex presidente, diverso è il discorso per quanto riguarda l'orientamento già dichiarato a questo proposito da alcuni esponenti di rilievo di quella Silicon Valley californiana, quali Marc Andreessen, Ben Horowitz e altri ancora, finora alquanto lontani dall'ex presidente e dal suo Make America Great Again. Del resto, da un'eventuale vittoria di Trump anche l'industria specializzata nella produzione di nuove e avanzate tecnologie sembra avere tutto da guadagnare e poco da perdere, e questo per via dell'ampio ventaglio di deregolamentazioni prospettato da Trump. Deregolamentazioni che, almeno per quanto è dato sapere, riguarderanno anche cose come le criptovalute e le applicazioni dell'intelligenza artificiale.

REGNO UNITO

Tra i progetti di legge: un fondo per la transizione ecologica e il decentramento degli enti locali

Carlo III, il primo discorso del Re Ecco il programma di governo del Labour

••• Primo programma Labour dopo 15 anni per Carlo III che ieri ha pronunciato il «Discorso del Re», una cerimonia solenne in cui ha svelato il piano legislativo del governo di Starmer, dopo la schiacciante vittoria dei laburisti sui conservatori alle elezioni legislative del 4 luglio. L'ultimo discorso laburista era stato scritto da Gordon Brown nel 2009, prima che i conservatori salissero al potere pochi mesi dopo. Tra i principali progetti di legge figurano la creazione di un fondo di investimento pubblico volto a finanziare la transizione ecologica del Paese, misure per accelerare la costruzione di alloggi, rinazionalizzare le imprese di trasporto ferroviario o addirittura abbassare il diritto di voto a 16 invece degli attuali 18. Il partito laburista ha anche promesso di rafforzare il

decentramento dando più potere ai consigli locali e ai sindaci delle grandi regioni. Un disegno di legge dovrebbe anche rafforzare i diritti dei lavoratori, in particolare abolendo i cosiddetti contratti a «zero ore» che non garantiscono un orario di lavoro minimo. Sono stati enunciati 40 progetti di leggi che l'esecutivo intende mettere in campo nei prossimi 12 mesi: tra questi, misure per far rispettare le regole sulla spesa pubblica e una valutazione indipendente dei bilanci futuri per evitare che si ripeta il disastroso mini-bilancio 2022 dell'ex primo ministro Liz Truss che ha danneggiato l'economia. I laburisti vogliono lanciare un fondo patrimoniale per attirare investimenti nel Regno Unito, un ente di proprietà pubblica incaricato di promuovere l'energia pulita entro il 2030 e un nuovo comando di sicurezza delle frontiere con rafforzati «poteri antiterrorismo» per frenare il «crimine dell'immigrazione».

AND.RIC.

MEDIO ORIENTE

Guerra a Gaza Si torna in Egitto per tentare la pace

••• Una delegazione israeliana è arrivata ieri al Cairo per continuare i negoziati per un cessate il fuoco in Medioriente. Del team israeliano fanno parte sei funzionari di cui, tuttavia, non è stata rivelata l'identità. I mediatori internazionali continuano a spingere Israele e Hamas verso un accordo graduale che porrebbe fine ai combattimenti e libererebbe circa 120 ostaggi detenuti dal gruppo militante nella Striscia di Gaza. Le donne israeliane prigioniere di Hamas non avrebbero hanno più tempo per aspettare nuovi accordi sulla liberazione degli ostaggi. Lo avrebbe detto il direttore del Mossad, David Barnea, 48 ore fa durante una riunione a porte chiuse del governo. Tredici palestinesi detenuti per settimane sono stati rilasciati dalle autorità israeliane. Lo ha riferito la Mezzaluna rossa palestinese, aggiungendo che i 13 sono stati portati nell'ospedale dei martiri di Al-Aqsa di Deir al-Balah, nel centro della Striscia di Gaza.

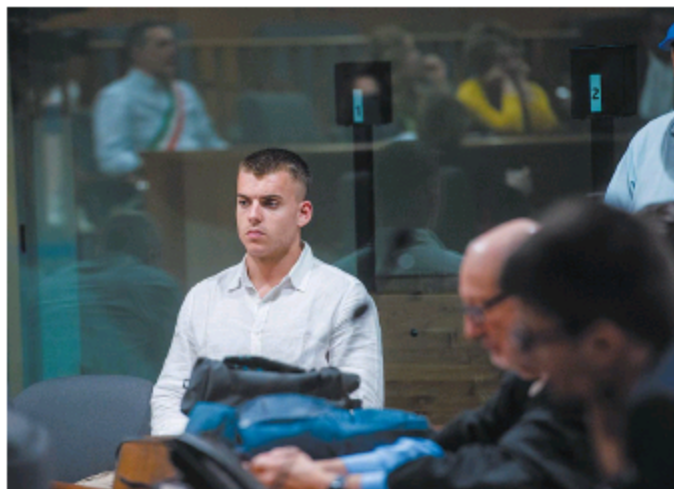
OMICIDIO CERCIELLO

Domiciliari a Hjorth La Procura non ci sta

I magistrati fanno appello al Tribunale del Riesame dopo l'ok dei giudici al trasferimento nella casa al mare

GIUSEPPE CHINA

••• La battaglia giudiziaria legata al caso del vice brigadiere dei Carabinieri Mario Cerciello Rega sembra non conoscere fine. A una manciata di giorni dalla discussa decisione della Corte di Assise di appello di Roma di concedere gli arresti domiciliari a Gabriele Natale Hjorth, condannato nel porcesso di appello bis a 11 anni e quattro mesi per il concorso nell'omicidio del militare, la Procura generale capitolina ha deciso di fare ricorso al Tribunale del Riesame per quanto stabilito dai colleghi.

Lo scorso lunedì il collegio giudicante, innescando un'aspra polemica, aveva ordinato l'immediata scarcerazione del giovane californiano. Quest'ultimo come da richiesta dei suoi difensori, Fabio Alonzi e Francesco Petrelli, si è trasferito sul litorale laziale: per la precisione a Fregene dove vive la nonna. La dimora si trova nei pressi della pineta della località nota per le sue spiagge. I giudici della Corte d'Appello, oltre a dare il placet per il trasferimento dal carcere alla casa di famiglia, hanno disposto che Hjorth indossi il braccialetto elettronico e non possa comunicare con l'esterno. Dunque con l'atto di ieir presentato dalla Procura generale la delicata decisione passa ai giudici del Tribunale del Riesame.

Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, il quale nei giorni scorsi aveva chiesto al ministro della Giustizia Carlo Nordio di mandare gli ispettori presso la Corte di Appello romana. «Bene ha fatto la Procura generale a presentare un appello al Tribunale del Riesame contro la concessione degli arresti domiciliari ad uno dei due americano coinvolti nell'omicidio del vice brigadiere Cerciello Rega. È assurdo - ha dichiarato il senatore Gasparri - che un assassino sconti un reato così grave a casa. Senza neanche pagare nessun tipo di risarcimento. Chi sbaglia deve rispodenre delle proprie azioni. Per questo con una interrogazione ho chiesto al ministro della Giustizia un'ispezione alla Corte di Appello che sollecito fortemente. Continuerò - ha concluso il big di Forza Italia Gasparri - a seguire la vicenda da vicino accertandomi che sia fatta l'ispezione e assicurandomi che nessuno si pieghi davanti a degli assassini. Siamo vicini alla famiglia e ci auguriamo che venga fatta giustizia al più presto».

Come detto lo scorso 3 luglio le toghe romane hanno prounciato la seconda sentenza di appello (imposta dal rinvio sancito dalla Cassazione nello scroso marzo 2023), con cui Hjorth è stato condannato per il concorso nel delitto consumato nella notte tra il 25 e il 29 luglio 2019. Insieme all'amico Elder Finnegan Lee, autore materiale dell'omicidio, l'allore 19enne esce per procurarsi cocaina. Ma l'«affare» non va a buon fine, così i due avrebbero derubato la borsa al mediatore Sergio Brugiatelli che li aveva presentati al pusher, il quale per riaverla avrebbe dovuto pagare un riscatto. A quel punto l'italiano chiama i carabinieri. Così entrano in scena Cerciello Rega e Andrea Varriale che vengono inviati in borghese a Prati, dove i due statunitensi risiedevano. Quando i militari chiedono i documenti scatta la reazione violenta. Elder colpisce Cerciello con varie coltellate, nel frattempo Varriale è impegnato in un corpo a corpo proprio con Hjorth. I due scappano ma in seguito vengono arrestati nell'hotel dove alloggiavano.

11 Anni
La pena inflitta dai giudici a Hjorth nel processo di appello bis

Aula Un'immagine di Gabriele Natale Hjorth durante il procedimento a suo carico

Gasparri (FI)
«Continuerò a seguire la vicenda da vicino accertandomi che sia fatta l'ispezione in Corte di Assise di Appello»

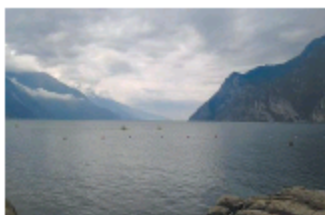
CUNEO

ANGELA BRUNI

La piccola si trovava nel bioparco di Carglio. Nel Lago di Garda recuperati i corpi di mamma e figlio

Bimba di sette anni affoga durante la gita

••• La gita organizzata dal campo estivo si traforma in un incubo per una bambina di sette anni. La piccola è morta all'interno del bioparco di Carglio (Cuneo), per la precisione in un laghetto della riserva. A trovarla priva di vita sono stati i sommozzatori dei vigili del fuoco. La bimba giaceva a due metri di profondità sotto un pontile del laghetto. L'allarme per la piccola era scattato intorno alle 16 di ieri quando gli accompagnatori si erano resi conto di averla persa di vista.

Anche sul Lago di Como sono scattati i soccorsi per una 19enne che è caduta in acqua, nei pressi di Menaggio. La giovane donna ha raccontato di essere stata a bordo di in una barca con una seconda persona, per la quale sono in corso le ricerche. La 19enne è stata trasportata senza traumi all'ospedale di Menaggio.

Il Lago di Garda nei pressi di Riva, invece, ha restituito i corpi di Hanna Shabratska e di suo figlio Alex Oleksiy. Mamma e figlio sono annegati e i loro cadaveri ritrovati ad una profondità di circa 18 metri. La donna aveva 56 anni ed il figlio 19, erano originari dell'Ucraina ma si erano trasferiti, per fuggire dalla guerra, in Vallarsa nella zona di Rovereto in Trentino. La denuncia di scomparsa dei due era stata fatta 48 ore fa dal compagno della donna. I due si erano recati martedì scorso a Riva del Garda a bordo di un mezzo pubblico. Le ricerche, come da accertamenti sulle celle telefoniche della localizzazione dei telefoni cellulari, si erano concentrare nella zona tra Punta Lido e la spiaggia Sabbioni.

Bacino Uno scorcio del Lago di Garda

LOTTO

NUMERI RITARDATARI Aggiornati al concorso n.113 del 16/7

Ruota									
BARI	numeri	57	48	86	79	70	82	22	72
	ritardo	69	68	59	54	51	49	47	46
CAGLIARI	numeri	77	25	4	21	58	45	67	88
	ritardo	97	57	55	50	46	45	41	41
FIRENZE	numeri	39	80	50	66	87	72	88	22
	ritardo	95	68	65	63	58	57	46	45
GENOVA	numeri	31	33	84	12	56	38	65	21
	ritardo	81	51	49	48	47	40	38	35
MILANO	numeri	42	68	10	59	54	40	79	87
	ritardo	81	65	59	56	54	53	47	47
NAPOLI	numeri	75	55	40	3	84	23	74	81
	ritardo	102	49	40	39	35	32	32	30
PALERMO	numeri	10	26	70	86	17	77	45	55
	ritardo	80	68	53	44	43	43	41	41
ROMA	numeri	19	44	10	42	8	48	59	71
	ritardo	88	84	73	66	61	51	48	48
TORINO	numeri	45	34	77	38	81	44	60	69
	ritardo	73	61	56	54	54	51	50	50
VENEZIA	numeri	73	76	56	16	43	18	69	15
	ritardo	76	58	53	51	50	47	46	43
NAZIONALE	numeri	52	5	53	8	85	6	41	82
	ritardo	61	58	55	54	46	44	44	42
TUTTE	numeri	18	38	27	22	87	60	80	71
	ritardo	6	5	5	5	4	4	4	4

LE MIGLIORI PREVISIONI

CAGLIARI / VENEZIA	ambata	23.62 / 23.36 / 23.75	Terzina per Ambo	62.36.75
NAPOLI / PALERMO	ambata	15.36 / 15.52 / 15.73	Terzina per Ambo	36.52.73
FIRENZE / TORINO	ambata	15.66 / 15.62 / 15.23	Terzina per Ambo	66.62.23

MATERA

Nicola Lasalata e Giuseppe Martino sarebbero caduti in un dirupo

Due pompieri morti durante incendio

••• Morti mentre stavano svolgendo il loro lavoro. È il triste epilogo per i vigili del fuoco, Nicola Lasalata e Giuseppe Martino, entrambi 45enni, impegnati nell'operazione in contrada Cocciuolo. «Volevano salvare una famiglia, la cui abitazione era messa in pericolo dalle fiamme. Ma sono caduti in un dirupo. Si sono comportati di eroi», ha spiegato il sindaco di Nova Siri, Antonello Mele. Un intervento complesso quello nel quale erano impegnati i due vigili del fuoco, infatti è stato chiamato in causa un Canadair. Sulla vicenda è intervenuto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Ho appreso con profonda tristezza la notizia del decesso, durante un intervento di spegnimento di un incendio di vegetazione a Nova Siri dei vigili del fuoco Nicola Lasalata e Giuseppe Martino. In questa dolorosa circostanza desidero esprimere al corpo nazionale dei vigili del fuoco la mia solidale vicinanza». Su X (ex Twitter) il messaggio del premier Giorgia Meloni: «Profondo dolore per la tragica scomparsa di due vigili del fuoco avvenuta durante le operazioni di spegnimento di un incendio a Nova Siri».

R.C.

Il sindaco Antonio Mele
«Volevano salvare una famiglia la cui abitazione era messa in pericolo dalle fiamme»

È Tornata alla casa del Padre

N.D.

ANNA MUSINER
ZAMMITTI FOGACCIA

Nedanno il triste annuncio il figlio FRANCESCO con LUDOVICA, GIOVANNI, GIULIO e GIORGIO, la figlia SILVIA con EVA, i nipoti PIERA e CARLO ZINZALLA ZAMMITTI FOGACCIA con GIOVANNA e VITTORIA, i Principi ALBERTO e LETIZIA GIOVANELLI e figlie, DON GUGLIELMO e VITTORIA GIOVANELLI MARCONI.
I funerali si terranno nella Parrocchia di S. Fulgenzio sabato 20 Luglio ore 9.00.

Roma, 18 Luglio 2024

OGGI IL VOTO UE

I Conservatori e il pragmatismo di Giorgia

IL CONTE MAX

NOSTALGIE TRANSALPINE

La Francia di Macron Bonaparte e buonanotte

Stai a vedere che aveva ragione quel simpatico artista di Renato Rascel quando intonava - con la sua brillante ironia - sul mito di Bonaparte, canzonandolo: «Napoleon, Napoleon, Napoleon / so' forte e fiero col mio grande cappellon / tutti i cuori delle donne li conquisto col cannon / Napoleon, Napoleon, Napoleon».

Sì, perché in Francia, stando ad un sondaggio uscito di recente, i cugini di Oltralpe se potessero sceglierlo ancora, il Bonaparte, alle presidenziali del 2027 voterebbero (o meglio il 47% di loro voterebbe) per lui. Napoleone. L'ei fu, come nella poesia di Alessandro Manzoni, evidentemente non va più, meglio un ei è. Ancora. Perlomeno nell'immaginario dei gallici. Sarà che i leader politici francesi del momento non entusiasmano i cittadini transalpini, sarà che il mito - anche in politica - resta sempre più forte del presente ma i numeri del sondaggio parlano schietto. Oltre al 47% dei cittadini francesi che voterebbe per Napoleone alle presidenziali del 2027 infatti il monitoraggio, effettuato da Odoxa per la casa editrice JC Lattès, rivela che addirittura il 62% ritiene che Napoleone agirebbe meglio dell'attuale presidente Macron.

Ora, nostalgie a parte, è il caso di rammentare ai bonapartisti di Francia due o tre cose sul loro Napoleone. Primo, la sua campagna di Russia fu una tragedia ed una delle sconfitte sul campo più memorabili della storia. Secondo: Napoleone con le guerre in Europa ha davvero esagerato. Vincendone parecchie certamente ma perdendone di determinanti. Terzo: una volta sconfitto Napoleone, e anche per le sue disfatte, la Francia non se l'è passata affatto bene per anni. Il che nulla toglie alla figura storica ed anche epica del Bonaparte. Ma, con buona pace dei francesi, avere nostalgia di Napoleone non è certo la soluzione politica ai problemi della Francia del 2024. Più che Bonaparte, buonanotte.

DI **RICCARDO MAZZONI**

In politica, storicamente, il conservatore è tale perché sa stare al passo coi tempi e sa innovare tenendosi sempre ben stretto il metronomo del pragmatismo, e sarà sicuramente questa la bussola che orienterà Giorgia Meloni nel voto cruciale odierno dell'Europarlamento sulla riconferma o meno di von der Leyen alla guida della Commissione europea, per la quale i 78 voti di Ecr potrebbero rivelarsi decisivi. In Europa le coalizioni che determinano le scelte politiche sono spesso più ampie di quelle prefissate, determinate in modo del tutto diverso dalle dinamiche tradizionali tra governo e opposizione tipiche dei sistemi parlamentari: si intrecciano infatti interessi nazionali, rapporti di forza tra Paesi e complessi equilibri tra logica comunitaria e intergovernativa.

Premier Il primo ministro italiano Giorgia Meloni

Il voto di oggi per Meloni costituirà il punto di approdo di un percorso iniziato con le elezioni del settembre 2022, quasi due anni in cui la premier italiana ha saputo tenere dritta la barra del governo, garantendo una lodevole continuità istituzionale ed esibendo uno standing internazionale che pochi le avrebbero riconosciuto: ha rispettato l'agenda comunitaria in termini di disciplina di bilancio, ha collaborato proficuamente con la Commissione europea riuscendo ad orientarne le politiche migratorie in senso più favorevole ai Paesi di primo approdo come il nostro, e ha insomma dimostrato che la destra al governo in un grande Paese fondatore può essere pienamente compatibile con il progetto europeo. Un approccio pragmatico, appunto, che nella passata legislatura europea ha guidato anche la posizione di Fratelli d'Italia nei voti dell'Europarlamento, dove il partito di Meloni non si è volutamente collocato ai margini del sistema, a differenza dell'altra destra di Identità e Democrazia: complessivamente, infatti, le sue scelte sono state molto vicine a quelle dei Popolari, visto che in più di sette voti su dieci Fdi ha votato con la maggioranza del Ppe.

Detto questo, è inutile nascondersi però che il passaggio di oggi non sarà semplice: c'è la motivata preoccupazione, infatti, di scoprirsi a destra esplicitando il voto favorevole a von der Leyen, ma la strada dell'astensione non è percorribile, perché all'Europarlamento è equiparata al voto contrario. La libertà di voto concessa ai parlamentari Conservatori (belgi e cechi hanno già annunciato il voto favorevole, mentre i polacchi sono determinati a votare contro) è stata una scelta opportuna, ma è chiaro che la vera partita politica si gioca tra la presidente uscente della Commissione e la premier italiana, le due donne attualmente considerate le più potenti d'Europa e che in passato hanno dimostrato di saper collaborare proficuamente. Una partita a scacchi che si risolverà all'ultima mossa con un'unica certezza: se von der Leyen vorrà mettersi al sicuro col voto dei Conservatori per scongiurare il pericolo dei franchi tiratori, dovrà esplicitare una chiara apertura su due fattori-chiave: il Green deal e la garanzia per l'Italia di un commissario con un portafoglio ricco di deleghe di primissima fascia.

Il ruolo dei Conservatori in questa legislatura è quello di cerniera tra il vecchio sistema di potere simboleggiato dal rinnovato patto tra Popolari, Socialisti e Liberali, e il variegato mondo della destra che ha indubitabilmente vinto le ultime elezioni europee e che ha visto nascere il gruppo dei Patrioti di Orban. Il prerequisito per un sì di Meloni è dunque un'apertura di programma non ambigua per cambiare immediatamente rotta rispetto alla dottrina Timmermans, quella dell'ambientalismo ideologico che ha contrassegnato la Commissione uscente causando danni incalcolabili all'industria europea e ponendo un'ipoteca insopportabile sulle spalle dei cittadini europei. Una cosa è certa: quello di oggi della premier italiana sarà comunque un voto nell'interesse dell'Italia (e nel segno del pragmatismo).

SAPORE DI SALIS

A Strasburgo la sinistra schiera il tridente

DI **ALESSANDRO USAI**

Chissà se è vera la frase di Mimmo Lucano che a Strasburgo, accanto a Carola Rackete e Ilaria Salis, ha bofonchiato sorridendo: "Siamo tre infiltrati". Rende bene l'idea di tre personaggi che sono pronti a tutto per inseguire un ideale. Non sono mancate le volte in cui sono state infrante anche le regole per perseguire un obiettivo ritenuto giusto. L'ex sindaco di Riace ha combattuto mille battaglie sul terreno dell'immigrazione e non sono mancati i guai con la giustizia. Adesso Mimmo Lucano, forte del voto degli italiani, siede comodamente in Parlamento ed è pronto a nuove avventure. Come compagna di viaggio si ritrova nel gruppo Left la temeraria Carola Rackete. Una che non si ferma davanti a nessuno per salvare vite umane in mare (e questo è lodevole) ma che forse si sarebbe dovuta fermare un attimo prima di speronare una motovedetta della Guardia di Finanza.

Acqua passata, ora nel mirino ci sono nuovi traguardi da raggiungere. Magari insieme a Ilaria Salis che compone un tridente tutto all'attacco. Pensate banalmente a questa immagine: Ilaria Salis, Carola Rackete e Mimmo Lucano da un lato, il generale Roberto Vannacci, altre figure delle destre europee, poco note ma altrettanto esplosive, dall'altro.

Sono tanti i volti nuovi e spesso controversi che hanno debuttato da deputati dell'Europarlamento, in occasione della prima seduta plenaria. A fare più notizia è però Ilaria Salis. Fa il suo esordio anche su X dove, rigorosamente in inglese, arringa il popolo dei social. Un po' come una scolaretta al primo giorno di scuola: «Oggi è il mio primo giorno al Parlamento europeo a Strasburgo».

E poi racconta della sua detenzione nel carcere di Budapest, insiste sul tasto dell'antifascismo militante, lancia il suo manifesto a tutela dei diritti: tutto «Solidarietà e uguaglianza». Il papà posta le foto, fiero della figlia, seduta nell'aula con tanto di circoletto rigorosamente rosso. Non riesce proprio a fare un passo indietro, la gioia di vederla libera e felice è evidentemente più forte del basso profilo. Ma sono le battaglie più che le immagini a dare un senso a questa onda rosso-verde. L'antipasto era già stato consumato a Bruxelles lo scorso 26 giugno dove Ilaria Salis e Mimmo Lucano avevano rivendicato il loro dna al Parlamento europeo.

In quella occasione i nuovi eurodeputati del gruppo della Sinistra, eletti in Italia con Alleanza verdi e sinistra italiana, erano scortati da Nicola Fratoianni. Quasi un segnale in un primo giorno simbolico per il ritorno di una delegazione italiana all'interno del gruppo della Sinistra. «Vogliamo portare in Europa i nostri temi ovvero pace, transizione ecologica, giustizia sociale, tutela dei diritti fondamentali, dei più fragili e dei migranti» – aveva tuonato Fratoianni. Dall'emergenza abitativa all'immigrazione. Ecco cosa tiene unito il tridente Salis-Rackete-Lucano. Non sappiamo quali risultati porteranno realmente a casa. Sicuramente fanno notizia per aver trovato casa in Europa a dispetto delle loro storie complicate ma con un piacevole finale a sorpresa. La politica è un ideale. A volte riesce anche a essere ben retribuito.

LE STELLE DI BRANKO

ARIETE

Buone notizie dallo spazio, due grandi forze sono in avvicinamento al vostro oroscopo. Marte, gran fornitore di energia fisica e di passioni, inizierà dopodomani a fornirvi di energia e a mandarvi la sua paterna protezione che vi permetterà di recuperare anche quello che vi sembra di aver perduto, nel lavoro o nelle finanze. Il secondo evento è naturalmente il prossimo Sole in Leone, una vera fortuna per voi, che si unisce al benefico Giove già presente nella nostra vita. Questa vita che canta l'amore, Luna bella come un campo di grano. Partite entro domani.

TORO

Potete ancora contare sul balsamico influsso del Sole in Cancro, Luna è in Sagittario veramente ottima per parlare di un affare che vi sta a cuore ma che non dovete avere fretta di concludere. La prossima Luna piena in Capricorno, che inizia domani, vi porterà occasioni e soprattutto persone migliori. I coniugi riescono a discutere con tranquillità, ma a Mercurio non è chiaro se la vostra febbre sono i soldi oppure è febbre d'amore. La seconda versione è più verosimile. Passioni da perdere la testa, effetto Marte ultimo giorno in Toro, approfittate della circostanza!

GEMELLI

Fate passare in fretta questa Luna in Sagittario, domani mattina sarà appassionata Luna piena in Capricorno, il tramonto invece sarà rosso fuoco, Marte arriverà nel segno! Il momento è indicato per riorganizzare il lavoro, cercare nuove fonti di guadagno, sistemare quello che spesso è causa della vostra agitazione, la famiglia. Prima delle grandi manovre controllate la salute, seguite i consigli medici.

CANCRO

Sapore di sale, sapore di te .... Una rotonda sul mare, il nostro disco che suona... Tu sei quello.... Piccolo mondo antico del Cancro, quando le nostre estati avevano per colonna sonora "Un disco per l'estate" ascoltato alla radio. Le stagioni e le mode sono cambiate, d'accordo, oggi la regina della musica mondiale è Taylor Swift, ma il vostro cuore è sempre lo stesso. Segue la Luna, agisce secondo le sue fasi, e oggi sarà innamorato e ripagato con lo stesso slancio. E ci sono anche i soldi!

LEONE

Avvistamenti nel vostro cielo, veramente azzurro in questo finale del mese del Cancro, che vi trova già pronti per una nuova esaltante battaglia da intraprendere dopo il 22, giorno che vi riporta il Sole nel segno. Ma guardiamo l'odierna Luna in Sagittario, siamo certi che avete nelle vostre mani una grande porzione di fortuna e che saprete usarla con la vostra proverbiale velocità e destrezza. Occasione da non perdere se vi dovete dichiarare, fare una proposta di matrimonio, oppure dare una definitiva risposta a chi vi chiede di scappare insieme a lui, alla fine del mondo...

VERGINE

Fate l'amore, non la guerra. Questo slogan dei figli dei fiori, anni 60, si addice alla incandescente situazione astrale che inizia domani con Marte in Gemelli, dove avrà come compagno di lotte e di nuove passioni, niente meno che il grande Giove. La stanchezza odierna, la crescente agitazione interiore, che può facilmente diventare ansia, è dovuta alla Luna in Sagittario quadrata a Saturno. Però domani è un altro giorno, un'altra Luna e un'altra storia io ti darò. Completo relax.

BILANCIA

Il solstizio d'estate di solito vi getta in una piccola crisi di identità, vi sembra di non conoscere voi stessi, figuratevi gli altri. Quest'anno però la nuova stagione vi ha accolto con il favore dei pianeti più importanti, corpi celesti che sono veramente in grado di migliorare una intera esistenza. Avete Giove, Plutone, Saturno, Nettuno... Da domani anche Marte diventa un alleato nelle conquiste professionali e passionali. Un altro antipatico esame da superare, domani Luna nel campo della vita domestica porterà incomprensioni.

SCORPIONE

Domani finalmente termina la battaglia con Marte, inizia un transito energico e produttivo in Gemelli, anche fortunato se contiamo la congiunzione di Giove. È chiaro che sono previsti altri scontri con l'ambiente, ma intanto avete la possibilità di trovare nuove occasioni, nel lavoro e in amore. L'odierna Luna vi mette in contatto con persone importanti, troverete anche assistenza legale. Se ancora cercate un amore, abbiate pazienza e aspettate la Luna del 5 agosto.

SAGITTARIO

Le stelle raccontano di un grande amore. Se non è ancora presente nella vostra vita, arriverà oggi... Oppure nel mese del Leone che inizia il 22 luglio. Giove crede agli amori a prima vista, ai matrimoni decisi in un lampo, vi invitiamo perciò ad accettare quello che porta anche Venere in Leone. Splendido Mercurio, letteralmente impazzito, farà piovere da qualche cielo anche fortuna finanziaria, è certa la completa realizzazione professionale.

CAPRICORNO

Una nota di romanticismo ci vuole in amore e voi lo sapete creare quando vi spunta la fantasia, ma ricordiamo che gli amori platonici non sono contemplati dalle stelle. Sia Marte, sia Giove sono creature sensuali, vogliono le loro soddisfazioni. Gli sposati non sempre rispondono al richiamo passionale, troppo presi da altre questioni, ma le persone libere hanno oggi e nei prossimi giorni occasioni fantastiche di vivere sentimenti unici. Fatevi belli per la vostra seconda Luna piena del mese, arriva domani.

ACQUARIO

Guerra e pace. Difficile dire con certezza in quale campo della vostra esistenza siano in atto le famose battaglie che l'Acquario predilige tanto. In amore, per esempio, Marte provoca discussioni o crisi di gelosia, Venere in questo momento è nervosa per le donne, Mercurio inconcludente.... Luna però è radiosa in Sagittario segno amico che vi innervosisce spesso, di sera, poi, come per incanto trova parole suadenti. Voi ci cascate sempre felici. Collaborazioni di tipo legale.

PESCI

Creature marine, a voi non c'è bisogno di consigliare vacanze al mare, ma con Nettuno nel vostro segno non potete proprio rinunciare almeno a un weekend in riva al mare. Naturalmente ci sarà anche una camera con vista, l'amore avrà l'eccitante sapore di sale, a cui un Pesci non può resistere. Se avete qualche esperienza da dimenticare, anche una breve avventura può aiutare. Tutto sarà in movimento domani mattina, Luna in Capricorno, oggi niente impegni stressanti.

IL TEMPO
giovedì 18 luglio 2024

Economia

ABBIGLIAMENTO E MED TECH

Con questa operazione tra i marchi famosi acquisiti figurano Timberland, Vans e Supreme

Essilux fa shopping in Usa e Germania

Il gigante dell'occhialeria rileva Vf Corporation e Heidelberg Engineering

ANDREA GIACOBINO

••• Doppio colpo per EssilorLuxottica (Essilux), il gigante dell'occhialeria controllato dalla famiglia Del Vecchio e guidato dall'amministratore delegato Francesco Milleri, che con un balzo di crescita ha rilevato due aziende importanti, una negli Stati Uniti che le permette di debuttare nel settore dell'abbigliamento e l'altra in Germania. Oltre Oceano Essilux ha acquisito infatti da VF Corporation, gruppo statunitense dell'abbigliamento, calzature e accessori lifestyle quotato a Wall Street e che ha in portafoglio marchi famosi come "Timberland", "Vans", "Eastpack", "Northface" e "Dickie", il marchio "Supreme" per 1,5 miliardi di dollari (circa 1,39 miliardi di euro) per cassa. Nato nel 1994 a New York, Supreme è un marchio di streetwear che vende in tutto il mondo attraverso un business "digital-first" e con 17 negozi tra Stati Uniti, Asia ed Europa: produce anche occhiali, ma è principalmente un brand di abbigliamento.
L'operazione è per Milleri e Paul du Saillant, vice amministratore delegato di Essilux, «un'incredibile opportunità che consente a Essilux di raggiungere nuovi pubblici, linguaggi e dimensioni creative». Con un «modello di business che vogliamo preservare - hanno aggiunto - Supreme avrà una posizione di rilievo all'interno del nostro portafoglio marchi di proprietà, completando quello dei brand in licenza, e potrà beneficiare dell'esperienza, delle competenze e del network produttivo del nostro gruppo». Per James Jebbia, fondatore di Supreme, Essilux è «un partner unico che ha compreso che diamo il meglio quando rimaniamo fedeli a noi stessi, continuando a lavorare e a crescere come abbiamo fatto negli ultimi 30 anni». Il gigante italo-francese (il cui titolo ieri ha perso il 4,5% in borsa) ha specificato in una nota che «l'operazione dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno ed è soggetta alle consuete condizioni di mercato e all'approvazione delle autorità regolatorie competenti». Essilux ha poi acquisito l'80% di Heidelberg Engineering, azienda tedesca specializzata in soluzioni diagnostiche, tecnologie chirurgiche digitali e soluzioni IT per l'oftalmologia clinica e particolarmente attiva nella diagnosi precoce delle patologie oculari come il glaucoma e la degenerazione maculare legata all'età. Per Milleri e Du Saillant «l'acquisizione si iscrive perfettamente nella strategia di EssilorLuxottica di crescere nel med-tech». Il gruppo dell'occhialeria ha poi fatto sapere che «Heidelberg Engineering dispone di una vasta competenza tecnologica e scientifica nella tomografia a coerenza ottica (Oct), nell'elaborazione e analisi delle immagini in tempo reale, nell'analisi dei dati su larga scala e nella navigazione chirurgica digitale a beneficio dei professionisti del mondo della salute, della scienza e della ricerca in diversi ambiti dell'oftalmologia».

POSSIBILI CONDOTTE ILLECITE

Lente Antritrust su Armani e Dior

••• L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di alcune società del Gruppo Armani e del Gruppo Dior per possibili condotte illecite nella promozione e nella vendita di articoli e di accessori di abbigliamento, in violazione delle norme del Codice del Consumo. In entrambi i casi, le società potrebbero avere presentato dichiarazioni etiche e di responsabilità sociale non veritiere.

LA RICERCA

Riprende la voglia di fare impresa

••• Si riprende la voglia di fare impresa nel secondo trimestre 2024. Secondo l'analisi trimestrale Movimprese condotta da Unioncamere e InfoCamere, tra aprile e giugno 2024 il saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese vede un incremento di 29.489 attività. Elemento chiave della crescita è stato l'aumento delle iscrizioni, che hanno toccato quota 81.456, registrando una ripresa di 2.179 unità rispetto allo stesso trimestre del 2023.

TECNOLOGIA

Acea investe in sicurezza

••• A Palermo crescono gli investimenti in sicurezza. «Oggi nel nostro settore - spiega Fabrizio Palermo, amministratore delegato di Acea - sono in corso cambiamenti profondi dettati dall'arrivo di tecnologie legate all'intelligenza artificiale e al mondo della robotica. Quando abbiamo visto questo tipo di device per noi è stata una scelta immediata, perché c'è un'innovazione molto consistente per la sicurezza del lavoratore e di chi lo circonda».

ZANI (TENDERCAPITAL)

«Prioritari investimenti per accelerare la ripresa»

LEONARDO VENTURA

••• L'attenuazione delle spinte inflazionistiche e la crescita del Pil sono elementi positivi che fanno ben sperare per il nostro Paese, nonostante le incognite e le tensioni che permangono sullo scacchiere internazionale. Ne parliamo con Moreno Zani, presidente di Tendercapital, tra i player internazionali indipendenti più attivi nel settore dell'asset management.

Alla luce dei dati attuali quali sono le prospettive per l'economia italiana?

«La stabilità dei conti pubblici e la moderata crescita del Pil in un contesto globale caratterizzato da numerose incertezze sono segnali incoraggianti. Come rilevato dal Ministro Giorgetti la situazione economica italiana presenta profili di solidità e resilienza. In tal senso, il taglio del cuneo fiscale sul lavoro ha contenuto l'aumento dell'inflazione frenando la spirale di crescita dei prezzi. Gli investimenti pubblici e privati e le risorse del PNRR rimangono le leve fondamentali nel medio e lungo periodo. Politiche economiche mirate e una stabilizzazione dei mercati finanziari potrebbero altresì contribuire a migliorare la situazione economica nei prossimi mesi».

Quali misure occorrono per accelerare la ripresa?

«È auspicabile una graduale discesa dei tassi d'interesse, al fine di supportare la domanda interna e favorire i consumi delle famiglie. In vista della prossima Manovra di Bilancio sarà necessario adottare una politica fiscale prudente e garantire un sostegno al settore privato, nella prospettiva di accelerare una ripresa economica, che seppur moderata, potrebbe avere un impatto favorevole sull'andamento dei titoli di Stato italiani.
Nel complesso i fondamentali della nostra economia restano solidi a partire dalle esportazioni in crescita, a riprova del fatto che il Made in Italy continua a rappresentare un marchio di eccellenza riconosciuto a livello mondiale. È essenziale, al contempo, puntare sulla ricerca e sviluppo, investendo in innovazione tecnologica e formazione per rafforzare la competitività delle imprese in settori trainanti come il manifatturiero, l'agroalimentare e il turismo, che sono pilastri fondamentali per la nostra crescita economica».

BORSA ITALIANA IL MERCATO AZIONARIO

ARTIGIANATO E SVILUPPO

Nel Lazio si produce il 90% della «sanitaria italiana» per un fatturato di 330 milioni. Ogni anno si sfornano 3,5 milioni di pezzi

La finanza si mangia la ceramica

Terzo colpo della holding Mittel nel distretto di Civita Castellana: presa la Catalano

MASSIMILIANO CONTI

••• L'assalto al Cielo della ceramica era iniziato nel 2017 con l'acquisizione dell'omonima azienda. Da allora la finanziaria Mittel si è mangiata altri due pesci grossi del distretto industriale di Civita Castellana, in provincia di Viterbo: prima la Galassia e ora la Catalano, il più grosso di tutti con 230 dipendenti e un fatturato di 48 milioni di euro conseguito nel 2023.
La holding di partecipazioni industriali ha sottoscritto, attraverso la controllata Italian Bathroom Design Group (Ibd), un contratto preliminare vincolante per rilevare il 100% della spa a un valore di 92 milioni di euro. A vendere le quote sono una quarantina di famiglie di imprenditori della zona.
L'azienda è, infatti, figlia dell'esperienza pressoché unica in Italia dell'azionariato operaio. In quella che all'epoca – gli anni Cinquanta – era ancora la piccola Stalingrado del Viterbese, gruppi di lavoratori, di fronte alla crisi e allo spettro della perdita del posto, rilevarono alcune fabbriche diventandone proprietari.
Oggi quelle aziende – come la Simas, la Flaminia e appunto la Catalano – sono ancora vive, vegete e rappresentano le punte di diamante dell'arredo bagno made in Italy, grazie agli imponenti investimenti tecnologici messi in campo nell'ultimo ventennio per posizionarsi in un segmento di mercato medio-alto, impermeabile – almeno finora – alla concorrenza cinese. La stessa che alla fine degli anni Novanta spazzò via, nello stesso distretto, il comparto delle stoviglie.
L'accordo con la Mittel prevede un prezzo di acquisto pari a 92 milioni di euro e sarà finanziato prevalentemente mediante mezzi propri di Ibd e della controllante e, per una parte minore, mediante finanziamento bancario. La data di esecuzione è prevista entro il mese di settembre 2024. Mauro Vaccarotti, segretario provinciale della Filctem Cgil, è ottimista: «Finora le acquisizioni compiute dalla Mittel non hanno comportato tagli occupazionali. Anzi, nel caso della Cielo, il contratto integrativo siglato con l'azienda ha determinato un miglioramento economico per i dipendenti. Ci auguriamo che anche con la Catalano si possano ottenere gli stessi risultati. Certo, di fronte a un'eventuale crisi, una holding finanziaria che bada prima di tutto al fatturato offre minori garanzie rispetto a una proprietà radicata nel territorio».
Chi temeva tuttavia che l'arrivo della grande finanza a Civita Castellana potesse snaturare l'identità del polo ceramico si è ricreduto. La holding guidata da Marco Colacicco ha lasciato il timone degli stabilimenti civitonici nelle mani di un management locale. In particolare in quelle di Dimitri Mei. Già amministratore delegato della Galassia, l'imprenditore civitonico è diventato ad anche di Cielo, subentrando ad Alessio Coramusi. Molti, a cominciare dallo stesso Vaccarotti, scommettono che sarà ancora Mei a traghettare la Catalano nella nuova fase.
Per la cronaca, nel distretto industriale di Civita Castellana si produce il 90% della ceramica sanitaria italiana per un fatturato di circa 330 milioni di euro. Gli stabilimenti sono 36, circa 2mila gli addetti, più oltre mille nell'indotto. Ogni anno si producono circa tre milioni e mezzo di pezzi.
Solo il gruppo Mittel oggi a Civita Castellana conta circa 600 dipendenti distribuiti su 4 aziende: Cielo, Galassia, Disegno Ceramica e Catalano. Era dai tempi del gruppo Quadrifoglio – il colosso di argilla sgretolato dalla grande crisi delle stoviglierie – che nella cittadina del Basso Viterbese non si vedeva un così grande agglomerato industriale.

> *Il boom*
> *L'assalto al settore parte nel 2017 tramite acquisto della Cielo*

> *La più grossa di tutti con 230 dipendenti e un fatturato di 48 milioni di euro raggiunto soltanto nel 2023*

> *Il sindacato*
> *Maurizio Vaccarotti (Cgil): «Finora le acquisizioni compiute dalla Mittel non hanno comportato tagli occupazionali»*

FIRST-CISL

Italia meno conveniente in Europa per il credito al consumo

••• L'Italia si conferma la meno conveniente tra i principali Paesi europei per i costi praticati sul credito al consumo. Secondo l'ultima rilevazione della Fondazione Fiba di First Cisl, condotta su dati Bce, il Taeg sulle nuove operazioni a maggio registra una nuova crescita, attestandosi al 10,66% contro il 10,59% toccato ad aprile. Un andamento che si rispecchia in quello dell'area euro, dove il Taeg è passato da 8,58% a 8,69%. Anche negli altri grandi Paesi si conferma la tendenza al rialzo: sia Germania (da 8,34% a 8,46%) che Francia (da 6,76% a 6,82%) fanno registrare aumenti a maggio. Il dato italiano resta sensibilmente più elevato, così come risulta nettamente maggiore la quota che gli italiani destinano al credito al consumo sul totale dei prestiti richiesti: a maggio si arriva al 18,5% contro una media dell'area euro dell'11,2%. Sia per l'Italia che per l'area euro il trend di crescita è costante dall'inizio dell'anno. Lontanissime, in questa classifica, restano Germania e Francia, che si fermano rispettivamente al 9,8% ed al 12,6%.

IL DIGITALE

Si rinnova la collaborazione per lo sviluppo delle infrastrutture a supporto del piano «Italia a 1 Giga»

Rete veloce nei territori: la sfida di Open Fiber e Ultranet

••• La collaborazione tra Open Fiber e Ultranet, alla luce dei risultati conseguiti, si rinnova focalizzandosi sullo sviluppo di sinergie nell'uso di infrastrutture di rete esistenti, a supporto del piano «Italia a 1 Giga» realizzato con fondi Pnrr.
L'accordo permetterà di accelerare la disponibilità della rete ultraveloce nei territori, consentendo interventi rapidi per ridurre il divario digitale. I cittadini che saranno raggiunti dalla rete FTTH (Fiber to the Home) potranno così usufruire dei servizi innovativi offerti dalle nuove tecnologie direttamente nelle loro case: il lavoro da remoto, la didattica online, i servizi della pubblica amministrazione, la telemedicina, la domotica e l'intrattenimento saranno godibili senza interruzioni o rallentamenti. L'accordo di riuso delle infrastrutture esistenti rientra in un piano più ampio di collaborazioni che consentiranno ad Open Fiber di accelerare ulteriormente lo sviluppo della rete realizzata interamente in fibra ottica, in particolare nelle aree più difficili del Paese.
«L'obiettivo primario di Open Fiber – spiega Nicola Grassi, Direttore Technology di Open Fiber – è realizzare un'infrastruttura di rete in grado di portare connettività ultraveloce nelle case, nelle aziende e nelle sedi della Pa».
Ultranet, spiega Giulia Sangiovanni, chief operation officer di Ultranet, possiede una rete di oltre 12000 km di cavi e cavidotti e fornisce infrastruttura in dark fiber con una presenza capillare su oltre il 20% della popolazione italiana.

Il divario digitale Nuovi servizi per quanto riguarda il lavoro da remoto, la didattica online, la telemedicina e la didattica

NELLA MORSA DI CARONTE

Raffica di incendi Cerchio di fuoco intorno alla città

Il rogo più grave a Casal Lumbroso
Evacuate alcune abitazioni
Danni ai capannoni di una fabbrica
Gravi disagi sulla ferrovia per Napoli

MASSIMILIANO GOBBI

••• La Capitale continua a bruciare, con inevitabili disagi su strade e linee ferroviarie. Centinaia gli interventi da nord a sud della città. L'incendio più devastante è quello scoppiato a Casal Lumbroso, nel quadrante Ovest e a poche metri di distanza dal Gra. Iniziato come un rogo di sterpaglie alle 14, ha poi lambito diversi appartamenti, tanto che è stato necessario evacuare i residenti, e infine ha coinvolto due capannoni - tra cui un deposito di vernici - e una fabbrica, che ha riportato ingenti danni. L'alta colonna di fumo che ha colpito via di Casal Lumbroso - l'odore acre è stato avvertito anche in pieno centro storico - ha rovinato la giornata a tante persone che avevano trovato refrigerio dall'afa nelle piscine del vicino parco acquatico Hydromania. Lanciato l'allarme, sul posto sono state inviate quattro squadre dei vigili del Fuoco. Con loro, in ausilio, anche i volontari della protezione civile. In via di Casal Lumbroso sono intervenuti anche Carabinieri, polizia di Stato e polizia locale, impegnati in una serie di chiusure nel tratto compreso tra via di Malagrotta e via Tullio Ascarelli. Allertati anche i tecnici dell'Arpa che effettueranno i doverosi rilievi per il monitoraggio la qualità dell'aria e verificare l'eventuale presenza di sostanza chimiche inquinanti. Nel corso del pomeriggio è arrivato anche l'invito del presidente del XII Municipio di Roma, Elio Tomassetti: «Non sostare nei pressi dell'area interessata dall'incendio» e «mantenere chiuse le finestre» in caso di fumi persistenti e maleodoranti.

Treni fermi e ritardi alla circolazione ferroviaria della Roma-Napoli e Roma-Nettuno per un incendio scoppiato sull'Ardeatina a ridosso dei binari della tratta Torricola e Pomezia. Disagi continuati tutta la sera con pendolari bloccati nelle stazioni a causa dei problemi sulle tratte Intercity e Regionali che collegano il Lazio con la Campania. Come se non bastasse la giornata ha registrato tanti altri incendi. Uno è scoppiato vicino all'università di Tor Vergata, in via Guido Carli. Colpita anche Valle Aurelia, Muratella e via Prenestina. «L'erbaccia è ovunque, genera focolai e problemi nelle strade - commenta Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio - Tante le segnalazioni dei cittadini, gravi i danni per l'inerzia del Campidoglio».

Pomeriggio infernale I bagnanti di Hidromania raggiunti dal fumo nero dell'incendio scoppiato in via di Casal Lumbroso

Verso il Giubileo

Svelato il nuovo «foro romano» in piazza Pia

Gualtieri e Salvini visitano il tunnel del lungotevere
Lavori al 65%, corsa contro il tempo

Mariani a pagina **19**

CAOS MOBILITÀ

Quei «furbetti» dei tassisti Truffa ai fan dei Coldplay

a pagina **18**

SANITÀ E APPALTI

Al re delle ambulanze romane 110 milioni nei 3 anni del Covid

Cavallaro a pagina **20**

REGIONE LAZIO

Sbloccati i condoni vincolati Ripartono 46 mila pratiche

Ottaviani a pagina **20**

Delitto di Primavalle, 20 anni al killer di Michelle

Mai una pena così alta per un minore
Su di lui il macigno delle aggravanti

••• È stato condannato in primo grado, con rito abbreviato, a 20 anni di reclusione il giovane di origini cingalesi che il 28 giugno 2023 ha ucciso con venti coltellate la 17enne Michelle Causo. Il Tribunale di minorenni oltre all'omicidio volontario ha riconosciuto le aggravanti della premeditazione, occultamento e vilipendio di cadavere.

China a pagina **21**

REBUS MOBILITÀ

Elevati verbali per 10 mila euro. E sono entrate in vigore le tariffe rincarate con minimo di nove euro

I taxi incassano gli aumenti Ma i furbetti non mollano

Sanzionati in 20 per aver «gonfiato» i prezzi la sera del concerto dei Coldplay

FRANCESCA MARIANI

••• Sono valide da 24 ore le nuove tariffe taxi approvate dalla giunta di Roma Capitale che, oltre a un aumento generalizzato del prezzo delle corse (per adeguarlo all'andamento Istat, ha spiegato il Campidoglio), introduce anche la «corsa minima» a nove euro. D'ora in poi quindi sarà questo il prezzo di partenza per chi vorrà prendere un taxi. Sempre che riesca a trovarne uno libero. Già, perché nonostante la categoria abbia ottenuto dal Comune gli incrementi richiesti, le segnalazioni degli utenti infuriati continuano ad arrivare. I taxi non si trovano, ce ne sono troppo pochi in luoghi nevralgici come le stazioni, e a quanto pare è anche diventato difficile farne arrivare uno telefonando. Discorso a parte quello del malcostume e di vere e proprie condotte illegali che alcuni, nella categoria, non esitano a mettere in atto per massimizzare i guadagni. A «pizzicare» venti tassisti che hanno alterato la tariffa, elevando sanzioni per 10 mila euro totali, sono stati gli agenti del Gruppo Pronto intervento traffico della polizia locale capitolina. I vigili hanno notato che, in occasione del concerto dei Coldplay allo stadio Olimpico, c'era stata una particolare concentrazione di auto bianche nei pressi delle stazioni della metropolitana più vicine, come Lepanto e Ottaviano. I tassisti in questione individuavano i viaggiatori che sembravano avere particolare fretta - perché il live della band britannica sarebbe iniziato di lì a poco - a salire in auto tre o quattro per volta. Un modo per accontentare tutti, all'apparenza. Peccato però che, invece di chiedere 8-10 euro in tutto per la corsa, il prezzo venisse chiesto per ciascun passeggero arrivando quindi a triplicare o quadruplicare il guadagno. Fatti, questi, contro i quali probabilmente neanche il rilascio di migliaia di nuove licenze avrebbe alcun effetto e sui quali l'aumento dei controlli da parte dei vigili urbani è un'ottima notizia. D'altra parte sono proprio le associazioni di categoria, come la cooperativa 3570, ad aver sollecitato verifiche più frequenti e l'opinione pubblica a non fare di tutta l'erba un fascio, distinguendo tra chi rispetta le regole e chi invece si approfitta dei pochi controlli. C'è poi la questione delle nuove licenze: saranno mille in più per il Giubileo, assicura il Comune, e ieri la giunta ha approvato il bando con cui si dà il via libera alla pubblicazione del bando, previsto entro luglio. Per averne una bisognerà sborsare poco più di 70 mila euro, e finché l'iter non sarà concluso nella Capitale resteranno i 7.700 taxi evidentemente insufficienti a soddisfare la domanda. Lunedì alla stazione Ostiense i viaggiatori, arrivati in treno dall'aeroporto di Fiumicino con pesanti valigie al seguito, hanno atteso in fila 45 minuti per riuscire a salire su una vettura. A denunciare la situazione è stata la consigliera del Municipio I Federica Festa (M5s): «Davvero un bel biglietto da visita per la Capitale».

CORSA TRIS N. 1.732

IPPODROMO DEL GARIGLIANO – SS. COSMA E DAMIANO TR. - ore 19.20

PR. FAVOLOSAGAL - EURO [illegible] - GENTLEMEN - MT. 2100

n.	cavallo	metri	guidatore
1	BONITO FGG	2100	ALE.SORRENTINO
2	BOY ALTER	2100	V.D'ALESSANDRO
3	VIP PERSEO RO GAR	2100	E.VILLANI
4	CORALLO DLS	2100	P.MALVONE
5	DONATELLO LL	2100	S.ORLANDO
6	ARIA JET	2100	C.COCCARELLI
7	BY LUCA DI VENERE	2100	FR.PERNA
8	CARS DEI DALTRI	2100	P.DONADIO
9	THAT'S ART	2100	FR.ESPOSITO
10	DESERT PAL	2100	M.MINUCCI
11	ZIL DOWN SLIDE SM	2100	G.ARAGNALE

PRONOSTICO

FAVORITI	BONITO FGG (1)
	ZIL DOWN SLIDE SM (11)
	BOY ALTER (2)
PROBABILI	THAT'S ART (9)
	CORALLO DLS (4)
	BY LUCA DI VENERE (7)
SORPRESE	ARIA JET (6)
	CARS DEI DALTRI (8)

I SISTEMI CONSIGLIATI

4 cavalli a girare (12 euro)
1-11-2-9

1 vincente + 5 (10 euro)
1/11-2-9-4-7

Accoppiata + 6 cavalli (6 euro)
1-11/2-9-4-7-6-8

1 Piazzato + 6 cavalli (45 euro)
11/1-2-9-4-7-6

17/07 Tris n. 1.727 CASARANO TR.

Comb. vincente Tris:	8-9-10	Vinc.:	78	Quota:	45,07 euro

VISTO DAI ROMANI

Viviana Di Capua (Aacs): «Il centro è una giungla. Chi non può muoversi in auto non ha alternative»

«I nuovi prezzi un danno per i residenti»

••• «Siamo preoccupati per il ritocco della tariffe: partire già da 9 euro per corsa, specie per gli anziani che hanno ormai abbandonato l'auto, mi sembra eccessivo. Il discorso vale anche per le famiglie che devono spostarsi in taxi per uscire o entrare in centro storico, un'operazione diventata quasi impossibile per i residenti che preferiscono parcheggiare dove si trova posto muovendosi poi in altro modo», commenta Viviana Di Capua, presidente dell'Associazione abitanti centro storico dopo l'approvazione, in Giunta capitolina, delle due delibere relative al servizio taxi. «La proiezione è 9.000 taxi per il Giubileo? Certo, ma dove li mettiamo?», si chiede. «Benissimo le 1.000 licenze taxi - sottolinea Di Capua - ma ci siamo resi conto che nel centro storico entra tutti i giorni una quantità di mezzi (Ncc, car sharing, golf car, ndr) che sta rendendo quasi impossibile passeggiare a piedi nei vicoli di Roma a causa delle soste indisturbate? Non solo abbiamo i B&B che ormai ci buttano fuori a calci, le occupazioni del suolo pubblico con pedane che si allargano sempre di più, ma nemmeno più la possibilità di muoverci con i nostri mezzi: il piano del traffico dovrebbe tener conto di più dei residenti. Dove sono finite, ad esempio, le navette elettriche che prima giravano nei rioni? Il territorio così non migliora, non è più vivibile, è consumato per tutta questa mole di mezzi».

Foro...romano

VERSO IL GIUBILEO

Avanza il cantiere del nuovo sottopasso che si collegherà con Lungotevere in Sassia

Borgo e Trastevere ora sono più vicini Collegati i due tunnel

Abbattuto il diaframma nel ventre di piazza Pia Completato il 65% dei lavori. La corsa contro il tempo

Nel tunnel Il vicepremier Matteo Salvini. Sotto il sindaco Roberto Gualtieri (Foto Allegrezza / Contedro Press)

••• Ieri mattina, dopo mesi di incessanti lavori, è stato abbattuto il diaframma che separava il nuovo sottopasso di Piazza Pia da quello preesistente, nel ventre profondo del grande cantiere che si sta svolgendo tra Castel Sant'Angelo e San Pietro in vista del prossimo Giubileo. Un momento dall'altissimo valore simbolico per quello che è senza dubbio il progetto più emblematico e ambizioso della cantieristica giubilare messa a terra nella Capitale nell'ultimo anno, celebrato alla presenza del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dell'assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini e del Monsignor Arcivescovo Rino Fisichella, delegato del Papa al Giubileo. Dopo meno di un anno dall'avvio dei lavori di scavo, iniziati nell'agosto 2023, lo stato di completamento dell'opera si attesta oggi intorno al 65%, una tabella di marcia da record per la costruzione di un'infrastruttura di questo genere, che, una volta terminata, attraverso il prolungamento del sottopasso Lungotevere in Sassia, consentirà la creazione di un grande asse pedonale tra San Pietro e Castel Sant'Angelo, con annessa riqualificazione dell'intera area. «Un passo in avanti fondamentale», come lo ha definito ieri il sindaco Gualtieri, nel contesto di un'opera di grande complessità, realizzata la metodologia "cut&cover", che permette di lavorare contestualmente in superficie e all'interno del sottopasso senza la necessità di fermare i lavori, nemmeno in presenza degli importanti ritrovamenti archeologici avvenuti negli ultimi mesi. Un aspetto, questo, che Gualtieri ha voluto sottolineare: «Quest'opera – ha detto – è riuscita a superare anche le difficoltà degli ultimi ritrovamenti, a dimostrazione di come, anche di fronte a rinvenimenti archeologici importanti, si possono recuperare i tempi e coniugare le tracce della nostra storia con gli avanzamenti per la città. È senza dubbio un bellissimo momento». Comprensibilmente entusiasta del traguardo raggiunto è apparso pure il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini: «Quello di oggi è un cantiere che molti guardavano con scetticismo solo un anno fa e che ora, entro Natale, ospiterà romani e pellegrini con una pedonabilità e una bellezza diversa - ha dichiarato il ledaer della Lega - In questi mesi da ministro ho avuto la conferma che gli ingegneri italiani sono i migliori al mondo. Stiamo correndo per recuperare qualche ritardo accumulato in passato, ma arriveremo in tempo sia per il Giubileo che per le Olimpiadi». «Siamo contenti che le opere del Giubileo stanno rispettando i tempi – ha infine aggiunto il Presidente della Regione Lazio Rocca. Per il Giubileo stiamo dando prova di grandissima responsabilità istituzionale e di collaborazione: l'obiettivo è uno e tutte le istituzioni stanno lavorando di pari passo e insieme».

Nel tunnel Gli operai della ditta Salcef (al lavoro per conto di Anas) riuniti subito dopo l'abbattimento del diaframma e in attesa della visita del sindaco e del ministro delle Infrastrutture

FRA. MAR.

OGGI SCIOPERO

Si fermano per quattro ore bus, metropolitane e tram

••• Oggi sciopero di quattro ore. Lo stop interesserà gli autobus, la metropolitana e le linee tranviarie. «Il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro - spiega la Federazione dei Trasporti della Cgil che lo ha indetto - la cui trattativa è stata interrotta per l'atteggiamento non costruttivo delle associazioni datoriali, è un diritto irrinunciabile per restituire dignità a tutti gli autoferrotranvieri ed è il primo elemento indispensabile allo sviluppo del trasporto pubblico nell'interesse di lavoratrici, lavoratori, cittadini e per una crescita sostenibile del Paese. Un settore quello del trasporto pubblico locale, caratterizzato da un crescente deterioramento delle condizioni lavorative e retributive, dalla conseguente e strutturale carenza negli organici aziendali, da episodi di aggressioni fisiche e verbali, sempre più diffusi ai danni degli operatori front line, dalla cronica difficoltà nel reperire nuovi conducenti e altre figure specializzate, dal rischio sempre più tangibile della riduzione dei servizi, soprattutto in vista del Giubileo».

ABBONAMENTI ATAC

Erbaggi (FdI): «Esposto alla Corte dei conti»

••• Un esposto alla Corte dei conti per denunciare l'azione dell'amministrazione capitolina nei confronti di Atac, azienda usata dalla Giunta «come un bancomat». Il tema è quello delle agevolazioni per gli abbonamenti del trasporto pubblico. Lo ha annunciato Stefano Erbaggi, consigliere comunale, a seguito di alcune verifiche preliminari sui fondi stanziati dal Campidoglio per favorire i giovani. «L'anno scorso Roma Capitale ha messo in bilancio 7,8 milioni per agevolare gli under 19 all'acquisto di un abbonamento Atac, con quota a persona di 50 euro. Ad oggi emerge un credito di ulteriori 9 milioni da parte di Atac nei confronti di Roma Capitale, solo per il 2023. Il tutto mentre Gualtieri gioisce per un bilancio che vede Atac in attivo di 11 milioni, resoconto che non tiene in considerazione i 9 milioni di credito. Quest'anno la Giunta ha annunciato un investimento minore, circa 5 milioni, e al contempo esteso le agevolazioni ai minori di 26 anni. È evidente che Atac venga ormai considerata dal sindaco Gualtieri una sorta di bancomat, visto il mancato saldo delle spettanze dello scorso anno».

IL TEMPO
giovedì 18 luglio 2024

APPALTI E SANITÀ

Nell'istruttoria dell'Anticorruzione il lungo elenco delle procedure negoziate con il Gruppo

Il Covid una manna per i re delle ambulanze In tre anni 110 milioni

A tanto ammonta l'affidamento dell'Ares 118 alla Heart Life Croce Amica

262
Milioni
Il totale pagato dall'azienda sanitaria per le emergenze al Gruppo dal 2015 al 2018

198
Milioni su 262
La somma ottenuta dalla ditta Heart Life Croce Amica per appalti affidati direttamente in proroga

183
Milioni
Ottenuti grazie alle cosiddette «gare ponte», affidamenti del 2018 e alcuni ancora validi

RITA CAVALLARO

••• La Regione Lazio targata Zingaretti ha pagato oltre 262 milioni di euro per le ambulanze d'oro, dal primo dicembre 2015 al 30 novembre 2018. Un fiume di denaro elargito dall'Ares 118 alla Heart Life Croce Amica dei fratelli Calderone, su cui l'Anticorruzione ha indagato e chiuso l'istruttoria, bacchettando la gestione del soccorso pubblico.
Ad attirare l'attenzione investigativa dell'Anac, presieduta da Giuseppe Busia, sono stati gli affidamenti senza gara e le proroghe degli appalti concessi dalla Giunta dell'ex governatore dem, Nicola Zingaretti, con il pretesto della continuità sanitaria.
I bilanci dimostrano che la lunga serie di procedure negoziate senza bando ha portato nelle casse dei re delle ambulanze oltre 198 milioni, a fronte di quasi 64 milioni di contratti ottenuti attraverso le gare. Tanto che l'Authority, che ha setacciato procedure e pagamenti, ha sottolineato come «gli affidamenti diretti posti in essere dall'Ares 118 hanno sottratto al confronto concorrenziale per oltre 5 anni appalti di servizi di particolare rilevanza economica, in violazione dei principi enunciati dall'art. 2 comma 1 del d.lgs. 163/2006 e dell'art. 30 comma 1 del d.lgs. 50/2016 in base ai quali l'affidamento degli appalti di servizi deve svolgersi nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità».
Nella delibera pubblicata dall'Anticorruzione con la reprimenda nei confronti della Regione Lazio, sono contenuti gli schemi riassuntivi dei fondi finiti in maniera "diretta" nelle tasche dei fratelli Antonio, Concetta e Francesco Calderone, titolari della Heart Life Croce Amica.
Ci sono i quattro accordi stipulati nel 2015, ciascuno per la durata di tre anni, per la somma complessiva di 80,7 milioni di euro. Poi le verifiche sulle cosiddette "gare ponte" in somma urgenza, quei contratti attivati nel 2018 e validi fino all'anno in corso, che hanno fruttato alla ditta fornitrice delle ambulanze un totale di 183 milioni di euro. Si parte dai 2,5 milioni di euro elargiti nel primo anno agli oltre 32 del 2019. Il 2020, con l'emergenza globale del Covid-19, ha prodotto affidamenti per quasi 36 milioni, 37 nel 2021, poco più di 36 nel 2022 e poco meno della stessa somma nel 2023.
Estensioni e proroghe che la Regione ha drasticamente fermato quest'anno, quando la Heart Life ha potuto accedere a soltanto 2,9 milioni di affidamenti. Un 2024 meno dorato per i re delle ambulanze, che pochi giorni fa hanno perso il ricorso di Croce Bianca al Consiglio di Stato, il quale ha dichiarato illegittima la proroga di quattro appalti della Regione Lazio ad Heart Life.
«Ares 118 non si è costituita nel ricorso presentato dalla Croce Bianca perché aveva già proposto un autonomo atto di appello al Consiglio di Stato, che ha dato ragione all'azienda», ha precisato in una nota Ares. I giudici amministrativi, infatti, hanno discusso il ricorso dell'Ares lo stesso giorno di quello di Croce Bianca, accogliendo le due istanze avverse alla precedente pronuncia del Tar.

Heart Life Croce Amica Un'ambulanza del Gruppo finito sotto la lente dell'Anac

LA PISANA

Nel Lazio potrebbero essere riviste circa 46 mila pratiche

«Vincoli sopraggiunti» Sì allo sblocca condoni

GIUSTINA OTTAVIANI

••• Nel Lazio saranno sbloccate circa 46 mila domande di condono edilizio, per cui molte famiglie attendono una risposta anche da 30 anni. Gli introiti stimati sono circa 27 milioni di euro che se incassati potrebbero rappresentare una risorsa importante per i Comuni. Questo l'obiettivo della proposta di legge regionale, che modifica la legge 12 del 2004, approvata ieri dal Consiglio regionale del Lazio presieduto da Antonello Aurigemma.
In pratica chi ha ancora una pratica aperta da 20 anni, se ha un immobile che ricade in un vincolo paesaggistico introdotto dopo il 2004, si vede cassare la richiesta.
La maggior parte delle 46 mila pratiche provengono da privati cittadini che hanno già versato 8 milioni di euro e che, altrimenti, i Comuni dovrebbero restituire.
La proposta di legge, che vede come prima firmataria la consigliera regionale di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Urbanistica, Laura Corrotti, rimuove un inciso cruciale, il quale chiarisce di conformarsi sull'orientamento espresso con la legge 326/2003, per garantire «un'applicazione omogenea dei principi giurisprudenziali riguardanti i vincoli sopravvenuti e la compatibilità delle opere realizzate», assicurando trasparenza e coerenza nell'operato delle amministrazioni competenti. L'attenzione della proposta di legge si focalizza sulla questione della sanabilità degli abusi edilizi.
Il compito di evadere le pratiche spetta ai Comuni. Nel Lazio sono state presentate 1.620.749 domande di condono edilizio dal 1985 al 2004: è la terza regione italiana per numero di condoni presentati, dopo la Lombardia al primo posto e il Piemonte al secondo.
Nel Lazio restano ancora da istruire 623.849 domande di condono, di cui 153.431 istanze sono ai sensi della Legge 326/2003, quella che vieta la sanatoria di immobili siti su aree soggette a vincolo: circa il 30 per cento, quindi 45,9 mila di queste domande sono su immobili gravati da vincoli sopraggiunti dopo il 2004, vincoli che non erano presenti alla data di emanazione della legge sul condono. In totale nel Lazio, con l'istruttoria delle quasi 624 mila domande residue, restano da incassare ancora circa 3,6 miliardi di euro (tra oblazione statale, oblazione regionale, oneri concessori, danno ambientale, diritti di segreteria ed istruttoria).
I cittadini che hanno presentato le circa 624 mila domande di condono da istruire hanno già pagato acconti per un totale di circa 423 milioni di euro. A Roma sono state presentate 599.793 domande di condono dal 1985 al 2004; è la prima città italiana per numero di condoni presentati; restano ancora da istruire 171.115 domande, di cui 74.265 istanze presentate ai sensi della Legge 326/2003; circa 20.000 di queste domande sono gravati da vincoli sopraggiunti dopo il 2004.

Un «fiume di carta»
Numeri record: dall'85 al 2004 (anno della legge modificata ieri) sono state presentate 1.620.000 domande di condoni edilizi

La Pisana Il Consiglio regionale del Lazio riunito

REGIONE

Contributi per le caldaie Stanziati tre milioni

••• La Regione ha attivato il servizio che dà la possibilità di sostituire le vecchie caldaie più inquinanti dando un contributo economico a chi ne farà richiesta. «Vista l'utilità del provvedimento, a partire dalle prossime settimane daremo ampia diffusione delle informazioni necessarie per accedere al contributo», ha annunciato l'assessore all'Ambiente, alla Transizione Energetica, al Turismo e Sport, Elena Palazzo. Si tratta di un bando per la sostituzione di impianti termici inquinanti grazie al quale la Regione stanzia la somma complessiva di tre milioni di euro. Obiettivo è consentire a tutti i cittadini residenti nell'hinterland romano e nella Valle del Sacco, di sostituire gli impianti termici domestici per la climatizzazione invernale di vecchia generazione. «L'intervento intende integrare il contributo del Conto Termico 2.0, concesso per la sostituzione degli impianti di riscaldamento domestico da parte dello Stato. I contributi saranno erogati in ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse. Possono farne richiesta soggetti privati e amministrazioni condominiali. Le domande dovranno essere inviate on-line mediante la piattaforma GeCoWEB Plus, e, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria, fino alle ore 17 del 30 aprile 2025.

Anche la Polizia Locale ha la sua Accademia

••• Istituita l'Accademia regionale di Polizia Locale. Ieri in Consiglio regionale «è stata data piena e giusta attuazione alla legge regionale 1 del 2005 e come già avviene in molte altre regioni, è stato creato un ente appositamente dedicato alla formazione professionale di tutti gli appartenenti ai corpi delle Polizie Locali del Lazio in grado di garantire la massima professionalità, l'accrescimento e l'uniformità delle competenze, un costante aggiornamento del Corpo». Così Luisa Regimenti, assessore al Personale, alla Polizia Locale, alla Sicurezza Urbana, agli Enti Locali e all'Università della Regione Lazio, ha accomentato il «sì» de La Pisana. «I Comuni e gli Enti Locali che vorranno usufruire di questa Accademia - ha aggiunto l'assessore - potranno aderire attraverso apposite convenzioni. Il nostro auspicio è che il maggior numero di Enti Locali possa aderire per avere personale sempre più preparato e sempre più in grado di rispondere agli accresciuti compiti del Corpo. Investire risorse sulla Polizia Locale significa credere in uomini e donne che ogni giorno svolgono un compito essenziale per la vita delle comunità e per la sicurezza e la legalità» ha concluso la Regimenti.

DELITTO DI PRIMAVALLE

I genitori della vittima: «Sentenza che dà giustizia a nostra figlia»

Condanna a vent'anni per il killer di Michelle

Accolta la tesi accusatoria dell'omicidio volontario aggravato

Vittima A fianco Michelle Causo In basso La madre della ragazza uccisa dopo la sentenza di condanna

GIUSEPPE CHINA

••• A poco più di un anno dall'omicidio di Michelle Causo, il Tribunale dei minorenni di Roma pronuncia la prima sentenza nei confronti del reo confesso. Condannato a 20 anni di reclusione il giovane di origini cingalesi, all'epoca dei fatti 17enne, che il 28 giugno 2023 uccise con venti coltellate la giovane coetanea. Il cui corpo senza vita venne ritrovato in un carrello della spesa in via Stefano Borgia.

Prima della pronuncia delle toghe il ragazzo, in collegamento in videoconferenza dal carcere di Treviso, ha letto una missiva: «Sono consapevole di aver commesso un reato gravissimo e voglio pagare per quello che ho fatto, ma non ho premeditato l'omicidio». Parole che non hanno convinto i magistrati. Infatti durante la requisitoria, la pubblica accusa aveva chiesto una condanna a 30 anni di reclusione, diventati 20 per la scelta del rito abbreviato. Il pm contestava al giovane divenuto da poco maggiorenne l'omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, l'occultamento e il vilipendio di cadavere.

Record

Prima di ieri nessun Tribunale dei minorenni aveva inflitto una pena così elevata

Dopo la lettura della sentenza, fuori dall'aula i genitori della vittima Gianluca Causo e Daniela Bertonieri hanno dichiarato: «Vent'anni è un record assoluto, il massimo possibile che poteva arrivare da questo tribunale. Con questa sentenza riusciamo un pochino a dare giustizia a Michelle. È la prima volta che un minore prende vent'anni, ma se li merita tutti. Adesso andiamo avanti».

Il corpo di Michelle Causo, come detto, era stato ritrovato dentro un sacco nero dell'immondizia adagiato in carrello della spesa posizionato a fianco di alcuni cassonetti dei rifiuti. A dare l'allarme sono stati i vicini che avevano visto il giovane di origine cingalese agitato e andare a buttare il sacco di immondizia, dal quale avevano visto dei vestiti.

Nelle prime fasi investigative il reo confesso aveva detto agli inquirenti che il movente del delitto fosse un piccolo debito di droga, qualche decina di euro. Versione modificata in seguito quando ha motivato il suo gesto spiegando che Michelle l'avrebbe offeso con dei commenti.

Inoltre non bisogna dimenticare che il giorno prima del delitto il condannato aveva cercato sul web come «sferrare colpi letali». Alle domande sul punto ha sempre spiegato che la ricerca gli sarebbe servita per difendersi da un'eventuale aggressione al residence Bastogi, piazza di spaccio gestita dai cittadini rom. E ancora all'interno della dimora del condannato era stata trovata una pistola. A proposito di quest'ultima aveva dichiarato: «L'ha usata lei per minacciarmi».

ANZIANI NEL MIRINO

Dopo l'indagine la polizia ha fermato due cittadini romeni

Ritira i soldi al bancomat Rapinato nell'androne

••• Rapinato nell'androne del palazzo dopo aver prelevato al bancomat. Autori della rapina aggravata nei confronti dell'85enne sarebbero due cittadini romene di 35 e 34 anni. L'anziano, dopo aver prelevato dei soldi allo sportello del bancomat, è tornato a casa e non si è accorto di essere seguito: una volta entrato nell'androne del suo palazzo, è stato avvicinato dagli stranieri che lo hanno bloccato con la forza e perquisito fino a trovargli addosso il portafogli, contenente 600 euro e carte di credito, e poi sono fuggiti. Quando la vittima è andata in banca per bloccare le carte ha scoperto che poco dopo la rapina era stata effettuata una transazione di 1000 euro con il bancomat rubato. A quel punto l'uomo ha sporto denuncia al commissariato Colombo e dagli accertamenti è emerso che la somma era stata utilizzata per effettuare una scommessa. Grazie all'analisi delle telecamere di videosorveglianza del palazzo in cui abita l'85enne e a quelle della zona in cui il bancomat era stato usato, i poliziotti sono risaliti agli indagati. Sottoposti a fermo di indiziato di delitto, sono stati portati entrambi a Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La procura ha chiesto ed ottenuto, dal giudice per le indagini preliminari, la convalida e agli indagati è stata applicata la misura cautelare della custodia in carcere.

Al Casilino

Colpo in casa di una donna di 87 anni. Sottratti denaro e oggetti in oro

Un'altra rapina nella notte in casa di un'anziana di 87 anni in via Ludovico de Simoni, nella zona del Casilino. La donna, che abita al primo piano, è stata svegliata da rumori che provenivano da una finestra e ha visto alcuni uomini che stavano entrando in casa. I rapinatori hanno bloccato l'anziana e messo a soqquadro l'appartamento portando via alcuni oggetti in oro e qualche centinaia di euro. Sul posto la polizia scientifica e gli agenti del commissariato Casilino.

PIN. SER.

ANZIO

In auto con sei chili di droga Arrestati due marocchini

••• Scoperti con oltre 6 chili di droga mentre si trovavano a bordo di un'auto nei pressi di Anzio. I carabinieri hanno arrestato due marocchini, accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Durante un controllo, una pattuglia ha visto una Fiat Panda, con a bordo i due che avevano un atteggiamento sospetto e dei precedenti. I militari perquisendo l'auto hanno trovato sei chili e mezzo di hashish. I due sono stati portati nel carcere di Velletri.

STAZIONE TERMINI

Rissa tra stranieri Restano feriti anche due vigili

••• Due agenti della polizia locale sono rimasti feriti nel corso di un intervento per sedare una rissa tra extracomunitari, nel primo pomeriggio di martedì, in via Principe Amedeo, a pochi metri dallo scalo ferroviario di Roma Termini. Un 30enne tunisino - con precedenti per reati in materia di stupefacenti, contro il patrimonio e risultato poi recidivo per reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale -, ha aggredito un altro uomo e si è poi scagliato contro gli agenti che lo hanno fermato. Condotto presso gli uffici di via Macedonia, qui si è abbandonato all'ennesima violenta aggressione nei confronti dei caschi bianchi, ferendone due, rispettivamente medicati presso gli ospedali Vannini e San Giovanni e facendogli riportare prognosi di 5 e 3 giorni di prognosi. Trasformato il fermo in arresto per l'uomo vi è stata udienza di convalida ieri mattina.

R.C.

CUCINA

DA DOMANI A DOMENICA

Sbarca nell'isola pontina la rassegna curata da Gianluca Nuzzi e Valentina Fontana

A Ponza le storie del nostro tempo

Tra gli ospiti leader politici, rappresentanti delle istituzioni ma anche intellettuali e protagonisti della cronaca

DI FRANCESCO PUGLISI

Una nave carica di grandi personaggi del mondo della politica, della cultura e dell'informazione, che è già salpata alla volta di Ponza per poi proseguire il suo viaggio verso le tappe di Capri, Portofino e Sorrento. Prima sosta appunta la splendida isola pontina.

Prende il via infatti domani la quindicesima edizione di «Ponza D'Autore», che aprirà il ciclo di rassegne «D'Autore del 2024».

La tre giorni culturale, curata da **Valentina Fontana** e **Gianluigi Nuzzi** e organizzata da Vis Factor, con il patrocinio del Ministero della Cultura e del Comune di Ponza, tornerà infatti ad animare la splendida isola da domani a domenica 21 luglio con una serie di ospiti d'eccezione e di incontri che avranno come protagoniste «Le storie».

Leader politici, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni, intellettuali e personaggi principali della cronaca nazionale si daranno appuntamento nella suggestiva isola per un confronto che, entrando nelle storie realmente vissute, aiuterà a interpretare la direzione che sta prendendo il nostro paese a livello politico economico e sociale, e quali sono le priorità da affrontare nell'immediato, anche rispetto agli attuali e delicati equilibri internazionali.

Ad aprire la serata di domani l'attualità politica con i I soliti accordi - La Memizzazione del voto e le voci dei giornalisti **Marzia Roncacci** del TG2 e **Davide Desario**, direttore di AdnKronos, che sulle note satiriche delle vignette di **Federico Palmaroli**, in arte **Osho**, ci daranno uno spaccato senza sconti della spettacolarizzazione della politica.

Si passerà poi alla cronaca con la storia di Giulia, con una speciale e inedita intervista di **Gianluigi Nuzzi** al papà **Gino Cecchettin**, neo autore del libro Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia.

La serata di sabato si aprirà con la presentazione del libro del giornalista e saggista **Antonio Padellaro** Solo la Verità. Lo Giuro, e un dibattito sull'informazione tra fake news e intelligenza artificiale, andando a toccare le storie concrete che hanno subito danni legati a disinformazione e delegittimazione. Il tema verrà poi ripreso nell'intervista a tutto tondo al leader di Italia Viva **Matteo Renzi**, condotta da Gianluigi Nuzzi e il giornalista di Radio2 **Gianluca Daluiso**. A chiudere, l'atteso show di **Giuseppe Cruciani**, in uscita con il libro Via Crux: Contro il politicamente corretto, che scalderà i toni e proporrà opinioni contrapposte, accompagnato dai direttori **Tommaso Cerno**, Davide Desario e Gianluigi Nuzzi.

L'ultima serata, domenica 21, sarà tutta centrata sulle storie locali che diventano casi nazionali. Si parte dalla mappa della criminalità capitolina, con i demoni, i protagonisti dei più grossi affari tra droga e sangue raccontati nel nuovo saggio di Lirio Abbate, coraggioso giornalista de La Repubblica, a confronto con Nuzzi e **Francesco Piccinini**, storico direttore di FanPage.

Chiude Ponza D'Autore l'elemento centrale che dà forza ed energia a tutte le rassegne: il Mare, con le sue potenzialità, le sue ricchezza e le sue contraddizioni. Se ne discuterà con il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare **Nello Musumeci** e l'Ammiraglio **Nicola Cardone**, Comandante generale della Guardia Costiera, per poi lasciare spazio agli intermezzi del poeta dell'isola **Antonio De Luca**.

Un programma fitto e stimolante, che sabato e domenica alle 11.00 sarà arricchito dall'appuntamento con l'Edicola D'Autore, la rassegna stampa con la partecipazione dei giornalisti e ospiti della tre giorni, al Grand Hotel Santa Domitilla, storico quartier generale di Ponza D'Autore.

«Con Ponza inauguriamo il ciclo delle rassegne D'Autore, che quest'anno ci accompagneranno in cornici incantevoli fino a ottobre», commenta Valentina Fontana, fondatrice di Vis Factor che, con il progetto D'Autore, cura da oltre dieci anni rassegne nei più esclusivi luoghi simbolo dell'Italia. «Dopo Ponza, saremo a Capri, Portofino e Sorrento, mettendo al centro i protagonisti delle storie del nostro tempo, con un programma che entrerà nelle dinamiche della cronaca e dell'attualità nazionale e internazionale, per interpretare le contraddizioni e i delicati equilibri del momento storico che stiamo vivendo. Lo faremo con un dibattito a più voci e senza sconti».

Tra i protagonisti Matteo Renzi, Gino Cecchettin, Federico Palmaroli (Osho), Giuseppe Cruciani e il direttore de Il Tempo Tommaso Cerno

SAN GIOVANNI IN LATERANO

Il plauso di Sangiuliano «La salvaguardia della nostra storia va unita alle esigenze di tutela e modernizzazione della città»

Con la scoperta del Patriarchio torna alla luce la Roma medievale

DI GABRIELE SIMONGINI

In quell'immenso palinsesto di epoche sovrapposte che è Roma, il periodo storico più trascurato e meno documentato dalle rovine è quello medievale. Proprio per questo assume un grande rilievo, durante le indagini archeologiche della Soprintendenza Speciale di Roma propedeutiche ai lavori di riqualificazione di piazza San Giovanni in Laterano, il ritrovamento delle strutture murarie databili tra il IX ed il XIII secolo dopo Cristo, forse riconducibili al Patriarchio. Costruito per volere di Costantino nel IV secolo d. C., il Patriarchio consisteva inizialmente in una basilica monumentale, ma durante il Medioevo venne più volte ingrandito e ristrutturato e divenne la sede papale fino al trasferimento della sede ufficiale del pontefice ad Avignone nel 1305. I ritrovamenti riconducibili al Patriarchio sono stati rinvenuti nella parte orientale dello scavo: si tratta di una struttura che poteva avere funzione sia di cinta muraria a difesa della residenza papale sia di sostruzione del pendio che caratterizzava in antico l'area del Laterano. La sua costruzione è databile al IX secolo dopo Cristo ed è stata

oggetto di diversi interventi di restauro e di ricostruzione fino almeno al XIII secolo. Il muro è costituito da grandi blocchi di tufo. L'edificazione della struttura è avvenuta durante un lungo periodo di tempo in cui Roma era oggetto delle razzie dei saraceni mentre al suo interno erano continue le lotte, talvolta violente, tra le famiglie aristocratiche che rivendicavano l'accesso al soglio di Pietro: di qui l'ipotesi che questo possente muro, anche per la sua conformazione, avesse la funzione di cinta difensiva del complesso della Basilica e dei palazzi annessi. Dopo la cattività avignonese, in seguito al rientro a Roma dei pontefici e al trasferimento della sede papale in Vaticano, viene a cadere la necessità di avere una struttura a difesa del Patriarchio. Di conseguenza, il muro perde di funzionalità e viene demolito e interrato, e di esso si perde ogni memoria. «Le nuove scoperte di piazza San Giovanni in Laterano - ha detto il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano - sono l'ennesima dimostrazione della ricchezza del territorio di Roma, una miniera inesauribile di tesori archeologici. È fondamentale coniugare la salvaguardia della nostra storia alle esigenze di tutela e modernizzazione del tessuto urbano».

MINISTERO DELLA CULTURA

Presentato il rapporto sulle attività musicali in Italia e all'estero

Aumentare la capienza del Fondo Nazionale Spettacolo dal Vivo e fare in modo che raggiunga gradualmente l'1% del PIL: questo l'appello, supportato da numeri e risultati importanti raggiunti anche nel 2023, che i 206 soci dell'Associazione Italiana Attività Musicali, rappresentati dal loro Presidente, Francescantonio Pollice, hanno avanzato allo Stato in occasione della presentazione del rapporto AIAM 2023. L'evento si è svolto, a Roma, al Ministero della Cultura, alla presenza del Sottosegretario Gianmarco Mazzi, che ha aperto i lavori. «La cultura che produciamo è benzina per il Paese. Per ogni euro che lo Stato eroga agli organismi aderenti alla nostra associazione, gli stessi restituiscono 76,23 centesimi. Senza tenere conto degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali conseguenti al reddito derivante dal lavoro indiretto e l'indotto generato dallo svolgimento dell'attività dei soci AIAM», ha spiegato Francescantonio Pollice, presidente di AIAM, l'associazione che dal 1999 rappresenta società di concerti, festival, orchestre, complessi strumentali, enti di formazione e di promozione musicale.
Ogni euro di investimento dello Stato attraverso il FNSV si moltiplica per tre a vantaggio del lavoro musicale: a fronte di un contributo FNSV di € 20.540.583,81 le istituzioni AIAM hanno una spesa di costo del lavoro di € 64.192.578,19.

BERLUSCONI SVELA LE NOVITÀ DI MEDIASET

Scotti, Bonolis, De Filippi riconfermati. Per l'informazione Berlinguer e Del Debbio raddoppiano

Leotta è «La Talpa» di Canale 5 Tornano Pio, Amedeo e i Cesaroni

DI CARMEN GUADALAXARA

«La televisione generalista se fatta bene, mantenuta viva e moderna, si difende alla grande. E nel nostro caso continua a dare soddisfazioni anche se è tostissima. Ma con il giusto mix di esperienza e investimenti si può addirittura crescere». Sono tantissime le novità annunciate da Pier Silvio Berlusconi durante la presentazione dei nuovi Palinsesti Mediaset di cui vola lo share al 40,2% in target 15-64 anni nelle 24 ore.

CANALE 5
Entra nella scuderia Diletta Leotta che condurrà «La Talpa» «Dimenticate quella che abbiamo già visto - ha detto Pier Silvio - perché sarà un'edizione molto innovativa, oserei dire molto sperimentale». La Talpa verrà resa visibile prima su Infinity e poi su Canale 5. Arriva «Amici-Verissimo». Due prime serate che forse diventeranno tre a cui stanno lavorando Maria De Filippi e Silvia Toffanin, che lo condurrà, per celebrare la grande musica e i grandi artisti che sono nati nel talent in questi anni. «Una parte sarà dedicata allo spettacolo e una al racconto, con grandi ospiti - ha aggiunto Berlusconi. L'idea è nata da una nostra conversazione: Le ho detto che è realmente importante il successo di Amici, e che non si parla solo di prodotto televisivo di grande successo, Maria sta scrivendo l'ultimo pezzo della musica moderna italiana, e che bisognerebbe celebrarla». Confermati, con quattro serate, Pio e Amedeo, Per Il Volo tre serate (sia nel 2025 sia nel 2026). Poi ci sono gli eventi speciali musicali singoli, con i concerti di Bocelli, Vasco Rossi, i Pooh e Annalisa. I cicloni Scotti, Bonolis, Striscia e tutti i programmi di Maria De Filippi sono super confermati così come Mattino 5, Pomeriggio 5, Verissimo. Nel preserale si alternano La Ruota della Fortuna, Avanti un Altro e Caduta Libera. La Ruota della Fortuna. Confermati il Grande Fratello e L'Isola dei famosi anche se avranno nuovi conduttori.

LA FICTION
Come già annunciato dallo stesso Claudio Amendola, l'amatissima famiglia dei I Cesaroni tornerà su Canale 5, nel 2025, per raccontare le storie di vecchi amici e nuovi amori con lo sfondo del quartiere della Garbatella, nella Capitale. «Ci abbiamo messo un anno per trovare la storia giusta, sarà un reboot - dice il direttore della fiction Daniele Cesarano. Non posso anticipare né trama né cast. Posso dire che la prima preoccupazione è stata non rovinare i ricordi». Confermata anche la seconda stagione Il Patriarca che vede protagonista l'attore romano. Seconda stagione per: Maria Corleone, Storia di una famiglia perbene e terza serie con Roul Bova e Chiara Giannetta di Ciao Mamma. New entry della famiglia di Canale 5, Beppe Fiorello ci porterà all'interno dei romanzi di Salvo Toscano. A questo si aggiungono i nuovi progetti con Anna Valle, Vanessa Incontrada, Marco Bocci e Alessandra Mastronardi.

RETE 4
Novità per l'access prime time di Rete4 nella prossima stagione. Bianca Berlinguer raddoppia. Freedom torna su Rete 4, con 9 serate in autunno e 9 in primavera. La domenica sera, finora in mano a Paolo Del Debbio, passa a Bianca Berlinguer, che conta di dare spazio alle inchieste con un nuovo programma. Berlinguer avrà quindi due prime serate e per questo abbandona l'access time, che torna a Del Debbio. «Per Bianca Berlinguer non è affatto una bocciatura. Gli ascolti ottenuti dalla Berlinguer nella fascia più complicata sono un risultato ottimo ed è stata apprezzata anche dagli investitori pubblicitari - ha spiegato Berlusconi. Fuori Dal Coro, Dritto e Rovescio, Confermati Cartabianca, Quarta Repubblica e Quarto Grado. Torna su Rete 4 con 18 puntate Roberto Giacobbo con «Freedom-Oltre il Confine».

ITALIA UNO
«È molto complicato fare innovazione su Italia Uno perché va benissimo. - ha dichiarato Pier Silvio Berlusconi. Si rischia di peggiorare. Ma vogliamo puntare su Italia Uno per dare una nuova linea editoriale soprattutto per l'intrattenimento». Ed è che così che arriveranno »Pleased To Meet You» un programma di improvvisazioni e situazioni imbarazzanti con scambi di ruolo tra attori e comici, «Zelig Lab» con Roberto Lipari e Mago Forest, «Max Working» in cui Max Angioni veste i panni del neo assunto, «Il Formicaio» ispirato al programma maggior successo della tv spagnola e «Italia Uno On Stage» con Lipari e Mago Forest.

IL NODO SANREMO
Controprogrammazione su Sanremo? «Se capiamo che il mercato risponde spiega Berlusconi teniamo programmi accesi da tv commerciale, ma non c'è la volontà di controprogrammare. La storia della Coppa Italia ci vede spettatori. I calendari della Coppa Italia li decide la Lega, a noi onestamente non cambia un granché che quelle partite di Coppa siano nella settimana di Sanremo: vendiamo il risultato non sulla singola partita. Però con l'investimento che facciamo sul calcio, la messa in onda delle partite alle 18 è inaccettabile. Quanto alla rete, nella prima fase autunnale, le partite meno forti andranno su Italia 1, le più forti su Canale 5».

Novità Mediaset A destra Diletta Leotta che entra nella squadra Mediaset e sarà al timone de «La Talpa». Tornano su Canale 5 anche Pio e Amedeo nella foto a sinitra. Mentre Silvia Toffanin condurrà due prime serate dal titolo «Amici Verissimo»

SOTTO L'ANGELO DEL CASTELLO

Alessandro Quarta Violinista tra pop e jazz

Fra i concerti di «Sotto l'angelo di Castello», rassegna curata da Anna Selva, è giunto il polimorfo Alessandro Quarta col suo No Limits Quartet, per l'odierna esibizione delle 21 nel Cortile del Museo di Castel S. Angelo. Quarta è un violinista sui generis, che adopra i suoi preziosi violini - il Gagliano del 1723 e il Guadagnini del 1761 - piegandoli dal pop al jazz, dai ritmi latini alle chanson, sfoggiando una tecnica da capogiro ovunque si trovi, anche in coppia col grande Roberto Bolle.

PAO.PAR.

Castel Sant'Angelo Il concerto di Quarta

CAVEA

Il Requiem in re minore di Mozart diretto dal maestro Mengoli

DI LORENZO TOZZI

Prosegue con il suo penultimo appuntamento la densa programmazione estiva dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia alla cavea del Parco della Musica. Dopo l'integrale delle Nove Sinfonie di Beethoven, affidate alla esperta bacchetta di Daniele Gatti, sarà questa sera (ore 21) la volta di un altro grande capolavoro come il Requiem in re minore K626 di Mozart, lasciato incompiuto al Lacrimosa nel dicembre 1791 e completato dall'allievo Franz Xaver Süssmayr. Una partitura durante la cui stesura il già malato compositore di Salisburgo, ancora solo 35enne, sentiva già la morte trascorrergli nelle vene e pensava di scrivere un Requiem per sé stesso. Un lavoro leggendario che in realtà era stato commissionato in segreto per le esequie della moglie defunta da un conte viennese musicofilo che voleva farlo passare furbescamente come sua composizione. A fargli corona la Sinfonia n. 35 Haffner K 385 del 1783.
Sul podio dell'orchestra sinfonica dei conservatori italiani ci sarà per la prima volta il trentenne Giuseppe Mengoli, vincitore lo scorso anno del premio Gustav Mahler di Bamberg per direttori, mentre il coro sarà invece quello dell'Accademia. Costituita dai migliori talenti provenienti dai diversi Conservatori italiani, l'orchestra si è già esibita a Roma negli anni scorsi proprio per i concerti estivi dell'Accademia.
Il quartetto vocale del Requiem è composto da Valentina Mastrangelo (soprano), Francesca Ascioti (contralto), Luigi Morassi (tenore) e Roberto Lorenzi (basso).

Guanciale e D'Amico pr

Presentato in anteprima «L'invenzi

GIULIA BIANCONI
TAORMINA

••• «Quando è che siamo passati da amarci con urgenza all'amarci con pazienza?», si chiede Milo. Sposato con Nadia da quindici anni, dopo averla conosciuta sui banchi di scuola, e averla ritrovata da giovane adulto, l'uomo ora vive una crisi di coppia. Sua moglie non lo guarda, non lo ascolta, non lo desidera. Sembra non amarlo più. Così Milo decide di scriverle delle lettere spacciandosi per un altro, alle quali lei risponderà. In quello scambio di parole così intenso i due si racconteranno in maniera autentica, come non avevano mai fatto prima.
Lino Guanciale e Silvia D'Amico sono i protagonisti della commedia sentimentale "L'invenzione di noi due", seconda regia di Corra-

Taormina Silvia D'Amico e Lino G

CINECITTÀ

Due donne al comando Cacciamani nuovo ad Sbarigia riconfermata

Manuela Cacciamani è il nuovo Amministratore delegato di Cinecittà, mentre la presidente uscente Chiara Sbarigia viene riconfermata. Lo annuncia il sottosegretario alla Cultura, Lucia Borgonzoni (foto). «Mi complimento con Manuela Cacciamani, nuovo Amministratore delegato di Cinecittà, una professionista competente della quale negli anni ho imparato a conoscere le capacità non solo lavorative ma anche umane, fondamentali per il ruolo che andrà a ricoprire in un'azienda simbolo dell'eccellenza dell'industria dell'audiovisivo italiana e internazionale. Ringrazio la Presidente uscente Chiara Sbarigia, che è stata riconfermata, per il grande lavoro svolto nello scorso mandato e le faccio un immenso in bocca al lupo per le importanti sfide che la vedranno impegnata e che ci attendono. Sono certa che svolgeranno al meglio questo avvincente, ma al contempo complesso compito». Così il Sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni, che aggiunge: «Rivolgo infine i migliori auguri di buon lavoro agli altri nominati nel cda, Isabella Ciolfi, Giuseppe De Mita, Enrico Cavallari».

FRANCO NERO SI RACCONTA

«Ho ancora tanti progetti il cinema è nel mio dna»

L'attore ha ricevuto ieri il premio «La Chioma di Berenice» alla carriera

DI FABRIZIO FINAMORE

I suoi tanti personaggi diversi interpretati in capolavori del cinema ne hanno fatto negli anni uno degli attori italiani più amati anche all'estero. È stato consegnato a Franco Nero ieri, all'Arena Estiva della Casa del Cinema di Villa Borghese, nel corso della 25esima edizione del Premio Internazionale Cinearti «La Chioma di Berenice», un meritatissimo premio alla carriera. «Mi fa piacere – ci ha detto Franco Nero - anche se sinceramente spesso associo il premio alla carriera agli artisti che non lavorano più, io invece ho tanti progetti in giro per il mondo».

Come si è avvicinato al cinema da giovane?

«Già a scuola quando la maestra proponeva di mettere in scena degli spettacoli io mi proponevo subito per partecipare; poi crescendo, quando ero a Parma, volevo sempre organizzare spettacoli con gli studenti e amavo andare spesso al cinema a vedere i film, insomma si vede che era destino, come diceva qualcuno: puoi svegliarti presto all'alba ma il tuo destino si sveglia prima di te».

È vero che Sergio Corbucci disse di lei: «Ford aveva John Wayne, Leone aveva Clint Eastwood, io ho Franco Nero»?

«Sì lo diceva sempre, una bella soddisfazione anche perché Corbucci era anche una persona di una simpatia unica».

Deve molto a John Huston che la volle nell'interpretazione di Abele in «La Bibbia» del 1965?

«Huston mi ha scoperto e mi ha voluto a tutti costi, fu una bellissima esperienza, devo tutto a lui».

Poi si è distinto interpretando diversi film del filone del giallo politico italiano come «Il giorno della civetta» o «Il delitto Matteotti» ...

«Era un periodo dove si faceva un bel cinema di denuncia , forse eravamo i migliori al mondo, anche gli americani copiavano i nostri film, oggi, sinceramente, non vedo più tutto questo».

Eppure non si è mai limitato ad un genere solo...

«È così, io mi sono cimentato in tutti i generi, ho fatto 250 film e mi sono divertito a fare personaggi di più di 30 nazionalità differenti e con più di 30 cinema differenti. Pochi giorni fa ho finito un film in Inghilterra ma ho trovato anche in Ungheria grande preparazione così come mi sono trovato molto bene sul set anche in Jugoslavia e in Israele».

Che ricordi ha dell'esperienza ne «Il giovane Toscanini» del 1988 con Franco Zeffirelli?

«Zeffirelli mi chiese per un cameo di interpretare il papà del giovane Toscanini , fu bello conoscere tutti i grandi del cast di quel film».

Dalla sua esperienza il grande cast è garanzia di riuscita di un film?

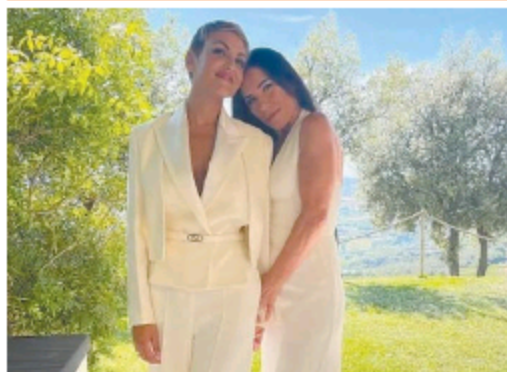
«Il grande cast non è assolutamente garanzia di un buon film che ha bisogno soprattutto di una grande sceneggiatura, di un grande regista e poi di attori bravi, con nome noto o senza».

Si dice che abbia frequentato molte star di Hollywood come Paul Newman...

«Era diversi anni fa, dopo aver fatto "Camelot" in America che fu un grande successo e mi diede grande popolarità, una volta mi ritrovai con mia moglie a un party benefico che Vanessa aveva organizzato con le star di Hollywood, a un certo punto Paul Newman si presentò e mi chiese un autografo per la figlia, lui... che era il mio idolo da ragazzo! Anche Marlon Brando era un mio mito e una volta mi diede dei suggerimenti: "fai sempre il protagonista – mi disse- meglio un cameo da protagonista che tra i tanti sulla scena».

Chi tra gli attori attuali vede come vero protagonista oggi?

«Un attore che ha la faccia da vero protagonista oggi secondo me è Kim Rossi Stewart».

Cambiare genere, ruoli e contesti, comunque, è un consiglio che sente di dare anche ai giovani attori di oggi? «Cambiando, la vita dell'attore può avere alti e bassi, mi disse una volta Laurence Olivier, ma alla lunga paga, e io ho seguito il suo consiglio».

ACCORDO SULLA VILLA A FIESOLE

Salta l'unione tra Pascale e Turci Addio dopo due anni di matrimonio

Francesca Pascale e Paola Turci hanno sciolto la loro unione civile. La conferma a quelli che da tempo erano i rumors, arriva dal sito Dagospia, che riferisce come «questa mattina il giudice Benedetta Foti della Procura di Firenze ha omologato l'accordo di divorzio. Ora gli atti verranno trasferiti al comune di Montalcino», riferisce ancora «Dago», luogo della villa dell'ex storica compagna di Silvio Berlusconi, oggi 35enne, che due anni fa, esattamente il 2 luglio 2022, si unì in «matrimonio» con la cantante romana (55 anni).

Il sito riferisce anche che l'unione si è definitivamente rotta «con un accordo sulla proprietà di una villa a Fiesole, omologato dalla Procura di Firenze».

TAORMINA FILM FESTIVAL

rotagonisti di una storia di sentimenti e autenticità

ione di noi due» di Corrado Ceron, tratto dall'omonimo romanzo di Matteo Bussola

do Ceron (lo stesso di "Acqua e anice"). Il regista ha adattato per il grande schermo l'omonimo romanzo di Matteo Bussola, nelle sale con Be Water Film e Medusa, dopo la presentazione in anteprima al 70esimo Taormina Film Festival.

«Ho cercato di costruire Milo concentrandomi sullo scorrere del tempo del personaggio, che vediamo in due momenti diversi della vita - ha raccontato Guanciale a Taormina - È stato un po' come interpretare due personaggi diversi, cercando di capire cosa li lega e cosa no. Una specie di passo a due». Per l'attore, questo film indaga anche sul significato dell'essere autentici: «Quando si è giovani si ha un grande entusiasmo, dovuto ai sogni e pensando di avere tanto tempo a disposizione. Poi crescendo capisci che la vera sfida è essere autentico, fare ciò che ti piace, non mentire a te stesso. Il libro e il film parlano moltissimo di questo aspetto ed è quello che porta Milo a inventare uno schema altro nel desiderio di riscoprirsi e ritrovare Nadia. Anche noi come attori cerchiamo di essere autentici nel nostro mestiere».

D'Amico, sempre riguardo all'autenticità, ha aggiunto: «Talvolta può essere anche un grande rischio essere autentici, ma è ciò che ci ha mosso nell'interpretare i nostri personaggi. E in questo caso dovevamo esserlo ancora di più, nel raccontare la quotidianità, delle cose semplici della vita, senza però rappresentare dei cliché». Pensando ai temi del film, l'attrice ha poi spiegato: «"L'invenzione di noi due" non è solo una storia d'amore, ma un film che parla di precariato (Nadia è un'aspirante scrittrice che cerca di lasciare un segno nel suo lavoro, mentre Milo è un architetto che decide di reinventarsi facendo il cuoco, ndr), del passare del tempo, dello stare al mondo di due persone. Vuole essere uno specchio, uno spunto di riflessione per chi lo guarda».

A Ceron è stato proposto di girare il film, che vede nel cast anche Francesco Montanari e Paolo Rossi. Per lui è stato importante trovare una propria originalità autoriale. «Quando sono entrato a fare parte del progetto, esisteva già una prima sceneggiatura e siamo arrivati a tredici. Ho cercato di renderla più mia e trovare la giusta interpretazione di questa storia originale fatta di sentimenti, di amore e disamore, cercando di esplorare anche altri temi che mi interessavano». Abbiamo bisogno di più romanticismo al cinema? «Ognuno darà una sua interpretazione del film - ha risposto sempre Ceron - Questo è un film che parla sicuramente di sentimenti, ma in fondo, tutti i film sono sentimentali. Questo lo è un po' di più degli altri».

Sport

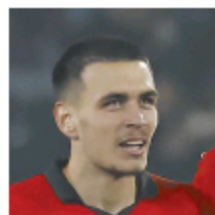
ROMA

Prima della gara riunione operativa con De Rossi e Souloukou. Presenti Ryan e Corbin Friedkin

Tutto su Soulé

Offerti alla Juve oltre 20 milioni di euro per l'attaccante
Ghisolfi vuole l'argentino per proseguire il progetto giovani

TEST A TRIGORIA

Sei gol al Latina Le Fée a segno «Mi sento bene»

••• Sotto il sole cocente e l'afa di Trigoria LA Roma di De Rossi ieri alle 18 è scesa in campo per il primo test amichevole del ritiro estivo. Di fronte il Latina di Padalino con in campo l'ex Riccardi. I giallorossi si impongono per 6-1 dopo essere andati sotto a inizio match. DDR mette in campo due formazioni diverse per i due tempi: dall'inizio subito Dybala (che segna dal dischetto) e i nuovi Sangarè e Le Fée (anche lui a segno). Si rivede anche Solbakken che rimedia un rigore e lo trasforma, così come Smalling che guida la difesa assieme a N'Dicka. Un 4-2-3-1 che ha visto agire Baldanzi in trequarti e Joao Costa sulla destra, mentre in mediana toccava a Pisilli (in gol) affiancare il nuovo acquisto francese. Nella ripresa tanti giovani in campo con il solo Svilar tra i pali. Una doppietta di Graziani fissa il risultato sul 6-1 (aveva aperto le marcature Dias per gli ospiti). Subito dopo il match sono arrivate le prime parole di Le Fée: «Sono stato accolto bene da tutti, sono felice qui e spero di fare una bella stagione. Sto iniziando a conoscere i compagni e con il tempo potrò essere al massimo. Il mister mi dice di toccare molto il pallone e di legare tra i reparti. Non sono ancora al massimo dopo gli infortuni dello scorso anno ma voglio soddisfare le richieste del tecnico». E quando gli viene chiesto della chiamata della Roma, non nasconde la sorpresa del momento: «Non avevo fatto una buona stagione, ma volevo lasciare la Francia per esprimermi ad alto livello».

L.P.

FILIPPO BIAFORA
f.biafora@iltempo.it

••• Dopo un lento avvicinamento la Roma ha sferrato il primo colpo pesante nell'assalto a Soulé. Forte dell'accordo con l'agente dell'argentino, da Trigoria è partita anche la prima offerta ufficiale alla Juventus: sul piatto sono stati messi 20 milioni più 5 di bonus molto semplici da raggiungere. La proposta concretizza lunghe settimane di lavoro sul giocatore, che era stato già cercato prima dell'inizio dell'estate per cautelarsi nel caso in cui qualcuno avesse mostrato l'intenzione di pagare la clausola di Dybala (in questo momento non si registra alcuna preoccupazione sul caso). In seguito ai tentennamenti di Chiesa la Roma è quindi tornata su Soulé, ricevendo l'importante apertura dal classe 2003, fortemente desideroso di trasferirsi nella Capitale per iniziare una nuova avventura di alto livello dopo l'esperienza in prestito al Frosinone.

L'ultimo ostacolo, neanche piccolo, è convincere Giuntoli a dire sì e a dare il via libera per il trasferimento. Il dirigente bianconero spera di ottenere 35 milioni totali da questa cessione, ma per ora il tanto paventato rilancio del Leicester, altro club interessato al ragazzo, non è ancora arrivato. Inoltre andare in Premier non è al momento nella testa dell'esterno offensivo. E in casa Juve c'è la fretta di incassare per aumentare la propria offerta all'Atalanta per Koopmeiners. Una fretta che fa gioco a Souloukou e Ghisolfi, convinti di aver fatto uno sforzo importante nell'avvicinarsi ai desideri della società piemontese.

Proprietà
Il vicepresidente Ryan Friedkin a Trigoria per decidere il futuro

Scelte
Florent Ghisolfi alla prima estate da direttore tecnico giallorosso

La Roma intanto, dopo la riunione operativa di ieri pomeriggio alla presenza dei due dirigenti, di De Rossi e dei due figli di Dan Friedkin, continua a lavorare sugli altri tavoli (si tratta per trovare l'intesa contrattuale con En-Nesyri), per arrivare a riempire le 6-7 caselle delle priorità fissate ad inizio mercato. Il piano della società, come dimostra l'affondo su Soulé e l'acquisto già completato di Le Fée (l'idea è che possa giocare sia da mediano che da mezzala), è quello di andare su profili di giocatori diversi rispetto al passato: giovani, ma anche calciatori che abbiano fame di venire in giallorosso e che, essendo funzionali all'idea di gioco di De Rossi, possano risultare più utili del singolo nome dal grande passato e dall'alto ingaggio. Nonostante si voglia costruire un gruppo giovane, c'è però la voglia di guardare in alto - non sono stati per ora fissati obiettivi per la stagione - e il messaggio trasmesso al gruppo è che non si pensa ad anni di transizione per crescere, ma che la squadra è già forte e deve puntare a competere da subito. C'è la consapevolezza di essere in parte in ritardo e che non è stato facile iniziare ad operare a giugno visto l'arrivo a fine stagione di Ghisolfi, però per ora l'ansia non è un sentimento che circola tra i corridoi di Trigoria.

Intanto ieri è stata ufficializzata la firma di Ryan, che va ad occupare lo slot del secondo portiere (maglia numero 98). «Ho davvero tanta voglia di portare la mia esperienza ed aiutare il club a raggiungere gli obiettivi stagionali. Sono davvero entusiasta di essere qui e di dimostrare a tutti quello che posso dare alla Roma, ho voglia di ripagare la fiducia», le sue prime parole.

7
Giocatori
Il numero di rinforzi che Ghisolfi vole portare alla corte di De Rossi in questa sessione di calciomercato

30
Milioni
La richiesta della Juventus per il cartellino di Matias Soulé che ha già trovato un accordo con la Roma

2
Cessioni
Completate da Ghisolfi in questa sessione di mercato con le uscite di Belotti al Como e Aouar all'Al Ittihad

NUOVA DIVISA

Oggi la prima maglia ispirata a Testaccio

Tornano i colori storici e sul retro la scritta ispirata alla tessera dell'abbonamento 1933-34

••• Uno dei momenti più attesi tra i tifosi nelle calde estati che precedono il campionato è certamente il lancio della maglia. Oggi i sostenitori potranno scoprire, dopo le tante anticipazioni dei giorni scorsi, la prima divisa griffata Adisas con la quale la Roma scenderà in campo.

Il designer della maglia Miro Koener ha svelato in anteprima i tanti dettagli che compongono il layout della maglia, spiegando come tutto sia legato al quartiere Testaccio, la prima casa della Roma sin dalla fondazione. Dalla scelta dei colori alla scritta ispirata alla tessera dell'abbonamento della stagione 1933-1934. Anticipazioni anche sulle altre due maglie che Adidas ha prodotto per la stagione che sta per cominciare. La seconda resta legata al contesto di Testaccio e si rifà allo spirito più giovane e vicino alla street art del quartiere. Mentre la terza riprenderà i valori della storia mescolati con le nuove tendenze della moda giovanile. In mattinata il classico lancio con foto e video che vedono tra i protagonisti Dybala, Cristante, Pellegrini e Paredes.

Fondatore
Polemica sul francobollo dedicato a Italo Foschi per i 140 anni dalla nascita che sarebbe stato legato al fascismo

A proposito di temi legati alla storia del club, nelle ultime settimane è divampata la polemica contro il francobollo commemorativo di Italo Foschi, fondatore del club, per i centoquarant'anni dalla nascita del primo presidente giallorosso. Che sarebbe legato al «fascismo» e allo «squadrismo». Una polemica che poco c'entra con lo sport e che investe uno dei protagonisti della storia romanista vissuto in un periodo dove il fascismo dominava soprattutto nell'aristocrazia.

L.P.

MBAPPÉ
Niente operazione Il naso è salvo

••• Scongiurata l'ipotesi operazione per Kylian Mbappé. La lieta notizia per l'attaccante è arrivata ieri mattina. Il fuoriclasse ex Psg ne aveva anche parlato nel corso della conferenza di martedì: «Dobbiamo aspettare i risultati e decidere. Penso che ci sarò in Supercoppa Europea (il 14 agosto, ndr), lavorerò per questo». Adesso è arrivata l'ufficialità: il naso di Mbappé è ok.

BUFERA IN SPAGNA
Sospeso 2 anni presidente federale

••• Nuova bufera sulla Federcalcio spagnola: è arrivata la sospensione per due anni del presidente della RFEF Pedro Rocha, succeduto a Luis Rubiales dopo lo scandalo del «bacio forzato». Rocha è stato sanzionato dal TAS per aver licenziato il segretario generale della Federazione Andreu Camps, quando non era legittimato a poterlo fare. Il presidente presenterà ricorso.

LAZIO

Accordo da due milioni a stagione (1 anno più 2): firma nelle prossime ore

Arriva Castrovilli ma non basta

Il ds Fabiani pensa a Lo Celso senza dimenticare Samardzic

DANIELE ROCCA
AURONZO DI CADORE

••• Non chiamatelo alternativa. Dopo aver visto Mason Greenwood partire alla volta di Marsiglia, la Lazio ha rivolto la sua attenzione altrove. Nelle ultime ore, la società biancoceleste ha formalizzato un'offerta all'entourage di Gaetano Castrovilli, trequartista svincolatosi dalla Fiorentina lo scorso 30 giugno. L'ex Viola, che faceva parte del gruppo che ha vinto l'Europeo nel 2021, ha avuto una stagione complicata a causa di un'operazione al ginocchio che lo ha tenuto fuori fino ad aprile. Il centrocampista classe '97, attualmente senza contratto, firmerà un accordo triennale con la Lazio questa settimana (in realtà l'accordo è di un anno con rinnovo automatico al raggiungimento di un numero di presenze), con un salario di circa due milioni a stagione. Su di lui c'erano anche Bologna e Torino, ma nessuna delle due squadre è riuscita a concludere l'affare prima del diesse Fabiani. Il suo arrivo a Roma è atteso a breve. Salvo sorprese, sarà un innesto in più per il centrocampo. Baroni ha parlato con il direttore sportivo, ha fatto capire che anche in fase di costruzione servirà un uomo che leghi il gioco, in grado di portare quello strappo perso con gli addii di diversi calciatori. Non sarà l'ultimo acquisto. Soprattutto perché c'è bisogno di riaccendere l'entusiasmo dei tifosi delusi. Sfumato Greenwood, la Lazio è alla ricerca di un piano B. Non è un mistero che piaccia Giovani Lo Celso. Negli ultimi due anni, ha vissuto un periodo complicato. Tra Villarreal e Tottenham, non è mai riuscito a trovare la continuità desiderata, accumulando solo 2.000 minuti in due stagioni tra Premier League, Liga e competizioni europee. Questo periodo difficile ha inevitabilmente abbassato il suo valore di mercato, rendendolo un'opzione interessante per molti club europei. In passato, è stato associato a Napoli e Barcellona, ma finora l'unica squadra ad essersi mossa concretamente sembra essere stata la Lazio. La destinazione biancoceleste potrebbe offrire a Lo Celso l'opportunità di ritrovarsi e tornare ad essere quel talento che aveva incantato l'Europa con la maglia del Betis Siviglia. A 28 anni, la sua carriera potrebbe ancora riservare molte sorprese. L'altro profilo da tenere d'occhio è quello di Lazar Samardzic. La Lazio aveva sondato il terreno nelle scorse settimane, ma ora sembra essersi un po' defilata. Sul talento serbo dell'Udinese c'è anche il Milan che lo ha individuato come alternativa a Fofana, nel caso in cui il francese non dovesse arrivare dal Monaco. La società rossonera ha già avviato i primi contatti con il giocatore presentandogli anche un'offerta. Pronta la proposta economica anche all'Udinese, che sarà comunque inferiore ai 20 milioni. Intanto ieri dal ritiro di Auronzo ha parlato anche Castellanos. «La pressione c'è sempre, non solo per l'addio di Immobile», ha detto il Taty. «Fare un buon lavoro per la squadra ma per me giocare di più sarà importante per la mia fiducia e per la squadra». In chiusura la trattativa tra Cabal e la Juve, ex obiettivo biancoceleste per la fascia sinistra prima che si puntasse su Nuno Tavares.

ARRIVA DAL BARCELLONA
Anche Giulia Dragoni con le giallorosse

Qualità La classe 2006 ha vinto la Champions col Barcellona

••• Colpo di mercato in casa Roma. Il club ha annunciato l'arrivo in prestito dal Barcellona di Giulia Dragoni. La centrocampista, proprio con le blaugrana, ha conquistato la Champions League, nella stagione scorsa, diventando la prima italiana a vincere il trofeo. Non solo. La classe 2006 ha rappresentato tutte le nazionali giovanili italiane ed è diventata la più giovane italiana a giocare un Mondiale (a 16 anni e 259 giorni). Numeri importanti per la calciatrice che si unisce ad una rosa che punta a crescere anche in Europa dopo essersi laureata campione d'Italia per due anni consecutivi. L'approdo in giallorosso di Dragoni si unisce a quello del portiere Lukasova e del difensore Thogersen. **A.D.P.**

DAL RITIRO
Oggi test col Trapani Vendute 12.200 tessere

AURONZO DI CADORE

••• La Lazio prosegue la preparazione mentre il tecnico studia diverse soluzioni. Dopo il 4-2-3-1 della prima amichevole ed il 4-1-4-1 provato in allenamento, Baroni ha messo in campo anche il 4-3-3. Oggi invece è in programma la seconda amichevole, contro il Trapani (gara alle 18, visibile a pagamento su Lazio Style Channel e Dazn). In queste ore anche Hysaj ha raggiunto la squadra e in mattinata si unirà al gruppo. Nel frattempo Mandas ha commentato i primi giorni di ritiro: «C'è un bel clima nello spogliatoio. E qui ci sono tanti tifosi, ci danno molta forza», le sue parole a Lazio Style. Il portiere ha poi fissato gli obiettivi: «Voglio aiutare la squadra e magari a vincere un trofeo. Il mio esordio nel derby? Era la mia prima gara e la vittoria ha dato una grande gioia ai nostri sostenitori». Intanto la campagna abbonamenti inizia a decollare: sono 12.200 le tessere emesse fino ad ora. **A.D.P.**

IL TEMPO
giovedì 18 luglio 2024

BASKET

Pozzecco confermato ct azzurro Guiderà l'Italia anche nel 2025

••• Gianmarco Pozzecco sarà il commissario tecnico dell'Italbasket anche per l'anno 2025. Lo ha stabilito il Consiglio Federale presieduto da Petrucci. Gli Azzurri saranno impegnati a novembre 2024 e febbraio 2025 nella seconda e terza «finestra» di qualificazione a EuroBasket 2025 e nell'estate prossima, in caso di qualificazione, affronteranno la rassegna continentale in Lettonia, Finlandia, Polonia e Cipro.

FORMULA UNO

Vasseur ottimista per l'Ungheria «La Ferrari tornerà protagonista»

••• «La settimana di pausa prima dell'Ungheria ci ha permesso di analizzare a fondo i dati raccolti nelle ultime tre gare. Abbiamo lavorato e a Budapest porteremo una versione evoluta del fondo che contiamo possa dare ai piloti una vettura con la quale possano esprimersi al meglio». Lo ha sottolineato Fred Vasseur, team principal della Ferrari, in vista del Gp d'Ungheria in programma da domani.

GOLF

Manassero, Molinari e Migliozzi al via nell'Open in Scozia

••• Francesco Molinari, che ha vinto il torneo nel 2018, Matteo Manassero e Guido Migliozzi saranno i tre azzurri nel field stellare del 152° The Open, il Major più antico del mondo. Si gioca per la 98esima volta in Scozia e per la decima sul percorso del Royal Troon, dove tornerà in gara Tiger Woods e, in un contesto che comprende 49 tra i primi 50 del World Ranking. Difenderà il titolo Brian Harman.

CASO PLUSVALENZE

Richiesta di rinvio a giudizio della Procura di Roma per l'ex presidente Agnelli, Nedved, Arrivabene e Paratici

Juve verso il processo

FABRIZIO CICCIARELLI

••• Comincia la partita della Juventus davanti alla giustizia ordinaria per il caso plusvalenze. Se i conti dal punto di vista sportivo sono già stati chiusi da un anno, la Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex presidente Andrea Agnelli e una decina di ex dirigenti tra cui Maurizio Arrivabene, Fabio Paratici e Pavel Nedved - prosciolto dalla Procura Figc - per contestazioni che vanno dall'aggiotaggio all'ostacolo alla vigilanza fino alle false fatturazioni. È il fischio d'inizio dell'ultimo match nato dall'inchiesta Prisma a Torino su plusvalenze e stipendi congelati durante l'interruzione per il Covid-19.

Ipotesi accusatoria

Aggiotaggio e false fatturazioni ma il club risponde con una nota «Toccherà al Gup valutare»

Il procedimento, coordinato dall'aggiunto Giuseppe Cascini e dal sostituto Lorenzo Del Giudice, è stato spostato nella Capitale in quanto sede del server da cui è transitata la comunicazione a cui è legata la contestazione più grave, l'aggiotaggio informativo, dopo la decisione della Cassazione riguardo l'incompetenza territoriale della Procura di Torino. I pm hanno portato avanti le indagini sui bilanci 2019, 2020 e 2021 fino alla chiusura, comunicata lo scorso 22 dicembre. La Juventus punta a limitare le conseguenze sulla gestione della società, che ha appena cominciato a costruire un nuovo ciclo con il ds Giuntoli all'insegna della razionalizzazione dei costi. Infatti il bilancio chiuso il 30 giugno 2024, la cui approvazione è fissata il 19 settembre, dovrebbe vedere una perdita di poco inferiore ai 200 milioni, circa il doppio al -95 dell'ultima semestrale. Pesa la mancata partecipazione alle coppe europee, mentre è previsto un ritorno all'utile nel 2026/27. «Sulla base delle informazioni a disposizione allo stato - riporta una nota del club - la richiesta di rinvio a giudizio non modifica le ipotesi accusatorie già prospettate, fatta eccezione per lo stralcio di talune posizioni soggettive. Tale richiesta dovrà essere sottoposta al Giudice per l'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Roma, che sarà chiamato a valutare se vi siano gli estremi per il rinvio a giudizio». Le posizioni stralciate sono quelle degli ex componenti del Cda Francesco Roncaglio ed Enrico Vellano e dei revisori legali Stefania Boschetti e Roberto Grossi per cui si profila una richiesta di archiviazione. C'è uno stralcio parziale anche per l'ex ds Paratici, per due capi di imputazione successivi al suo addio alla Juve. Intanto i bianconeri segnano un punto a favore: il Gip Elvira Tamburelli ha verificato che le acquisizioni di materiale informatico - trattenuto a distanza di quasi 3 anni dal sequestro - hanno seguito una procedura non corretta, ordinando ai pm di risolvere il problema nell'interesse degli indagati, vista la presenza di informazioni non pertinenti al procedimento. Tuttavia il materiale non è mai stato restituito (a causa di difficoltà di ricerca dei dati) e la vicenda potrebbe arrivare in Udienza Preliminare.

180
Milioni
la perdita di bilancio chiuso il 30 giugno il doppio rispetto all'ultima semestrale

TOUR DE FRANCE

Carapaz torna a sorridere nella 17ª tappa Pogacar ok

••• Richard Carapaz è tornato a sorridere. Il 31enne campione olimpico ecuadoriano ha vinto la 17esima tappa del Tour de France 2024, la Saint Paul Trois Chateaux-Super Devoluy di 177 chilometri: arrivo solitario per lo scalatore della EF Education-EasyPost trionfatore al Giro 2019, secondo il britannico Simon Yates a 37", terzo lo spagnolo Enric Mas a 57". Solito spettacolo tra gli uomini di classifica, con Remco Evenepoel che ha limato 10" a Tadej Pogacar e 12" a Jonas Vingegaard: lo sloveno resta in maglia gialla, il belga mantiene la casacca bianca di miglior giovane. Oggi altra tappa interessante con 5 Gran Premi di Montagna di terza categoria, ovvero la Gap-Barcelonnette di 179 chilometri. Manca davvero poco al passaggio di consegne tra Jonas Vingegaard e Tadej Pogacar: due secondi possono sembrare pochi per fare la differenza, ma sommati a quei 3 minuti abbondanti risultano essere una mazzata ben assestata che mina la fiducia e abbatte ogni certezza. L'unico a rispondere a tono è stato Remco Evenepoel che, nonostante lo svantaggio dalla terza della corsa, ha limato una decina di secondi ai due contendenti: segnali incoraggianti in una Grande Boucle corsa ad alto livello, nonostante lo strapotere dello sloveno, sempre più in giallo e ormai a un passo dal trionfo.

ATLETICA

L'annuncio di Tamberi: «Nessun rischio prima dei Giochi»

Gimbo spiega: troppo pericoloso per la coscia gareggiare ad Ancona quando sono al 20-30%

VALENTINA LO RUSSO

••• Gianmarco Tamberi rinuncia ad Ancona. Dopo l'infortunio, il campione olimpico preferisce non rischiare. Il problema al bicipite sarebbe anche rientrato ma Gimbo ha scelto insieme al suo staff di proiettarsi direttamente su Parigi. «Sono stati giorni complicati - ha spiegato - non ho dormito moltissimo per il problema che ho avuto ma adesso sta andando tutto per il meglio. Il problema alla gamba è rientrato del tutto ma abbiamo deciso di non gareggiare neanche nell'ultima gara che era prevista tra domani e dopodomani, sarebbe stato troppo rischioso, dopo una settimana passata a fare riabilitazione e allenamenti al 20-30% scendere in pista». Così in un lungo post su Instagram, Gimbo Tamberi nell'annunciare l'annullamento della gara prevista del 19 agosto ad Ancona programmata come ultima gara dell'azzurro prima dei Giochi. «Andiamo avanti con la stessa fiducia di prima, la gara ad Ancona l'avevo proposta io, mi sarebbe piaciuto moltissimo gareggiare davanti a parenti e amici. Ci sarà occasione dopo le Olimpiadi. Manca pochissimo, meno di 25 giorni alla mia gara, sono carico e ho più fame di prima e non vedo l'ora di scendere in pedana. Non vedo l'ora, ho fatto un anno in cui non potevo fare di più per questa gara, l'aspetto tantissimo, spero con tutto il cuore che ne sarà valsa la pena», ha aggiunto. L'infortunio è alle spalle, ora è pronto a volare altissimo. Alle Olimpiadi di Parigi 2024 punta a confermare l'oro vinto a Tokyo, impresa mai riuscita a nessuno nel salto in alto per due edizioni consecutive: «Firmerei per un oro a Parigi e annunciare il ritiro la stessa sera», aveva commentato qualche giorno fa il nostro portabandiera.

Carico
Tamberi vuole continuare a stupire anche a Parigi

Conto alla rovescia

«Manca pochissimo, meno di 25 giorni alla mia gara. Sono carico e ho più fame di prima»

1885
Anno
Di nascita di Dorando Pietri che morì il 7 febbraio del 1942 a Sanremo

159
Centimetri
L'emiliano Dorando Pietri non era molto alto e pesava 60 kg

GIOCHI OLIMPICI - 8

Dalla pasticceria di Carpi ai ventimila del Madison Square Garden: la storia dell'uomo sconfitto ma vincente

L'altra vita di Dorando Pietri

La medaglia persa alle Olimpiadi di Londra nel 1908 e una carriera costellata di successi

DI **MARCO PANELLA***

La foto racconta tutto: l'arrivo, lo sfinimento, l'aiuto fatale, la medaglia persa, la vita, forse, salvata. «Dorando Pietri perde, ma vince». Così titolarono i giornali al tempo, lo fanno spesso anche adesso, ma non va bene perché tu sei anche un'altra storia. Come tanti altri, vai a lavorare presto; a 14 anni sei garzone in una pasticceria, ma sei anche appassionato di bicicletta. Pare che un giorno del 1904 a Carpi ci fosse una corsa e Pericle Pagliani, corridore già famoso, fosse lì, su strada. Avevi 19 anni e pare che a un certo punto ti sia messo a correre anche tu, vestito da lavoro com'eri. Dicono che a Pagliani stessi dietro senza far fatica. Corri e non fermi più, ma lo fai sempre più sulle gambe, sempre meno in bicicletta. Nel 1907 sei primatista italiano nei 5.000 e campione nei 20.000. Ai primi di luglio 1908 ti guadagni il posto per l'Olimpiade di Londra dove, con il tuo 1,59 di altezza e i tuoi 60 chili scarsi, il gigante da battere sei tu. Poi le cose sono andate come sappiamo, ma adesso siamo qui per raccontare soprattutto quello che accade dopo quel londinese 24 luglio 1908. A Londra il titolo se lo prende il newyorkese John Hayes. Lo avevi staccato di oltre 10 minuti, ma la squadra americana fa ricorso e lo vince. L'aiuto che ti avevano dato in pista era irregolare. Giusto o sbagliato lasciamo stare, tanto lo sappiamo che nulla è più casuale dello stare dalla parte giusta o sbagliata della storia. Vuoi o non vuoi, però, dopo Londra sei diventato famoso. La Principessa di Galles ti dona una bella coppa, Arthur Conan-Doyle lancia una sottoscrizione a tuo favore e non sarà l'unico. Il morale è malconcio, ma l'affetto, la simpatia e anche un po' di denaro aiutano.

Beffa

Ai Giochi il titolo andò a Hayes dopo il ricorso per l'aiuto in pista all'atleta italiano

QUALCOSA DI DIVERSO

Gli americani sanno bene che tutto può diventare show-business, anche tu. È così che ti invitano a partecipare a competizioni spettacolo negli Stati Uniti, tutte con una bella borsa in palio, alcune con lo scontro diretto con il vincitore di Londra, John Hayes. Tu sei Dorando Pietri, non temi nessuno, meno che mai attraversare l'Oceano per incontrarlo di nuovo.

DORANDOOO!!!

Madison Square Garden, New York, 25 novembre. Quattro mesi e un giorno dopo Londra, 20.000 persone sugli spalti, quasi altrettante quelle rimaste fuori. Una maratona anomala, su pista, ma stessa distanza di quella su strada. Hayes è sicuro di sé. Anche tu. Lo starter dà il via. 42.195 metri a rincorrervi l'uno con l'altro. Nessuno stacca, nessuno molla. Poi accade tutto velocemente. Sugli spalti gli italiani sono tutti in piedi, negli ultimi 500 metri impazziscono con urla e cuore e gonfi. Hayes è dietro, non ti prende più. Tra mezzofondo e maratone, di 22 gare americane ne vincerai 17. Il 15 marzo 1909 la tournée americana sta per finire. Incontri ancora una volta Hayes e ancora una volta c'è solo una storia: la tua.

Mito Dorando Pietri si è fatto seppellire con la camicia nera in onore della sua ideologia

ASPETTATIVE E DELUSIONI

L'ultima maratona è nel 1910 a Buenos Aires, l'ultima gara in Italia sono i 15 km a Parma il 3 settembre 1911, l'ultima all'estero il 15 ottobre a Göteborg. Hai 26 anni, hai corso, vinto e guadagnato tanto. Ora puoi fare altro, ad esempio puoi aprire un albergo proprio nella piazza centrale di Carpi. Sembra un buon affare, sicuro è una bella rivalsa per l'ex garzone. Coinvolgi tuo fratello, il mondo sembra sorridere, ma non sempre si vince. Arriva la Grande Guerra, richiamato e riformato; il cuore pare non sia più quello di una volta. A Carpi non tutto va come deve andare. Nel 1917 vendi l'albergo e apri un'autorimessa con servizio di noleggio con conducente, idea innovativa al tempo. La guerra finisce, ma non del tutto. I reduci tornano a casa, hanno visto l'inferno e ora vogliono solo la terra che gli era stata promessa mentre saltavano fuori dalle trincee durante la guerra. Tantissimi sono morti inseguendo un sogno e risparmiandosi un'illusione. Di quelli tornati a casa, la terra non l'ha vista quasi nessuno.

Ultime corse

Nel 1910 partecipò alla maratona di Buenos Aires per chiudere un anno dopo a Goteborg

47.363

Il mondo cambia Dorando, e tu fai la tua scelta: Fasci Italiani di Combattimento, Fascio di Carpi, anno 1921, tessera 47.363. Sei un fascista della prima ora Dorando e ti trovi in pieno biennio rosso, quando gli scioperi industriali e agricoli fanno pensare che la rivoluzione bolscevica fosse dietro l'angolo anche da noi. A Carpi sei coinvolto in azioni squadriste che lasciano dei morti a terra, dice che tu guidavi il camion. Nel 1922 arriva la Marcia, tutto sembra essere dimenticato, ma la vita dei piccoli centri è fatta anche di rancori che superano il tempo. Cambi città, ti trasferisci a San Remo dove ti ricostruisci una vita e continui a fare il tuo lavoro. Il mondo dello sport però ti mette da parte. Non sei più un'immagine eroica. A Londra hai perso e dopo ti sei messo a guadagnare sulla notorietà di quella sconfitta. Non va troppo bene Dorando, non più. La vita va avanti e tu non cambi idea. In ogni caso di cuore ne hai ancora tanto. Ti sposi, non hai figli, ma cresci con amore Gina, figlia della sorella di tua moglie. Un giorno del 1933 scrivi testamento. Quando lo apriranno, nel 1942, hai 56 anni. Non ti ha portato via il cuore, ma un'emorragia cerebrale. Avevi lasciato scritto tutto. Anche di essere sepolto in camicia nera. La parte giusta o sbagliata la decide la Storia.

È ANDATA COSÌ

Dorando ti scrivo centosedici anni dopo quel 24 luglio perché volevo dirti che è tempo di lasciarla andare quell'Olimpiade del perdente di successo. Di Dorando Pietri c'è un'altra storia, quella dell'atleta di successo. Una storia che fa fatica a essere ricordata. Troppo iconografica quella del perdente. E allora facciamo un altro giro Dorando, sono sicuro che di cuore e fiato ne hai ancora. Da queste parti siamo in tanti a volerti bene. Tu parti, noi, più lenti, ti seguiamo.

*DIRETTORE EDITORIALE SPORTMEMORY.IT

I CINEMA

- **ADMIRAL** EURO 5,50-7,50 – Piazza Verbano 5 - Tel. 06.8541195
- **ADRIANO MULTISALA** EURO 6,00-8,50 – Piazza Cavour, 22 - Tel. 06.36004988
- **ALCAZAR** EURO 6,00-8,00 – Via Merry del Val, 14 - Tel. 06.5880099
- **ALHAMBRA** – Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.66012154
- **AMBASSADE** EURO 5,50-7,50 – Via Acc. degli Agiati, 57-59 - Tel. 065408901
- **ANDROMEDA** EURO 4,00-6,00 – Via Mattia Battistini, 191 - Tel. 06.6142649
- **ANTARES** – Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
- **ATLANTIC** EURO 5,00-6,00 – Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.7610656
- **AUDITORIUM DEL MAXXI** – Via Guido Reni 4/A - Tel. 06.3201954
- **BARBERINI** EURO 6,00-8,50 – P. Barberini, 24-25-26 - Tel. 0686391361
- **BROADWAY** EURO 5,00-5,50 – Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.2303408
- **CASA DEL CINEMA** – L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
- **CIAK** – Via Cassia, 692 - Tel. 06.33269410
- **CINELAND** EURO 3,90-10,00 – Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
- **DEI PICCOLI** EURO 5,00 – Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
- **DEI PICCOLI SERA** EURO 5,00 – Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
- **DORIA** EURO 5,50-7,00 – Via Andrea Doria, 52-60 - Tel. 06.39721446
- **EDEN FILM CENTER** EURO 5,50-8,00 – Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
- **EURCINE** EURO 6,00-8,00 – Via Liszt, 32 - Tel. 06.45472089
- **EUROPA** EURO 5,50-7,00 – Corso d'Italia, 107/a - Tel. 06.44292378
- **FARNESE** EURO 10,00 – Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 066864395
- **FIAMMA** EURO 6,00-8,00 – Via Bissolati, 47 - Tel. 06.485526
- **FILMSTUDIO** – Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 334.1780632
- **FLAVIO** EURO 4,00 – Via G.M. Crescimbeni n.19 - Tel. 06.70497905
- **GIULIO CESARE** – Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.45472094
- **GREENWICH** – Via G. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
- **GREGORY** – Via Gregorio VII, 180 - Tel. 06.6380600
- **INTRASTEVERE** EURO 6,00-8,00 – Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
- **JOLLY** EURO 6,00-8,00 – Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 0645472092
- **KING** EURO 3,00-8,00 – Via Fogliano, 37 - Tel. 06.86324730
- **LUX** EURO 5,50-7,50 – Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
- **MADISON** EURO 5,50-7,50 – Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
- **MAESTOSO** EURO 6,00-8,00 – Via Appia Nuova, 416-418 - Tel. 06.4547209
- **MIGNON** EURO 6,00-8,00 – Via Viterbo, 11 - Tel. 06.8559493
- **NUOVO CINEMA AQUILA** EURO 5,00-6,00 – Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.70399408
- **NUOVO OLIMPIA** EURO 6,00-8,00 – Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.6861068
- **NUOVO SACHER** EURO 6,00-8,00 – Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
- **ODEON MULTISCREEN** EURO 6,00-8,00 – Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
- **QUATTRO FONTANE** EURO 6,00-8,00 – Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.4741515
- **REALE** EURO 5,00-7,00 – Piazza Sonnino, 7 - Tel. 06.5810234
- **ROXYPARIOLI** EURO 6,00-8,00 – Via Luigi Luciani, 54 - Tel. 06.3242679
- **ROYAL** EURO 5,00-7,00 – Via E. Filiberto, 175 - Tel. 06.70474549
- **SAVOY** EURO 5,50-7,00 – Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
- **SPAZIO ETOILE-MAISON LOUIS VUITTON** – Piazza In Lucina, 41 - Tel. 06.68809520
- **STARDUST VILLAGE(EUR)** EURO 6-10,50 – Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
- **STARPLEX** EURO 4,50 – Via della Lucchina, 90 - Tel. 06.30819887
- **THE SPACE MODERNO** EURO 6,90-8,80 – Piazza della Repubblica, 44 - Tel. 892111
- **THE S. CINEMA P. DE' MEDICI** EURO 10,00 – Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 - Tel. 892111
- **TIBUR** EURO 5,00-6,50 – Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
- **TRIANON** EURO 5,50-7,00 – Via Muzio Scevola, 29 - Tel. 06.7858158
- **UCI LUXE MAXIMO** EURO 7,70-8,00 – Via Laurentina, 865 - Tel. 892960
- **UCI MARCONI** EURO 7,70-8,00 – Via Enrico Fermi, 161 - Tel. 892960
- **UCI PORTA DI ROMA** – Via Alberto Lionello, 201 - Tel. 892960
- **UCI ROMA EST** EURO 6,20-8,20 – Via Collatina, 858 - Tel. 892960

A Quiet Place: Giorno 1 - Film
ADRIANO MULTISALA 15.20
ATLANTIC 20.30
BARBERINI 21.30
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.30-18.15-21.20-23.30
UCI CINEMAS ROMA EST 23.00
UCI LUXE MAXIMO 23.15

Acid
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 23.25

Bad Boys: Ride or Die
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.50-22.55

Blue Lock II Film - Episodio Nagi
ADRIANO MULTISALA 17.30-19.30
ANDROMEDA 18.40-21.15
ATLANTIC 15.30-19.30
BARBERINI 15.30-19.30
ODEON MULTISCREEN 18.00-22.15
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 18.50
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 16.00-18.50-20.45-23.40
TIBUR 17.00-21.00
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 19.05-21.20
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 14.40-19.10-21.20
UCI CINEMAS ROMA EST 19.10-21.30
UCI LUXE MAXIMO 16.00-21.00

Cult Killer
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.05

Era mio figlio
ADRIANO MULTISALA 15.20-17.50-20.30
ODEON MULTISCREEN 17.00-20.00
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 17.20-18.10-19.40
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 16.30-22.10
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 15.05-16.40-22.10
UCI CINEMAS ROMA EST 16.50-19.00
UCI LUXE MAXIMO 18.20

Fly me to the Moon - Le due facce della Luna
ADRIANO MULTISALA 17.40-21.00
ANDROMEDA 16.45-19.10
ATLANTIC 17.40
BARBERINI 16.00-18.30-21.15
BROADWAY 16.30
ODEON MULTISCREEN 19.15-21.45
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 16.30-18.30-21.05-23.00
TRIANON 18.00-20.30
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 19.00
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 16.45-22.05
UCI CINEMAS ROMA EST 19.50
UCI LUXE MAXIMO 14.20

Fremont
BARBERINI 16.50

Glory Hole
ADRIANO MULTISALA 19.30

Hit Man - Killer per caso
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.15-18.00
TIBUR 16.45

Horizon: An American Saga - Chapter 1
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.45

I miei vicini Yamada
ADRIANO MULTISALA 15.00-17.10
ANDROMEDA 19.00
ATLANTIC 15.30
LUX 16.30-19.00-21.30
ODEON MULTISCREEN 17.15-19.20
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 20.50
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 20.50
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 16.15
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 17.05
UCI CINEMAS ROMA EST 16.00-19.00

Il mistero scorre sul fiume
BARBERINI 19.15

Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'anello
BROADWAY 15.30
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 18.00
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 21.30
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 16.20
UCI CINEMAS ROMA EST 21.15
UCI LUXE MAXIMO 16.40

Immaculate - La prescelta
ADRIANO MULTISALA 15.30-17.30-19.30
ATLANTIC 17.40-21.30
BARBERINI 15.15-21.30
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.05-16.40-20.00-21.10-22.10-23.50
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 19.20-22.20
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 20.30-22.50
UCI CINEMAS ROMA EST 20.20-22.40
UCI LUXE MAXIMO 23.45

Indagine su una storia d’amore
ADRIANO MULTISALA 15.00-21.30

Inside Out 2
ADRIANO MULTISALA 15.00-16.00-17.00-18.00-19.20-20.30-21.40
ANDROMEDA 16.50-17.20-18.00-18.45-19.50-21.00-21.40
ATLANTIC 15.00-16.00-17.10-18.10-19.20-20.20-21.30
BARBERINI 15.30-15.30-17.30-19.30-21.30
BROADWAY 16.00-18.00-19.00-20.00-21.00
ODEON MULTISCREEN 17.30-19.30-21.30
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.00-15.30-16.20-17.00-17.30-18.20-19.35-20.15-21.00-21.35-22.05-22.35-23.40
TRIANON 16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 16.10-16.40-17.00-17.05-17.50-18.40-19.30-20.10-21.00-21.40-22.00
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 14.00-14.15-14.30-15.10-16.00-16.30-16.50-17.00-17.30-18.20-18.50-19.20-20.00-20.15-21.00-21.30-22.00-22.20
UCI CINEMAS ROMA EST 16.00-16.30-17.00-17.40-18.40-19.20-20.00-21.00-21.45-22.20
UCI LUXE MAXIMO 13.30-14.00-14.30-16.20-17.00-17.30-18.40-19.30-20.00-21.15-22.00

Kinds of Kindness
BARBERINI 18.40
TIBUR 21.15

L'arte della gioia - parte 1
MADISON 15.30-18.15-21.00

L'invenzione di noi due
ADRIANO MULTISALA 15.30-18.00-20.40
ATLANTIC 15.20-19.20
BARBERINI 15.30-17.30-19.30-21.30
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 14.10-17.40-19.50
UCI CINEMAS ROMA EST 17.40-18.30
UCI LUXE MAXIMO 13.40-20.10

L'Ultima Vendetta
ADRIANO MULTISALA 15.30-18.00-21.00
ANDROMEDA 19.00-21.20
ATLANTIC 17.20-21.20
BARBERINI 17.30-21.15
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 16.15-18.40-20.45-23.20
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 17.20-20.00-22.30
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 15.00-20.05-22.40
UCI CINEMAS ROMA EST 17.50-21.40
UCI LUXE MAXIMO 22.45

La Memoria dell'Assassino
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.45-18.00

Ma chi ti conosce
ANDROMEDA 21.15

Minions
UCI LUXE MAXIMO 13.50

Mune - Il guardiano della luna
ANDROMEDA 16.45

Non riattaccare
ADRIANO MULTISALA 15.30

Padre Pio
ADRIANO MULTISALA 21.30
ODEON MULTISCREEN 21.30

Palazzina Laf
NUOVO SACHER 21.30
TIBUR 19.20

Pane amore e fantasia
BARBERINI 17.20
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 20.30
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 14.05

Twisters
ADRIANO MULTISALA 15.00-17.40-20.30-21.30
ANDROMEDA 16.50-19.10-21.20-21.30
ATLANTIC 15.20-17.50-20.20
BARBERINI 15.15-17.20-19.30-21.40
BROADWAY 18.40-21.00
ODEON MULTISCREEN 17.00-19.30-22.00
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 18.30-21.30
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 15.05-15.15-18.35-19.00-20.30-21.35-22.25-23.15
TRIANON 16.30-18.45-21.00
UCI CINEMAS PARCO LEONARDO 16.50-18.30-18.50-19.35-21.15-22.15
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 14.00-15.45-16.15-17.35-18.30-19.00-19.15-19.30-21.10-21.40-22.35
UCI CINEMAS ROMA EST 16.15-16.40-17.00-19.00-19.45-20.15-21.40-22.30
UCI LUXE MAXIMO 14.10-16.10-17.10-18.50-20.20-21.30-22.30

Un messicano sulla luna
ADRIANO MULTISALA 17.30

When Evil Lurks
THE SPACE CINEMA ROMA MODERNO 22.30
THE SPACE CINEMA ROMA PARCO DE' MEDICI 22.35
UCI CINEMAS PORTA DI ROMA 22.30
UCI CINEMAS ROMA EST 22.50
UCI LUXE MAXIMO 23.30

Zamora
TIBUR 19.00

TEATRI

ANFITRIONE
Via San Saba, 24
Riposo

ARCOBALENO
Via F.lli Redi, 1a
Riposo

ARGENTINA
Largo di Torre Argentina, 52
Riposo

GHIONE
Via delle Fornaci, 37
Riposo

GOLDEN
Via Taranto, 36
Riposo

MANZONI
Via Monte Zebio, 14
Riposo

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17
Riposo

PARIOLI
Via Giosuè Borsi, 20
Riposo

QUIRINO
Via delle Vergini, 7
Riposo

SISTINA
Via Sistina, 129
Riposo

TEATRO CIAK
via Cassia, 692
Riposo

TEATRO DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis 29
Riposo

TEATRO DELL'OPERA
Piazza Beniamino Gigli
Riposo

TEATRO LO SPAZIO
Via Locri 42
Riposo

TEATRO ROMA
Via Umbertide, 3
Riposo

TEATRO TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 1A
Riposo

TIRSO DE MOLINA
Via tirso, 89
Riposo

VITTORIA
Piazza Santa Maria Liberatrice, 10
Riposo

AUDITORIUM CONCILIAZIONE
Via della Conciliazione, 4
Riposo

AUDITORIUM CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 30
Mozart: Requiem
ore 21.00

AUDITORIUM SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 30
Il 26/7, Nick Carter
ore 21.00

AUDITORIUM SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 30
Riposo

AUDITORIUM SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 30
Riposo

AUDITORIUM TEATRO STUDIO BORGNA
Viale Pietro de Coubertin, 30
Riposo

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717
Il 20/7, Vasame
ore 21.00

TERME DI CARACALLA
Via delle Terme di Caracalla -
Il 24/07, Tosca Regia di Francesco Micheli ore 21.00

ROCK IN ROMA
Ippodromo delle Capannelle
Bnkr44
ore 21.45

VILLA ADA
Via di Ponte Salario
Ex-Otago
ore 21.30

QUOTIDIANO FONDATO DA RENATO ANGIOLILLO NEL 1944 – Il Tempo srl socio unico - Sede legale: Piazza Colonna 366, 00187 Roma – [illegible]
[illegible]

OGGI IN ITALIA

NORD
Tempo stabile e soleggiato, salvo lieve variabilità diurna in prossimità dell'arco alpino specie orientale con isolati rovesci. Temperature stazionarie, massime comprese tra 30 e 35°C.

CENTRO
Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo lieve variabilità pomeridiana sull'Appennino. Temperature stabili, massime comprese tra 32 e 37°C.

SUD
Stabilità e tempo soleggiato, lieve variabilità diurna lungo l'Appennino. Temperature stazionarie, massime comprese tra 37 e 38°C, punte locali fino a 40-41°C.

TEMPERATURE		
Ancona	25	34
Aosta	21	30
Bari	23	37
Bologna	25	36
Cagliari	24	33
Campobasso	20	34
Catanzaro	24	33
Firenze	20	38
Genova	23	30
L'Aquila	19	34
Milano	23	32
Napoli	23	34
Palermo	25	35
Perugia	21	35
Potenza	20	34
Roma	21	37
Torino	24	31
Trento	21	32
Trieste	28	35
Venezia	27	33

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE		
Ancona	25	34
Aosta	20	32
Bari	24	36
Bologna	24	36
Cagliari	22	34
Campobasso	20	33
Catanzaro	25	31
Firenze	24	38
Genova	25	30
L'Aquila	20	35
Milano	22	33
Napoli	24	35
Palermo	25	32
Perugia	22	35
Potenza	19	33
Roma	21	37
Torino	23	32
Trento	21	33
Trieste	26	35
Venezia	25	33

OGGI IN EUROPA

IN TELEVISIONE OGGI

RAIUNO

6.00 **Rai Parlamento Punto Europa - Previsioni sulla viabilità CCISS** Informazione
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
8.50 **Rai Parlamento TG** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità
10.55 Roma: dalla Sala della Regina della Camera dei Deputati **Relazione Annuale dell'Autorità Garante delle Comunicazioni** Evento
11.46 **Camper in Viaggio** Rubrica
12.15 **Camper** Rubrica
13.30 **TG1** Informazione
14.05 **Un passo dal cielo 5** Fiction
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Gioco
20.00 **TG1** Informazione
20.30 **Techetechetè** Varietà

21.25 Documentario
Noos - L'avventura della conoscenza

23.55 **TG1 Sera** Informazione
0.00 **Noos - Viaggi nella Natura** Doc.
1.10 **Sottovoce** Rubrica
1.45 **RaiNews24** Informazione

RAIDUE

8.30 **TG2** Informazione
8.45 **Radio2 Happy Family** Rubrica
10.10 **TG2 Storie** Rubrica
11.10 **TG Sport Giorno** Notiziario sportivo
11.20 **La nave dei sogni - Bali -** Sentimentale (Ger 2012)
13.00 **TG2 Giorno** Informazione
13.30 **TG2 Tutto il bello che c'è Estate** Rubrica
13.50 **TG2 Medicina 33** Rubrica
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
14.45 **Ciclismo, Tour de France 2024 Gap - Barcelonnette (18a tappa)** Evento sportivo (Diretta)
18.00 **Rai Parlamento TG** Attualità
18.15 **TG2 - TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S.: Los Angeles** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **TG2 - TG2 Post** Attualità

21.20 Film Guerra
1917

23.20 **Storie di donne al bivio** Real Tv
0.25 Prima tv **The Net - La terra promessa** Serie Tv
2.05 **Radiocorsa** Rubrica sportiva

RAITRE

8.00 **Agorà Estate** Attualità
9.45 **Elisir Estate - Il meglio di** Rubrica
11.00 **Spaziolibero** Rubrica
11.05 **Il Commissario Rex** Serie Tv
11.55 **Meteo 3 - TG3** Informazione
12.15 **Quante Storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Documentario
14.00 **TG Regione - Meteo** Informazione
14.20 **TG3 - Meteo 3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.05 **Rai Parlamento TG** Attualità
15.10 **Il Provinciale** Rubrica
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Doc.
17.00 **Overland 20** Documentario
17.55 **Geo Magazine** Rubrica
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione - Meteo** Informazione
20.00 **Blob** Varietà
20.25 **Caro Marziano** Attualità
20.50 Prima tv **Un posto al sole** Soap

21.20 Film Commedia
L'innocente - Prima tv

23.05 **Minervent'anni di Televisione** Documentario
0.00 **TG3 Linea notte estate** Attualità
0.35 **Rai Parlamento Magazine** Att.

RETEQUATTRO

6.00 **Finalmente soli** Serie Tv
6.25 **TG4 L'ultima ora Mattina** Informazione
6.45 **4 Di Sera** Attualità
7.45 **La Ragazza e l'Ufficiale** Serie Tv
8.45 **Love is in The Air** Soap
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Everywhere I Go - Coincidenze d'amore** Soap
11.55 **TG4 - Meteo** Informazione
12.25 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Real Tv
15.30 **TG4 - Diario del giorno** Attualità
16.30 **Quello strano sentimento -** Commedia (Usa 1965). Di Richard Thorpe, con Bobby Darin
19.00 **TG4 - Meteo** Informazione
19.40 **Terra Amara** Soap
20.30 **4 Di Sera** Attualità

21.25 Film Biografico
Paolo Borsellino

0.20 **Ticker** - Azione (Usa 2001). Di Albert Pyun, con Steven Seagal
2.10 **TG4 L'ultima ora Notte** Informazione

CANALE 5

6.00 **Prima pagina TG5** Informazione
7.55 **Traffico - Meteo.it** Informazione
8.00 **TG5 Mattina** Informazione
8.45 **Morning News** Attualità
10.50 **TG5 - Ore 10** Informazione
10.55 **Forum** Real Tv
13.00 **TG5 - Meteo** Informazione
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Soap
14.45 **The Family** Serie Tv
15.45 **La Promessa** Soap
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **The Wall** Gioco
19.55 **TG5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **TG5 - Meteo** Informazione
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà

21.20 Reality show
Temptation Island

1.00 **TG5 Notte - Meteo** Informazione
1.35 **Paperissima Sprint** Varietà
2.20 **Oltre la soglia** Miniserie
4.35 **Vivere** Soap

ITALIA 1

6.15 **Camera Café** Sit com
6.50 **Una mamma per amica** Serie Tv
8.35 **Station 19** Serie Tv
10.30 **C.S.I. NY** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto - Meteo.it** Informazione
13.00 **Sport Mediaset** Notiziario sportivo
13.50 **Backstage Cornetto Battiti Live** Musicale
14.05 **I Simpson** Cartoni animati
15.05 Prima tv **I Griffin** Cartoni animati
15.35 **Lethal Weapon** Serie Tv
17.25 **The Mentalist** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto Live** Informazione
18.30 **Meteo.it - Studio Aperto** Informazione
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **FBI: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv

21.20 Film Thriller
Trespass - Sequestrati

23.20 **Noi** - Horror (Usa 2019). Di Jordan Peele, con Lupita Nyong'o
1.40 **Studio Aperto** Informazione
1.50 **Sport Mediaset** Notiziario sportivo

LA 7

6.00 **Meteo - Traffico - Oroscopo** Informazione
6.30 **Meteo - Traffico - Oroscopo** Informazione
7.00 **Omnibus News** Attualità
7.40 **TG La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Informazione
8.00 **Omnibus Dibattito** Attualità (Diretta)
9.40 **Coffee Break** Attualità (Diretta)
11.00 **L'aria che tira** Attualità (Diretta)
13.30 **TG La7** Informazione
14.00 **Eden - Un pianeta da salvare** Documentario
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **TG La7** Informazione

20.35 Attualità
In Onda (Diretta)

23.15 **Manhattan** - Commedia (Usa 1979). Di e con Woody Allen
1.05 **TG La7** Informazione
1.15 **Colori** Rubrica

RAI 4

7.00 **Senza traccia** Serie Tv
7.45 **Elementary** Serie Tv
9.10 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
10.40 **Senza traccia** Serie Tv
12.10 **Bones** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Trauma** Serie Tv
16.00 **Elementary** Serie Tv
17.30 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Hawaii Five-0** Serie Tv
23.35 **Mr. & Mrs. Smith** - Azione (Usa 2002). Di Doug Liman, con Brad Pitt
1.35 **Appuntamento al cinema** Rub.
1.40 **Criminal Minds** Serie Tv
2.25 **Adverse** - Thriller (Usa 2020). Di Brian Metcalf, con Thomas Nicholas
3.50 **Senza traccia** Serie Tv

RAI 5

7.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Doc.
7.50 **Dorian, l'arte non invecchia** Doc.
8.35 **Under Italy** Documentario
9.30 **Quante Storie** Attualità
10.00 **Don Carlo** Spettacolo teatrale
13.10 **Prima della Prima** Culturale
13.40 **Rai 5 Classic** Musica
14.00 **Paludi selvagge** Documentario
14.55 **Africa's Wild Horizons** Doc.
15.50 **Trasmissione forzata** Spettacolo teatrale
17.20 **Concerti Accademia Nazionale Santa Cecilia** Musica
19.10 **Rai 5 Classic** Musica
19.20 **Rai News - Giorno** Informazione
19.25 **Dorian, l'arte non invecchia** Doc.
20.20 **Under Italy** Documentario
21.15 **Madama Butterfly** Opera
23.40 Prima tv **Big** - Drammatico (Ita 2021). Di Daniele Pini, con Rita Abela

RAI MOVIE

10.30 **Fly - Vola verso i tuoi sogni** - Drammatico (Ger 2021). Di Katja von Garnier, con Svenja Jung
12.30 **Tutto ciò che voglio** - Dramm. (Usa 2017). Di Ben Lewin
14.05 **London Boulevard** - Thriller (GB/Usa 2010). Di William Monahan
15.50 **Jonathan degli orsi** - Western (Ita 1993). Di Enzo G. Castellari
17.50 **Morgan il pirata** - Avv. (Ita 1960). Di Primo Zeglio
19.30 **Diamante Lobo** - Western (Ita 1976). Di Frank Kramer
21.10 **Doppia colpa** - Thriller (Usa/Irl/Sve 2018). Di Simon Kaijser, con Guy Pearce
22.50 **Criminal** - Thriller (Usa/UK 2016). Di Ariel Vromen, con Kevin Costner
0.55 **88 Minuti** - Drammatico (Ger/Usa/Can 2007). Di Jon Avnet

IRIS

7.15 **Chips** Serie Tv
7.55 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.45 **Un viaggio indimenticabile** - Commedia (Ger/Usa 2018). Di Til Schweiger, con Nick Nolte
11.40 **Il lato positivo** - Commedia (Usa 2012). Di David O. Russell
14.10 **Le avventure del Barone di Münchausen** - Avv. (GB 1989). Di Terry Gilliam
16.40 **Dove osano le aquile** - Spionaggio (GB/Usa 1969). Di Brian G. Hutton
19.40 **Chips** Serie Tv
20.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **Alaska** - Avventura (Usa 1996). Di Fraser Clarke Heston, con Thora Birch
23.30 **The New World - Il nuovo mondo** - Avventura (Usa 2006). Di Terrence Malick, con Colin Farrell

LA5

6.00 **CentoVetrine** Soap
6.50 **Una vita** Soap
7.35 **Forum** Real Tv
9.25 **Lo sportello di Forum** Real Tv
11.05 **La Promessa** Soap
12.20 **Beautiful** Soap
12.35 **My Home My Destiny** Soap
13.40 **Questa è la mia terra** Fiction
15.45 **La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa** Fiction
18.00 **My Home My Destiny** Soap
19.05 **Endless Love** Soap
21.10 **Salverò mia figlia** - Drammatico (Usa 2014). Di Michael Feifer, con Kayla Ewell
23.10 **Rivoglio mia figlia** - Drammatico (Usa 2014). Di Michael Feifer, con Chelsea Ricketts
1.05 **La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa** Fiction

TV8

9.50 **Quattro matrimoni Italia** Real Tv
11.05 **TG News SkyTG24** Informazione
11.10 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Real Tv
12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Real Tv
13.40 **Rivalità omicida** - Thriller (Usa 2023). Di Dylan Vox
15.30 **L'isola dell'amore** - Sentimentale (Usa 2023)
17.15 **Innamorarsi in Scozia** - Sentimentale (UK 2023)
19.05 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Show
20.10 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Real Tv
21.30 **L'ultimo dei Mohicani** - Avventura (Usa 1992). Di Michael Mann, con Daniel Day-Lewis
23.30 **The Core** - Fantasc. (GB/Usa 2003). Di Jon Amiel, con Aaron Eckhart

NOVE

6.00 **Alta infedeltà** Real Tv
6.30 **Alta infedeltà Vip** Real Tv
7.05 **Alta infedeltà** Real Tv
11.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
12.35 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
13.45 **Faking It - Bugie o verità?** Attualità
15.35 Prima tv **Ombre e misteri** Real Tv
17.35 **Little Big Italy** Real Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
20.25 Prima tv **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
21.25 **Nove Comedy Club** Show
23.10 **I Migliori Fratelli di Crozza** Varietà
0.50 **Naked Attraction UK** Real Tv
2.05 **Naked Attraction UK** Real Tv

IL TEMPO
giovedì 18 luglio 2024